

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2026-2028

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Montespertoli (FI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, l'art. 170 del TUEL e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che ha sostituito il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D. Lgs. n. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “sessione di bilancio” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta

una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO DEI PAESI DELL'AREA EURO

Il 23 aprile 2024 il Parlamento europeo ha approvato le nuove regole di bilancio modificando il Patto di stabilità e crescita. Le vecchie regole erano state sospese nel periodo della pandemia per consentire libertà di intervento statale nel fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica e sostenere le fasce più deboli e la ripresa dell'economia.

Al termine del periodo emergenziale, con lo spettro della guerra in Europa, dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, le regole del Patto di stabilità e crescita non sono state riattivate, preferendo riscriverne delle nuove anch'esse finalizzate a garantire la stabilità nell'area Euro.

Il patto di stabilità e crescita (PSC) nella sua versione iniziale era composto dal regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, dal regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, e dalla risoluzione del Consiglio europeo, del 17 giugno 1997, relativa al patto di stabilità e crescita.

La nuova proposta sul "braccio preventivo" del patto di stabilità e crescita

La nuova proposta abroga il regolamento 1466/97 relativo al Braccio preventivo del patto di stabilità e crescita mantenendone tuttavia le finalità: garantire il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri e la loro sorveglianza di bilancio multilaterale con l'obiettivo di garantire il rispetto dei seguenti principi direttivi: prezzi stabili, finanze pubbliche e condizioni monetarie sane, nonché una bilancia dei pagamenti sostenibile.

La forte risposta politica alla pandemia di COVID-19 si è dimostrata molto efficace nell'attenuare i danni economici e sociali della crisi, che ha però determinato un aumento significativo del rapporto tra debito

pubblico e privato e PIL, il che sottolinea l'importanza di far scendere tali indici a livelli prudenti in modo graduale, duraturo e favorevole alla crescita e di sanare gli squilibri macroeconomici, prestando la dovuta attenzione agli obiettivi occupazionali e sociali. Al contempo è opportuno adattare il quadro di governance economica dell'Unione, affinché quest'ultima possa meglio affrontare le sfide a medio e lungo termine che le si presentano, tra cui la realizzazione di una transizione equa, verde e digitale, inclusa la normativa sul clima, la garanzia della sicurezza energetica, l'autonomia strategica aperta, il cambiamento demografico, il rafforzamento della resilienza sociale ed economica e l'attuazione della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, tutte sfide che richiedono riforme e livelli di investimento costantemente elevati nei prossimi anni.

La proposta, nel confermare i parametri di riferimento del 3 per cento per il rapporto tra il disavanzo pubblico e il PIL e del 60 per cento per il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, prevede un percorso di rientro del debito, per gli Stati membri con debito e disavanzi eccessivi, basato sulla sostenibilità di medio periodo del debito.

A tal fine sono previsti percorsi di riduzione definiti singolarmente per ciascun Paese, con caratteristiche individuali tali da garantire che la traiettoria del debito venga prevista in discesa: gli Stati interessati da elevato debito presentano piani strutturali di bilancio a medio termine con i quali definiscono i loro percorsi di aggiustamento fiscale e gli eventuali impegni di riforma e investimenti ulteriori.

La particolarità della nuova governance europea è data dal fatto che il percorso discendente del rapporto debito pubblico/PIL è garantito operativamente attraverso un tetto alla **spesa primaria netta** finanziata con risorse nazionali, e quindi al netto della componente di spesa finanziata con i fondi europei.

La spesa è **primaria** perché è calcolata al netto della componente degli interessi sul debito, variabile che soggiace alle logiche di mercato e quindi indipendente dalle azioni dei governi, ed è **netta** perché non considera gli aumenti discrezionali delle entrate. In tal modo i governi devono unicamente rispettare il tasso di crescita programmato della spesa primaria netta, indipendentemente da quello che succede dal lato delle entrate: ciò porta automaticamente ad attuare politiche anticicliche che non riducono il livello di spesa in caso di contrazione dei redditi mentre in presenza di cicli favorevoli le maggiori entrate non sono destinate alla spesa.

L'utilizzo dell'indicatore della spesa primaria netta sottintende per un Paese ad alto debito, l'obbligo di mantenere il tasso di crescita della spesa pubblica a un livello inferiore a quello previsto per il reddito, generando in tal modo la formazione di avanzi primari che riducono il debito.

L'aggregato di spesa viene ottenuto sottraendo al totale della spesa corrente e in conto capitale: la spesa per interessi, la spesa ciclica per sussidi di disoccupazione, la spesa finanziata da fondi UE e le misure discrezionali sulle entrate. Ciò comporta che i governi potranno decidere aumenti complessivi di spesa se sono finanziati da corrispondenti interventi discrezionali che accrescano le entrate. In aggiunta, continuerà chiaramente a essere possibile finanziare aumenti di spesa in un settore con corrispondenti interventi di riduzioni di spesa in altri settori.

La Commissione europea elabora per ogni Stato membro con un debito pubblico superiore al valore di riferimento del 60 % del prodotto interno lordo (PIL) o un disavanzo pubblico superiore al valore di riferimento del 3 % del PIL **la traiettoria di riferimento della spesa netta**.

La traiettoria di riferimento della spesa netta garantisce che:

- il rapporto debito pubblico/PIL sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti;
- il disavanzo pubblico sia portato e mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL;
- lo sforzo di aggiustamento di bilancio durante il periodo del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine sia almeno proporzionale allo sforzo complessivo compiuto nell'arco dell'intero periodo di aggiustamento;
- il rapporto debito pubblico/PIL al termine dell'orizzonte di programmazione sia inferiore a quello registrato nell'anno precedente l'inizio della traiettoria tecnica;

- nel periodo coperto dal piano, la crescita della spesa netta nazionale resti, di norma, mediamente inferiore alla crescita del prodotto a medio termine.

Successivamente alla pubblicazione della traiettoria della spesa netta, ciascuno stato membro elabora **piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine** contenente gli impegni di uno Stato membro in materia di bilancio, di riforme e di investimenti.

In via ordinaria, la Commissione entro il 15 gennaio trasmette le linee guida ai Paesi interessati dal Braccio preventivo che avranno tempo fino al 30 aprile per trasmettere i propri piani strutturali di medio termine. In sede di prima applicazione, è previsto il termine del 21 giugno 2024 per la comunicazione delle linee guida e quello del 20 settembre 2024 per la trasmissione dei piani.

Il piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine garantisce l'aggiustamento di bilancio necessario affinché il debito pubblico sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile al più tardi entro la fine del periodo di aggiustamento, o rimanga a livelli prudenti, e affinché il disavanzo pubblico sia portato o mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL a medio termine.

La Commissione valuta ciascun piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine entro due mesi dalla sua presentazione Sulla base di una raccomandazione della Commissione, e di norma entro quattro settimane da essa, il Consiglio adotta una raccomandazione che definisce il percorso della spesa netta dello Stato membro interessato.

Entro il 15 aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro presenta alla Commissione una relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine. La Commissione monitora l'attuazione dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine e, in particolare, il percorso della spesa netta.

In presenza di un rischio significativo di deviazione dal percorso della spesa netta o di un rischio che il disavanzo pubblico possa superare il valore di riferimento del 3 % del PIL, la Commissione può rivolgere un avvertimento allo Stato membro interessato conformemente all'articolo 121, paragrafo 4, TFUE. Sulla base di una raccomandazione della Commissione, il Consiglio, entro un mese dall'avvertimento, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato sugli interventi da adottare, a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, TFUE.



La nuova proposta sul “braccio correttivo” del patto di stabilità e crescita

Il nuovo braccio correttivo prevede che la procedura per i disavanzi eccessivi basata sull'eccesso di debito sia legata alle deviazioni dal percorso di spesa netta fissato nel piano. Le deviazioni tra il tasso di crescita dell'aggregato di spesa registrato in un anno rispetto all'obiettivo di crescita della spesa netta previsto nel Piano, sono registrati in un conto di controllo. In caso di sfioramento del limite di spesa dello 0,3 per cento in un anno o dello 0,6 per cento cumulato, la Commissione procede alla predisposizione di un rapporto che è il passo iniziale per l'eventuale apertura di una procedura.

Nel decidere sull'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito, si tiene conto del grado di ambizione del percorso della spesa netta contenuto nel piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine, di cui al regolamento (UE) sul braccio preventivo. In particolare, se il percorso della spesa netta dello Stato membro fissato dal Consiglio è più ambizioso della traiettoria tecnica di medio termine proposta dalla Commissione, ai sensi del regolamento (UE) sul braccio preventivo, e la deviazione dal percorso non è significativa se misurata rispetto a tale traiettoria, si evita l'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi.

Il DPFP 2025 precisa che, in applicazione del nuovo Regolamento europeo, la valutazione delle deviazioni è condotta su base pluriennale e non più annuale, al fine di tener conto della natura ciclica delle economie nazionali e delle eventuali misure straordinarie di politica economica adottate.

Il mancato rispetto del percorso di bilancio concordato comporterà automaticamente l'apertura della procedura per i Paesi con un debito superiore al 60%.

Il nuovo assetto introduce, tuttavia, margini di flessibilità legati alla realizzazione di riforme e investimenti qualificati, riconosciuti nel Piano strutturale di bilancio, che possono consentire di evitare l'apertura immediata della procedura in presenza di uno scostamento limitato e temporaneo.

Rimane invece sostanzialmente invariata la procedura per disavanzi eccessivi basata sul criterio del deficit: lo scopo di detta procedura è di dissuadere l'emergere di disavanzi pubblici eccessivi e di correggere prontamente i disavanzi che si siano tuttavia determinati. Cambiano tuttavia le condizioni che consentono di superare la soglia del 3% del rapporto disavanzo/PIL senza incorrere nella procedura sui disavanzi eccessivi. Il superamento del valore di riferimento per il disavanzo pubblico è considerato eccezionale qualora il Consiglio abbia stabilito l'esistenza di una grave recessione economica nella zona euro o nell'intera Unione, oppure in caso di circostanze eccezionali al di fuori del controllo del governo con rilevanti ripercussioni sulle finanze pubbliche dello Stato membro interessato.

Il DPFP 2025 richiama espressamente l'applicazione di tale clausola nel nuovo contesto normativo, che consente la sospensione temporanea delle regole fiscali anche in caso di eventi eccezionali di natura energetica, climatica o geopolitica, purché accompagnati da un piano di rientro credibile e verificabile.

Qualora ecceda il valore di riferimento, si considera che il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo (PIL) si stia riducendo in misura sufficiente e si avvicini al valore di riferimento con un ritmo adeguato, se lo Stato membro interessato rispetta il proprio percorso della spesa netta.

1.2 IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE PRESENTATO DAL GOVERNO ITALIANO

Il 21 giugno 2024 l'Unione Europea ha comunicato all'Italia la traiettoria di spesa netta coerente con la riduzione del debito e sulla base dei dati di finanza pubblica del 2023 ha aperto nei confronti dell'Italia una procedura per disavanzi eccessivi. Il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) dell'Italia deve quindi definire anche una traiettoria di rientro dal deficit al di sotto del 3 per cento del PIL.

Il DPFP 2025 evidenzia che tale percorso di rientro dovrà essere realizzato in modo credibile e graduale, assicurando la coerenza tra la dinamica della spesa primaria netta e la riduzione del debito, secondo quanto previsto dal nuovo Regolamento (UE) 2024/1263. La manovra 2025, in linea con tali obiettivi, mira a mantenere il disavanzo sotto il 4 per cento del PIL nel 2025 e a ridurlo progressivamente fino a raggiungere il valore di riferimento del 3 per cento entro il 2027.

Il piano approvato predisposto dal Governo e approvato dal Parlamento lo scorso anno ha una durata di

5 anni, fino al 2029, allineato con la durata del mandato parlamentare; l'Italia si è avvalsa della facoltà di proporre un percorso di aggiustamento del rientro dal deficit in un periodo temporale maggiore di 4 anni, con un percorso di correzione che si protrarrà oltre il 2029, arrivando fino al 2031, a fronte di un impegno su riforme e investimenti che sostengano la crescita e migliorino la sostenibilità del debito.

Il DPFP 2025 conferma tale impostazione, specificando che l'estensione del periodo di aggiustamento è giustificata dall'inclusione, tra le misure qualificanti, di interventi riformatori strutturali e di investimenti ad alto impatto, riconosciuti dalla Commissione europea ai fini della flessibilità prevista nel nuovo quadro fiscale europeo.

Sul punto, particolare attenzione è stata data alla crescita e alla resilienza economica per consolidare la finanza pubblica: nel biennio 2025-2026 la priorità è il completamento del PNRR e negli anni successivi l'azione riformatrice è dedicata a consolidare e ad aumentare i risultati raggiunti. A tal fine gli ambiti di intervento riguarderanno in particolare il settore della giustizia, la riscossione fiscale, l'efficienza della pubblica amministrazione e il miglioramento delle condizioni per la concorrenzialità del mercato: l'approccio alla loro realizzazione ricalca quello avuto con il PNRR, con la definizione di obiettivi concreti da raggiungere a partire dal 2027.

Il DPFP 2025 evidenzia inoltre l'avvio di una nuova fase di programmazione della spesa pubblica basata sulla "spesa netta sostenibile", destinata a diventare il principale ancoraggio della politica fiscale italiana, e la prosecuzione delle riforme in materia di revisione della spesa e digitalizzazione dei processi amministrativi, considerate condizioni necessarie per il successo del Piano strutturale di bilancio.

La spesa primaria netta

Il nuovo indicatore preso a riferimento, la spesa primaria netta, è definito come la spesa finale delle amministrazioni pubbliche, al netto della spesa per interessi, delle spese per programmi dell'Unione interamente finanziati dai trasferimenti provenienti dalla UE, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dalla UE, della componente ciclica della spesa per disoccupazione, delle misure discrezionali dal lato delle entrate e delle misure una tantum e di altre misure temporanee di bilancio.

Il DPFP 2025 ribadisce che la spesa primaria netta costituisce il principale ancoraggio operativo della politica di bilancio nazionale, sostituendo definitivamente l'indicatore del saldo strutturale come parametro di riferimento per la sorveglianza europea. Essa rappresenta la componente della spesa effettivamente controllabile dal Governo e, pertanto, la variabile chiave per garantire il rispetto del percorso di aggiustamento concordato con la Commissione europea.

1.3 IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA 2025: QUADRO STRATEGICO E MACROECONOMICO

Nel quadro strutturale disegnato si inserisce il **Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2025**, approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025, rappresenta l'atto centrale della programmazione economico-finanziaria nazionale.

Esso sostituisce la tradizionale Nota di aggiornamento al DEF e definisce la cornice strategica per la manovra di bilancio 2026–2028, fornendo gli indirizzi di politica economica e le previsioni macroeconomiche su cui si basa la definizione dei saldi di finanza pubblica.

La manovra prevista si inserisce all'interno dello scenario economico internazionale e nazionale. In particolare dalla lettura del documento in esame si evince che l'inizio del 2025 è stato contrassegnato da un contesto internazionale complesso. Le tensioni geopolitiche e il nuovo regime dei dazi imposto dagli Stati Uniti generano incertezza nei mercati, incidendo sulla volatilità dei flussi commerciali e sugli

investimenti produttivi. Nonostante ciò, l'economia mondiale mostra segnali di tenuta con il PIL reale mondiale (esclusa l'UE) è stimato in crescita del 2,5%,

Il quadro globale, seppur incerto, appare quindi più stabile rispetto agli anni precedenti, grazie al riequilibrio dei mercati delle materie prime e al graduale allentamento delle politiche monetarie restrittive da parte della BCE.

In questo contesto, il DPFP 2025 delinea una crescita moderata ma sostenibile per l'economia italiana. Il **PIL reale** è stimato in aumento dello **0,5% nel 2025**, dello **0,7% nel 2026**, dello **0,8% nel 2027** e dello **0,9% nel 2028**, valori ritenuti prudenziali ma coerenti con le previsioni validate dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio.

L'inflazione armonizzata (IPCA) è prevista all'1,8% nel 2025, mentre il **deflatore del PIL** resta stabile al **2,3%**.

Il **tasso di disoccupazione** continua la propria discesa, fino al **5,6% entro il 2028**, con un miglioramento del tasso di mancata partecipazione al lavoro di **0,9 punti percentuali** nel solo 2025.

Sul versante della finanza pubblica, i conti dello Stato mostrano un'evoluzione positiva:

- il **deficit/PIL** si colloca al **3,4% nel 2024**, con una discesa programmata al 2,9% nel 2026,
- il **debito pubblico** scende al **134,9% del PIL**, avviando un percorso di riduzione strutturale dal 2027 in poi.

Questo andamento, unitamente alla stabilità politica e alla credibilità riconosciuta dai mercati internazionali, consolida la fiducia degli investitori e riduce i differenziali di rendimento sui titoli di Stato.

Un aspetto qualificante del DPFP 2025 è rappresentato dall'integrazione degli **indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES)**, che forniscono una visione più ampia delle performance economiche e sociali del Paese. Tra i principali indicatori riportati nel documento si segnalano:

- **Reddito Disponibile Lordo Corretto (RDLC) pro capite**, in crescita dell'11,5% entro il 2028, segno di un miglioramento del potere d'acquisto e della qualità dei servizi pubblici essenziali (sanità, istruzione, welfare);
- **Disuguaglianza del reddito (S80/S20)** stabile al **5,7**, a conferma dell'effetto redistributivo delle misure di sostegno al reddito;
- **Povertà assoluta** in contenimento, grazie al rafforzamento delle politiche di inclusione sociale e al potenziamento dell'**Assegno di Inclusione**;
- **Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione** in calo al **9,8% nel 2024**, con miglioramenti ulteriori attesi nel 2025–2026.

1.4 LINEE PROGRAMMATICHE DELLA MANOVRA ED I RIFLESSI SUI BILANCI DEGLI ENTI LOCALI

Il DPFP 2025 orienta la manovra di bilancio verso quattro direttrici prioritarie:

- **Riduzione del carico fiscale sui redditi da lavoro**, per stimolare la produttività e sostenere la domanda interna.
- **Rifinanziamento del Fondo Sanitario Nazionale**, al fine di preservare l'universalità del servizio e affrontare i nuovi fabbisogni di spesa.
- **Sostegno agli investimenti e alla competitività delle imprese**, con misure per la transizione digitale e verde.
- **Accelerazione dell'attuazione del PNRR**, rafforzando la capacità amministrativa e migliorando la qualità della spesa pubblica.

L'intera strategia economica è improntata alla responsabilità finanziaria, alla coesione territoriale e al rafforzamento del capitale umano e infrastrutturale. Essa costituisce pertanto la cornice di riferimento per la programmazione economico-finanziaria degli enti locali, chiamati ad armonizzare le proprie politiche di bilancio con gli obiettivi macroeconomici e di sostenibilità fissati a livello nazionale.

Le previsioni e le azioni programmatiche contenute nel DPFP 2025 assumono rilievo diretto per Comuni e Province, chiamati ad allineare la propria programmazione economico-finanziaria agli obiettivi di stabilità, sostenibilità e crescita fissati a livello centrale. La cornice delineata dal documento si traduce in un insieme di indirizzi e vincoli che incidono sulla gestione delle risorse locali, orientando la definizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) e del Bilancio di previsione. Dalla lettura del documento le principali azioni con riflessi sui bilanci degli enti sono di seguito riportate.

a) Riforme istituzionali e capacità amministrativa

Il Governo intende proseguire il percorso di **rafforzamento della capacità amministrativa** delle autonomie territoriali, già avviato con il PNRR, promuovendo:

- il miglioramento dell'efficienza organizzativa,
- la diffusione di buone pratiche gestionali,
- la valorizzazione del capitale umano.

In questo contesto, le raccomandazioni del **Consiglio dell'Unione Europea (CSR)** sollecitano il consolidamento della capacità tecnico-amministrativa degli enti locali, con particolare attenzione ai Comuni di piccole dimensioni, attraverso programmi di formazione, assistenza tecnica e digitalizzazione dei processi.

Parallelamente prosegue l'attuazione della riforma sull'**autonomia differenziata** e sul **federalismo fiscale**, con la definizione dei **Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)** e la revisione dei criteri di finanziamento per garantire equità e superamento dei divari territoriali.

b) Investimenti e coesione territoriale

La missione **“Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali”** (Missione 3 del bilancio dello Stato) assorbe circa il **5,9% degli stanziamenti complessivi** del triennio 2025–2027, confermando l'importanza strategica dei trasferimenti agli enti locali. Tra le misure di maggiore rilievo:

- il **Fondo Comuni Marginali**, destinato a contrastare fenomeni di spopolamento e deindustrializzazione;

- il **Fondo per la progettazione degli enti locali**, finalizzato alla redazione dei progetti di fattibilità e definitiva per interventi di messa in sicurezza del territorio e degli edifici pubblici;
- il **Fondo per la messa in sicurezza delle infrastrutture** e per la **riqualificazione urbana e delle periferie**, rivolto ai Comuni capoluogo e alle Città metropolitane.

Ulteriori risorse derivano dal **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)** e dai programmi della **politica di coesione europea 2021–2027**, con l'obiettivo di ridurre i divari economici e sociali e rafforzare la resilienza dei territori.

c) Infrastrutture locali e mobilità sostenibile

Una parte rilevante della programmazione nazionale è dedicata a investimenti in:

- **edilizia scolastica e sicurezza stradale**, con contributi alle Province e alle Città metropolitane per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici;
- **rigenerazione urbana**, per il recupero delle aree degradate e la promozione della qualità urbana;
- **prevenzione del dissesto idrogeologico** e tutela ambientale, attraverso interventi di messa in sicurezza e bonifica del territorio;
- **ricostruzione post-calamità**, con risorse dedicate alle aree colpite da eventi sismici e alluvionali.

Sul fronte della mobilità, sono previsti contributi per:

- il **trasporto pubblico locale (TPL)** a basse emissioni,
- il potenziamento delle **reti ferroviarie regionali**,
- lo sviluppo di **ciclovie urbane e turistiche** per la promozione della mobilità sostenibile

d) Sicurezza, servizi e sostegno finanziario

Il DPFP 2025 prevede inoltre interventi in materia di sicurezza urbana e di potenziamento delle strutture operative delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco. Sono contemplati contributi per l'installazione di colonnine di emergenza, l'ammodernamento dei presidi di pubblica sicurezza e l'adeguamento sismico delle sedi operative.

In parallelo, sono previsti **contributi straordinari ai Comuni in dissesto o strutturalmente deficitari**, destinati al pagamento delle rate di mutui e al riequilibrio dei bilanci, in un'ottica di salvaguardia della continuità amministrativa.

Nel complesso, la strategia delineata nel DPFP 2025 fornisce agli enti territoriali una **base di riferimento unitaria e coerente** per la definizione dei propri strumenti di programmazione.

Essa richiama i Comuni e le Province a un ruolo attivo nella realizzazione delle politiche di coesione, nella **qualità della spesa pubblica** e nella **costruzione di un modello di sviluppo territoriale sostenibile e integrato**, in linea con le priorità di finanza pubblica nazionale e con gli obiettivi del PNRR.

1.5 FOCUS SULLA SITUAZIONE REGIONALE

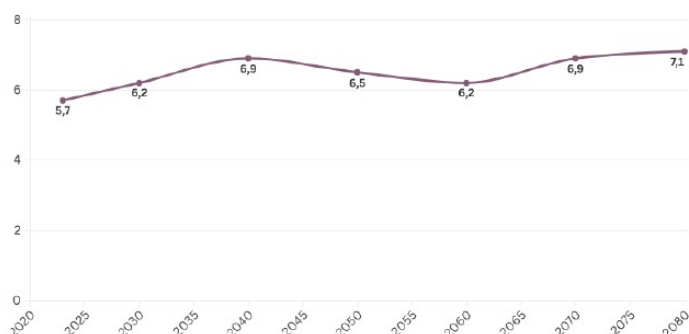
1.5.1 CONDIZIONE ABITATIVA IN TOSCANA

Di seguito riportiamo un estratto del “Tredicesimo rapporto sulla condizione abitativa in Toscana”, dando atto che sarà aggiornato non appena IRPET pubblicherà il nuovo report.



Natalità e inverno demografico

WINTER
IS
COMING



Si attesta a **48 anni l'età media** al 1° gennaio 2024, con una crescita di **+0,7** rispetto al 2020.
Il tasso di natalità per il 2023 è pari a **5,7 nascite ogni mille residenti**, con una contrazione dello **-0,4** in raffronto al 2020, e del **-2,7** rispetto al 2002.

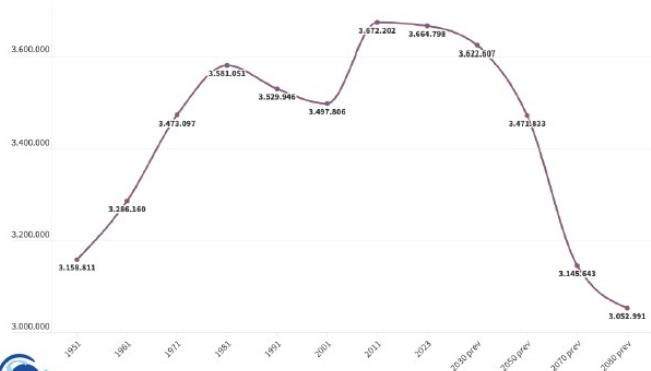


TREDICESIMO RAPPORTO SULLA CONDIZIONE ABITATIVA IN TOSCANA

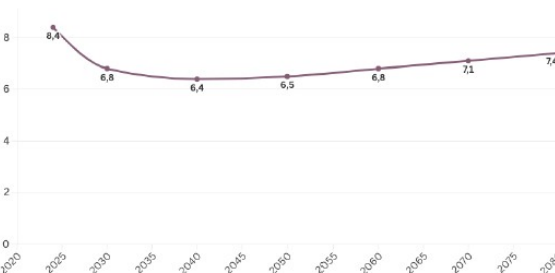


Decrescita della popolazione

Tra il periodo attuale e il 1951 la popolazione toscana è **aumentata del 13%**. I dati sulle previsioni future ipotizzano una invarianza fino al 2030 e una successiva **decrescita del -15% nel 2070 e -18% 2080**.



TREDICESIMO RAPPORTO SULLA CONDIZIONE ABITATIVA IN TOSCANA

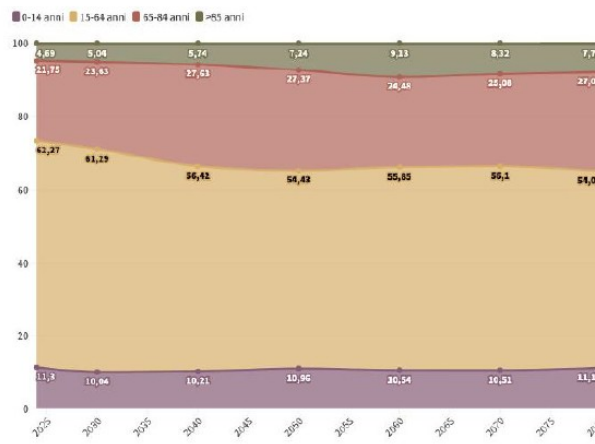
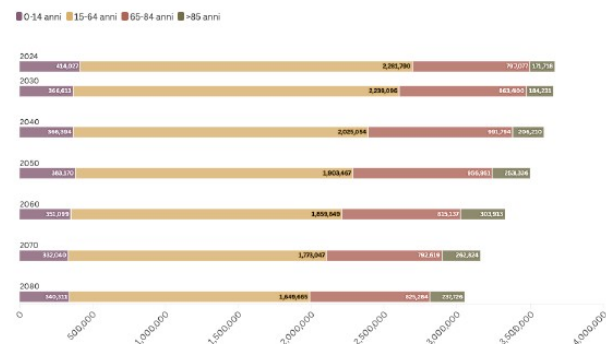


La contrazione della popolazione si correla ad un minore afflusso immigratorio. In un'ottica previsionale si riscontra entro il **2040 una riduzione del -2% del tasso immigratorio**, seguita da una lieve crescita entro il 2080 che ridurrà la forbice a **-1%** rispetto al periodo attuale.

Composizione della popolazione Toscana

Struttura della popolazione nel raffronto tra 2024-2080:

0-14 anni → -17%
 15-64 anni → -27,7%
 65-84 anni → +3,7%
 >85 anni → +30%

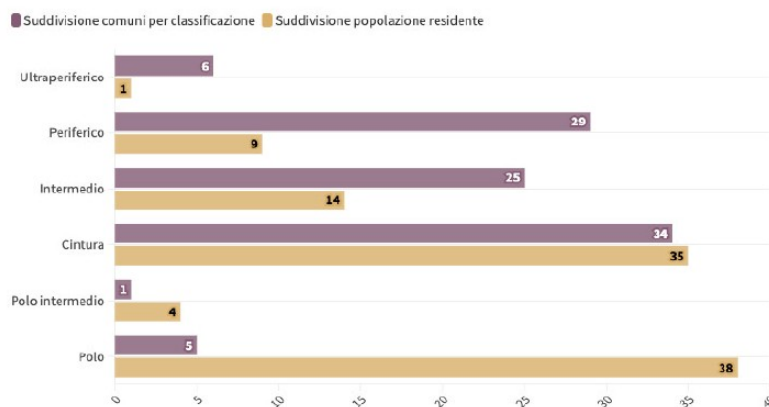


TREDICESIMO RAPPORTO SULLA CONDIZIONE ABITATIVA IN TOSCANA



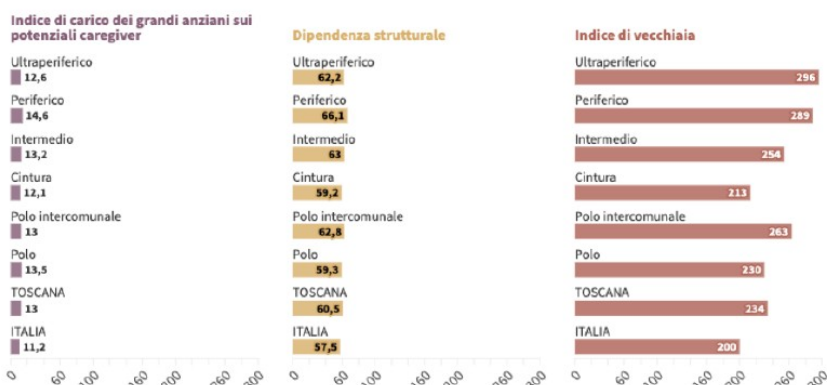
Classificazione Comuni e popolazione

La composizione territoriale e geomorfologica riveste un ruolo cruciale nel delineare forme di disuguaglianza e svantaggi di natura sociale e di accesso a servizi e risorse. Per favorire la coesione territoriale il Ministero dello sviluppo economico ha introdotto la «Strategia Nazionale per le aree interne», stimoli recepiti da Regione Toscana con la proposta di legge 8/2024 «Valorizzazione della Toscana diffusa».



Indicatori demografici e territorio

Nelle cosiddette aree interne la popolazione risulta essere sbilanciata verso fasce più anziane, con poco meno di 3 anziani per una persona di età compresa tra gli 0 e i 14 anni. L'indice di dipendenza strutturale si attesta a 62,2 soggetti inattivi ogni 100 per i territori ultraperiferici, mentre è 66,1 per quelli periferici. L'indice di carico dei grandi anziani su potenziali caregiver (pop >85/pop 54-75) raggiunge il livello più alto nei territori periferici, pari a 14,6%.



TREDICESIMO RAPPORTO SULLA CONDIZIONE ABITATIVA IN TOSCANA



Composizione nuclei familiari

Le previsioni per i prossimi anni evidenziano un trend generale di crescita del numero di nuclei familiari. Tuttavia si modifica la loro composizione, connotata da un numero sempre più esiguo di componenti, dai 2,19 del 2023 ai 2,07 del 2043. Le stime per il 2043, prevedono un incremento dei nuclei unipersonali pari al +9,8%, così come le coppie senza figli +9,3% e i nuclei monogenitoriali +13%. Mentre le coppie con figli calano del -28%.

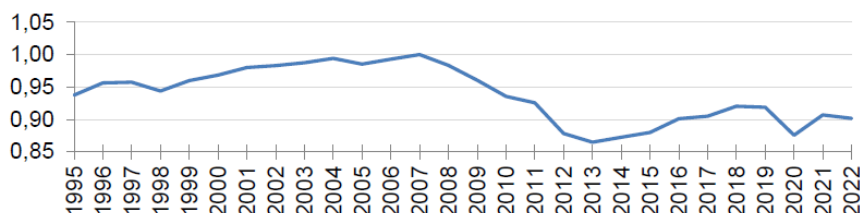


TREDICESIMO RAPPORTO SULLA CONDIZIONE ABITATIVA IN TOSCANA



Le tendenze di fondo: bassa crescita e maggiore disuguaglianza

La dinamica del reddito disponibile pro capite in Toscana, 1995-2022
2007=100. Prezzi costanti



La bassa crescita si riflette sui redditi.

Il potere d'acquisto: è calato dal 2007 ad oggi (2.169 euro in meno).

Fonte: elaborazioni da contabilità nazionale

Le situazioni di fragilità si concentrano su specifici segmenti di popolazione: la quota dei «sicuramente poveri» è maggiore tra i giovani (vulnerabilità del lavoro), mentre mostrano una maggiore tenuta gli over 65.

Fonte: elaborazioni da indagine Eusile

	Under 35		Over 65		Tutti	
	2004	2022	2004	2022	2004	2022
Sicuramente poveri	8%	7%	3%	5%	6%	5%
Leggermente poveri	6%	9%	6%	4%	5%	7%
Quasi poveri	12%	12%	12%	8%	11%	10%
Sicuramente non poveri	74%	73%	79%	83%	78%	78%

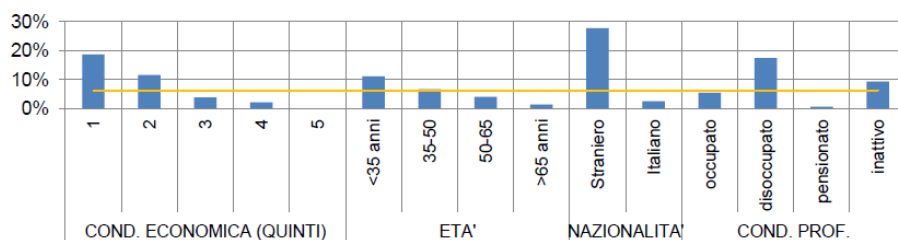


TREDICESIMO RAPPORTO SULLA CONDIZIONE ABITATIVA IN TOSCANA



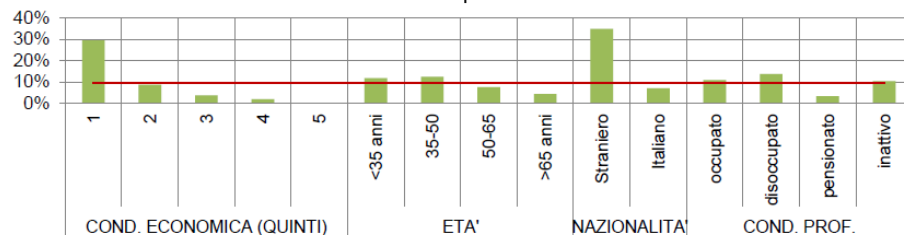
Povertà delle famiglie toscane e condizione abitativa

Sovraffollamento abitativo per caratteristiche socio demografiche



Fonte: elaborazioni da Indagine sulle famiglie toscane Irpet-Unisi

Quote di individui in condizioni critiche per incidenza affitto



Il disagio abitativo inteso sia come **condizione di sovraffollamento** che come **sforzo economico** è maggiore per coloro che sono nel **primo quinto** dei redditi, **giovani**, **stranieri**, **disoccupati** e **inattivi**.

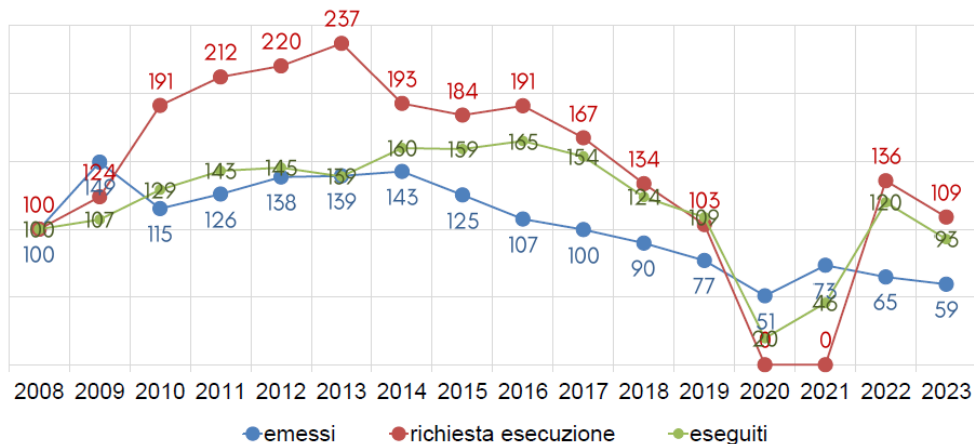


TREDICESIMO RAPPORTO SULLA CONDIZIONE ABITATIVA IN TOSCANA



I segnali critici

Sfratti richiesti, emessi ed eseguiti - Valori indice 2008=100, Toscana, 2008-2023



Tra i segnali di criticità collochiamo la **consistente ripresa**, successivamente al periodo di emergenza pandemica, degli sfratti dopo una lunga fase di calo. Nell'ultimo anno **arretrano** ma il livello **resta preoccupante**, la **morosità** resta la prima causa di sfratto.

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno

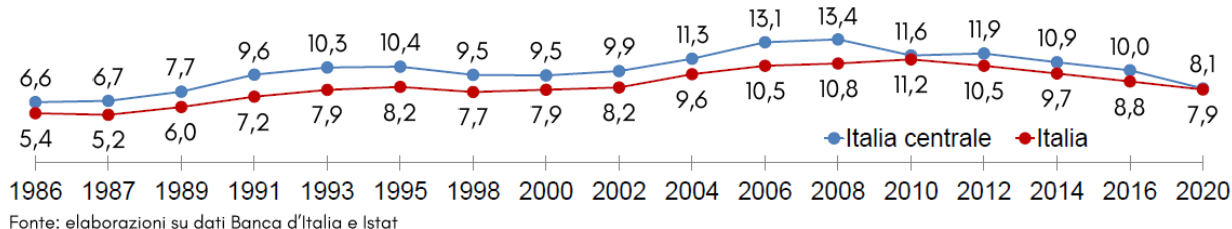


TREDICESIMO RAPPORTO SULLA CONDIZIONE ABITATIVA IN TOSCANA



Costo della casa e reddito da lavoro

Annualità di reddito necessarie per l'acquisto dell'abitazione. 1986-2020



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat

Annualità necessarie per l'acquisto dell'abitazione destinando il 30% del reddito. Italia centrale 1986-2020

1986	1987	1989	1991	1993	1995	1998	2000	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2014	2016	2020
21,9	22,4	25,7	31,9	34,5	34,7	31,8	31,6	33,1	37,6	43,5	44,6	38,8	39,5	36,3	33,4	26,9

Annualità necessarie ai giovani per l'acquisto dell'abitazione destinando il 30% del reddito. Italia centrale 1986-2020

1986	1987	1989	1991	1993	1995	1998	2000	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2014	2016	2020
18,8	19,2	23,1	30,4	34,7	35,0	35,1	33,5	33,7	35,9	40,2	48,8	45,2	47,6	44,4	40,5	31,2



TREDICESIMO RAPPORTO SULLA CONDIZIONE ABITATIVA IN TOSCANA



1.5.2 CONGIUNTURA E LEGGE DI BILANCIO: I RIFLESSI SULLA TOSCANA

Di seguito riportiamo una sintesi del rapporto annuale “La congiuntura e la legge di bilancio: i riflessi sulla Toscana” pubblicato da IRPET.

IL CICLO ECONOMICO E GLI ANDAMENTI OCCUPAZIONALI

Il quadro macroeconomico

La congiuntura economica in atto risente della incertezza che pervade il contesto internazionale, a causa delle tensioni geopolitiche e delle guerre che stanno avendo un impatto non trascurabile sull'evoluzione dei prezzi delle materie prime e del commercio internazionale. Rischi di una tendenza al ribasso del ciclo economico sono alimentati dalla ventilata prospettiva di nuovi dazi.

Il rimbalzo osservato dopo la pandemia sta progressivamente esaurendosi, con un andamento atteso del prodotto interno lordo che, pur restando su un terreno positivo, mostra i caratteri del ristagno piuttosto che della crescita.

Le previsioni macroeconomiche del nostro modello restituiscono per la Toscana un PIL in aumento di 0,6 punti percentuali nel 2024 e di 0,8 punti percentuali nel 2025.

Nel 2026 il prodotto interno lordo progredirebbe in Toscana di 1,0 punti percentuali.

Si tratta di un profilo di crescita lento, ma leggermente superiore al ritmo complessivo di crescita del Paese: +0,5% nel 2024, +0,7% nel 2025 e +0,9% nel 2026. L'andamento del prodotto interno lordo in Toscana è in linea con le stime relative al Centro Nord: +0,7 punti percentuali nel 2024 e +1,0 punti percentuali nel biennio 2025-2026.

Quest'anno ed il prossimo l'incremento del prodotto interno lordo sarebbe alimentato soprattutto dall'attuazione dei progetti collegati al PNRR e dal recupero dei consumi e degli investimenti privati. La dinamica dell'attività economica risulterebbe quindi principalmente guidata dalla domanda interna. Successivamente, con l'esaurirsi dei fondi del PNRR e il calo demografico (della popolazione attiva), la crescita del prodotto potrà rimanere positiva in presenza di un aumento strutturale della produttività.

La produzione manifatturiera

Ad incidere sul mancato slancio del quadro macroeconomico, la debolezza dell'attività manifatturiera. Il calo della produzione industriale, iniziato nell'autunno del 2022, proseguito ininterrottamente nel corso del 2023, ha continuato a manifestarsi anche nel 2024: l'ultimo dato disponibile, relativo al mese di ottobre, è negativo e segna una variazione tendenziale pari a -4,3% (-4,4% la variazione gennaio-ottobre 2024 sullo stesso periodo dell'anno precedente).

All'acquisizione per la Toscana di un andamento peggiore rispetto alla media nazionale (-3,2% la corrispondente variazione media di periodo italiana) ha contribuito il perdurare della flessione della produzione del comparto moda: -13,6% il valore restituito dal confronto in Toscana fra i mesi di ottobre 2024 e 2023 e -11,4% la variazione media di periodo fra gennaio e ottobre dei due anni.

Le esportazioni

Diversamente dalla produzione industriale, nel 2024 le vendite estere della regione sono in Toscana cresciute (+12,1%) a fronte della contrazione registrata dalle esportazioni nel Paese (-0,5%) e nelle altre principali regioni esportatrici: Piemonte (-3,7%), Lombardia (-0,4%), Veneto (-2,4%), Emilia-Romagna (-1,0%).

Il dato disaggregato per prodotti permette di cogliere le ragioni dell'apparente disaccoppiamento fra l'andamento della produzione manifatturiera e delle relative esportazioni. L'aumento dell'export risulta, infatti, concentrato su poche produzioni e in un caso (gioielleria) figlio di una dinamica prevalentemente transitoria collegata alla forte domanda di metalli preziosi lavorati proveniente dalla Turchia, su cui pesano fattori contingenti legati alla forte inflazione. Oltre ai gioielli, a crescere molto al di sopra della media regionale sono, soprattutto, le vendite estere di prodotti dell'industria agro-alimentare, di mezzi di trasporto (soprattutto nautica) e di prodotti farmaceutici.

Continua naturalmente su un territorio negativo, la dinamica delle produzioni legate al comparto moda, specie per la contrazione delle esportazioni di prodotti del lusso della provincia di Firenze.

Il turismo

Assieme alle esportazioni estere, il saldo della nostra bilancia commerciale dipende anche dall'andamento dei consumi turistici. Le presenze straniere continuano a crescere anche nel 2024 (+5,7%), in particolare quelle extra-europee (+11%), mentre flette il dato delle presenze degli italiani (-7,3%). L'effetto di composizione dell'andamento di queste due diverse componenti della domanda turistica restituisce un quadro di sostanziale stabilità delle presenze turistiche nella regione (-0,2%).

A beneficiare della performance del turismo internazionale, in particolare extra-europeo, sono innanzitutto le destinazioni che contengono le principali città d'arte (+3,6% sul 2023) della regione, le uniche peraltro a non aver ancora completamente sanato gli effetti della pandemia Sars-Cov2. Tengono, o crescono, grazie alla spinta del turismo estero le aree collinari (+0,7%) e montane (+1,2%), mentre viceversa sono in calo le destinazioni balneari che sono meta prediletta del turismo nazionale e che risentono negativamente sia della compressione del potere d'acquisto dei redditi del Paese sia dell'aumentata competizione internazionale.

Il mercato del lavoro

Nel 2024 continua l'aumento dell'occupazione, ma il mercato del lavoro mostra lenti ma gradualmente segnali di rallentamento. Il numero complessivo di addetti dipendenti resta sopra i livelli dell'anno precedente: +2,6% nei primi dieci mesi del 2024.

L'aumento è più consistente nella agricoltura (+5,4%), nelle costruzioni (+4,6%) e nel terziario (+2,8%), specie nelle attività legate al turismo (+4,2%) e ai servizi professionali di maggiore qualificazione (+3,7%). Mentre più flebile è l'aumento degli addetti osservato nell'industria in senso stretto (+1,1%), in particolare nei settori manifatturieri caratterizzati da un indebolimento marcato della fase congiunturale (tessile, concia, calzature, pelli, legno e produzioni in metallo legate alla filiera della moda).

All'aumento complessivo del dato relativo allo stock di lavoro giova il ruolo trainante dell'occupazione permanente. Ma le variazioni tendenziali mensili stanno nel complesso progressivamente sgonfiandosi, di mese in mese, pur restando positive.

Il *decalage* osservato nell'aumento degli addetti riflette la minore capacità che il sistema produttivo ha di creare nuovi posti di lavoro: tra gennaio e ottobre 2024 sono state infatti attivate, come saldo fra avviamenti e cessazioni di rapporti di lavoro, 57 mila nuove posizioni lavorative, contro le 66 mila generate nello stesso periodo dell'anno precedente (-13,9%). A spiegare il rallentamento del mercato del lavoro è il calo delle assunzioni, particolarmente evidente nell'industria, per le difficoltà delle lavorazioni legate alla moda.

Il ricorso alle misure di integrazione salariale connesse alla sospensione delle ore di lavoro registra negli ultimi mesi un deciso aumento: il numero di dipendenti medi con almeno un periodo di cassa integrazione, ordinaria o artigiana, cresce nell'arco di un anno da 5.486 (media gennaio-ottobre 2023) a 11.477 (media gennaio-ottobre 2024). Sul totale dipendenti occupati, eleggibili ad un ammortizzatore sociale, tale cifra significa una incidenza del 3,6% che sale al 5,6% nel comparto moda e al 9,3% specificamente nel settore cuoio, pelli e calzature.

Anche i licenziamenti per motivi economici aumentano, in particolare nell'industria (+26,5% su gennaio-ottobre 2023) e, in modo particolare, nel Made in Italy (+35,6%) che, con 800 licenziamenti in più, rappresenta l'84% della crescita complessiva osservata nell'industria.

LA MANOVRA DI BILANCIO

L'intonazione e i saldi complessivi della legge di bilancio

La manovra di bilancio si caratterizza per una impostazione espansiva, prevedendo nel 2025 rispetto alla legislazione vigente un ammontare degli impieghi (il saldo tra maggiori spese e minori entrate) pari a 32 miliardi di euro, a fronte di coperture (il saldo tra maggiori entrate e minori spese) per 23 miliardi. Il confronto fra uscite nette ed entrate nette genera quindi un aumento dell'indebitamento netto di 8,9 miliardi di euro, pari allo 0,4% del PIL.

I principali beneficiari della manovra sono le famiglie, soprattutto per gli interventi a favore dei lavoratori dipendenti. Di impatto positivo sul settore delle famiglie anche alcune misure disposte per sostenere la genitorialità.

I riflessi dei saldi della legge di bilancio in Toscana

Sulla base dei nostri calcoli, il saldo fra impieghi e coperture risulta essere anche in Toscana negativo, segno di una manovra espansiva, e pari a 874 milioni di euro. Tale cifra rappresenta quanto il combinato disposto delle entrate ed uscite nette della legge di bilancio immette dentro il sistema toscano.

A beneficiarne sono soprattutto le famiglie che, per effetto della riduzione delle entrate nette (-898 milioni di euro), connesse in gran parte alla riforma dell'Irpef e alla decontribuzione dei lavoratori dipendenti, e dell'aumento delle spese nette (+211 milioni di euro) ottengono complessivamente circa 1,1 miliardo di euro (660 euro a famiglia).

Le misure che riguardano le famiglie toscane: la riforma dell'IRPEF

I principali interventi a favore delle famiglie sono quelli che rendono strutturali la rimodulazione degli scaglioni dell'Irpef e, ridisegnandola, la riduzione del cuneo fiscale. Il taglio del cuneo contributivo è realizzato mediante l'introduzione di due misure: un bonus ed una specifica detrazione, in entrambi i casi ovviamente per i soli lavoratori dipendenti.

Le stime del modello di micro-simulazione dell'IRPET, MicroReg, applicate alla Toscana, quantificano in 464 euro l'anno il beneficio medio per contribuente. I beneficiari sono l'80% dei contribuenti. Il beneficio medio per contribuente, se beneficiario, è di 600 euro l'anno.

Il risparmio medio di esazione collegato alla rimodulazione delle aliquote, al bonus e alla maggiore detrazione, tende a crescere fino ai 40mila euro di reddito complessivo per contribuente, per poi diminuire nelle classi di reddito successive fino a 75mila euro. Oltre questa fascia di reddito, i contribuenti subiscono in media un aggravio anziché un risparmio dovuto al nuovo limite alla detraibilità degli oneri di spesa.

Per cogliere gli effetti distributivi della riforma classifichiamo le famiglie, dopo averle ordinate in base al reddito, in cinque gruppi di uguale numerosità, detti "quinti". In Toscana le famiglie che beneficiano di un aumento del reddito disponibile per effetto della riforma sono 1 milione e 500mila, il 61% del totale.

Il risparmio medio per famiglia è in media pari a 791 euro annui. Esso aumenta dai 487 euro del primo quinto ai 1.087 euro del quarto, per poi diminuire nell'ultimo quinto di reddito a 583 euro.

Considerando solo le famiglie che ricevono un beneficio il risparmio sale a 920 euro annui a famiglia (77 euro al mese). Sul totale delle famiglie, la gran parte del risparmio di imposta deriva dal bonus e dalla detrazione aggiuntiva, ancora di più per quelle dei quinti più poveri di reddito. La rimodulazione delle aliquote diventa, invece, il più importante motivo di riduzione dell'imposta per le famiglie dell'ultimo quinto.

La riforma dell'Irpef genera, quindi, un miglioramento della distribuzione dei redditi disponibili familiari. Ma l'ordine di grandezza dei benefici non è tale da incidere sull'incidenza delle famiglie in povertà assoluta (che restano in Toscana al 3,5%), né sui consueti indici di disuguaglianza.

Le misure che riguardano le famiglie toscane: il sostegno alle responsabilità familiari e alla natalità

La Legge di Bilancio 2025 introduce alcune misure a sostegno delle responsabilità familiari e per incentivare la natalità. Sono quattro i principali interventi. Il primo riguarda l'introduzione di un bonus nascita a tantum di 1.000 euro per ogni nuovo nato o adottato nel 2025, destinato alle famiglie con un ISEE inferiore a 40.000 euro. Il secondo intervento a favore delle famiglie si esplica nell'estensione da 1 a 3 mesi, a regime e ferme restando tutte le altre condizioni, dei congedi parentali indennizzati all'80%. La terza misura prevista di supporto alla prima infanzia consiste nell'incremento a 3.600 del bonus asilo nido per tutte le famiglie con Isee inferiore ai 40 mila euro, eliminando il requisito di avere un altro figlio di età inferiore ai 10 anni per poter accedere al contributo. Dal 2024 all'intervento nazionale la Regione Toscana ha aggiunto una misura regionale che prevede il totale azzeramento della retta per le famiglie con Isee inferiore a 35mila euro denominata "Nidi gratis". Infine, la manovra di bilancio per il 2025 riconferma la decontribuzione per le lavoratrici dipendenti con almeno due figli, con estensione di questo sgravio alle lavoratrici autonome con partita IVA e accompagnata ad una contestuale rimodulazione del beneficio.

Dei quattro interventi descritti ad avere il contenuto economico più significativo sono il bonus nascita e quello per gli asili nido. Secondo il modello di microsimulazione di IRPET, in Toscana la prima fattispecie

di aiuto -bonus nascita- andrebbe a beneficio dell'1% del totale delle famiglie, ma la quota salirebbe al 37% fra quelle con almeno un minore inferiore a 3 anni. Analogamente, i nuclei toscani che godrebbero del bonus nidi sarebbero l'1,5%, ma diventerebbero il 40% se circoscriviamo l'incidenza alle sole famiglie con almeno un minore di 3 anni.

Dividiamo le famiglie toscane in cinque gruppi (quinti), dopo averle ordinate in senso crescente in base al reddito, salendo dal primo all'ultimo quinto aumenta il tenore economico dei nuclei. Il 32% dei beneficiari del bonus nascite appartiene al primo quinto, quello in cui ricade il 20% dei nuclei a più basso reddito; il 14% dei beneficiari ricade invece nell'ultimo quinto. La misura tende, infatti, a favorire la fase di formazione delle famiglie cui i componenti sono più giovani e hanno generalmente redditi più bassi. Diversamente i beneficiari dell'aumento del contributo per il pagamento della retta dei nidi sono prevalentemente addensati nei quinti intermedi (il 23% nel terzo e il 24% nel quarto) in cui è maggiore la probabilità di usufruire del servizio di accudimento dei figli perché entrambi i genitori lavorano.

Infine, circoscrivendo l'analisi alle sole famiglie che utilizzano il nido, la quota che non pagherebbe la retta è pari al 45% con il bonus nazionale, ma sale al 91% grazie alla misura di integrazione regionale nota come Nidi gratis. Quest'ultima azzerava la retta a tutte le famiglie che appartengono ai primi quattro quinti della distribuzione dei redditi familiari.

Le misure in campo sanitario

Fra gli altri interventi che dovrebbero avere un impatto positivo sul settore delle famiglie si segnala il rifinanziamento del Servizio sanitario nazionale. La legge di bilancio aumenta infatti le risorse per il Servizio Sanitario Nazionale, il cui finanziamento raggiunge nel 2025 la cifra più alta di sempre, pari a 136 miliardi e 500 milioni. In continuità dal 2015, tuttavia, le risorse per la sanità – con la parziale eccezione dell'anno Covid – crescono meno del prodotto interno lordo.

Con gli stanziamenti deliberati dalla legge di bilancio, la spesa pubblica per la sanità raggiungerà nel 2025 il 6,3% del prodotto interno lordo e tornerà al 6,4%, il valore pre-Covid, nel 2027. Di anno in anno il dibattito politico si accende nel commento ai valori che si scostano fra loro per pochi decimali di punto: 6,2% (2023), 6,3% (2024 e 2025), 6,4% (2026 e 2027).

In questo quadro contabile vi sono due aspetti che meritano una sottolineatura. Il primo è la distanza che il nostro Paese sconta rispetto all'Europa. In rapporto al PIL la spesa sanitaria italiana è significativamente inferiore, ad esempio, della Germania (10,1%), della Francia (10,0%), del Regno Unito (8,9%) e anche della Spagna (7,2%). Ed inferiore, la spesa sanitaria italiana, è anche in valore pro capite con l'eccezione della Spagna: nel 2022, a parità di potere d'acquisto ed in dollari statunitensi, registravamo ad esempio i seguenti valori: 3.255 per l'Italia, 5.622 per la Francia, 6.930 per la Germania, 4.500 per Regno Unito.

Il secondo elemento, non meno rilevante, riguarda la distanza fra la spesa sanitaria ed il relativo finanziamento statale: il saldo fra queste due grandezze rappresenta o la dimensione aggiuntiva delle entrate che devono riscuotere le Regioni o quella del disavanzo che i Servizi Sanitari Regionali sarebbero inevitabilmente indotti a generare o una combinazione di entrambi gli aspetti.

Il contributo degli enti locali alla finanza pubblica

La Legge di Bilancio 2025 introduce nuove regole per il contributo degli enti locali alla finanza pubblica. Complessivamente, a livello nazionale, si prevede un contributo aggiuntivo di 570 milioni di euro per il 2025, che salirà a 2,5 miliardi nel 2029.

La quota maggiore del contributo è a carico delle Regioni (430 milioni nel 2025), ma il contributo annuo richiesto ai Comuni (130 milioni) si aggiunge ai tagli previsti da normative precedenti. Conteggiando anche questi ultimi, il contributo alla finanza pubblica ammonterà per i Comuni a complessivi 430 milioni di euro nel 2025, per elevarsi a 460 milioni negli anni dal 2026 al 2028 e a 440 milioni nel 2029.

Tuttavia, l'attuale manovra, diversamente dalla spending review stabilita con le precedenti normative, non richiede un taglio alle risorse, ma una loro riallocazione: gli enti devono, cioè, accantonare i fondi della spesa corrente per ridurre il disavanzo o finanziare investimenti futuri. Di fatto, però, il contributo deliberato si traduce in una riduzione della spesa corrente in favore della spesa in conto capitale, ma differita nel tempo.

La Toscana partecipa in modo significativo all'accantonamento totale richiesto ai Comuni: quelli toscani contribuirebbero, secondo i nostri calcoli, per 10,6 milioni di euro nel 2025 che rappresentano l'8,8% dello sforzo complessivamente richiesto a livello nazionale. Mediamente nel 2025 ogni Comune toscano

dovrà accantonare, come minore spesa corrente, poco meno di 39 mila euro. Rapportato alla popolazione, e quindi in termini pro capite, l'accantonamento richiesto in Toscana (2,9 euro a persona) è più alto di quello nazionale (2,4 euro a persona), indipendentemente dalla classe demografica di appartenenza. Più svantaggiati, rispetto al quadro nazionale, gli enti più piccoli (fino a 10.000 abitanti) e quelle più grandi (oltre 100.000 abitanti), per i quali è maggiore la differenza pro capite rispetto ai dati nazionali.

Guardando alla tipologia di ente in Toscana, e sempre in termini pro capite, lo sforzo richiesto alla tenuta dei conti pubblici è più alto sia per le città, che hanno una alta spesa corrente ed elevati finanziamenti PNRR, sia per i Comuni periferici che sono connotati da una minore densità di popolazione. Nel primo caso, il contributo sarà pari a 3,5 euro per ogni cittadino (che equivale allo 0,28% della spesa corrente attuale), mentre per i Comuni periferici il contributo è di 3,4 euro pro capite (0,27% della spesa). I Comuni di cintura e quelli intermedi, al contrario, risultano meno aggravati rispetto agli altri.

Conclusioni

L'economia globale attraversa una fase di incertezza e debolezza, che si ripercuote sul nostro Paese e naturalmente anche sulla nostra regione. L'onda del rimbalzo post pandemico è in corso di attenuazione e incombono sulle prospettive di crescita rischi al ribasso connessi alle tensioni internazionali e alle politiche commerciali protezionistiche.

In questo quadro si inserisce la manovra di bilancio dell'attuale governo che, all'interno di una strategia di consolidamento della finanza pubblica e del rispetto degli obiettivi di rientro dal debito, ha una intonazione moderatamente espansiva finalizzata a favorire il settore delle famiglie. La manovra rende infatti strutturali alcune disposizioni temporanee volte a ridurre la pressione fiscale sui contribuenti e introduce e rafforza alcune misure a sostegno delle responsabilità familiari e della natalità. Lo stimolo fiscale è tuttavia moderato e non esente da alcune incognite, la principale delle quali risulta essere il finanziamento della sanità che cresce meno della spesa. L'onere di evitare il rischio di possibili disavanzi è quindi trasferito alla gestione delle Regioni.

La Toscana in questi anni ha dato prova di una non scontata capacità di tenuta economica e sociale a fronte, prima, dell'avvento della pandemia e, poi, della crisi energetica. La ripresa, dopo gli shock, non è stata meno intensa che altrove e persino superiore sul fronte del dinamismo del mercato del lavoro. Se guardiamo in avanti, la sfida da affrontare è quella di accelerare la transizione energetica e digitale e contrastare l'inverno demografico che depotenzia l'offerta di lavoro e preme sulla domanda di welfare. Non vanno su questo fronte dimenticati i progressi finora compiuti, né al tempo stesso sottovalutata la complessità della sfida.

Le risorse complessive che la Toscana ha saputo intercettare dal PNRR/PNC, 11,6 miliardi considerando il cofinanziamento, a cui si aggiungono i 3,3 miliardi dei fondi della programmazione europea (FESR e FEASR, FSE) e l'ulteriore attivazione di circa 1,1 miliardi a carico dei beneficiari, rappresentano un tesoretto non banale di stimolo agli investimenti pubblici e a quelli privati, oltre che alla tenuta della coesione sociale. Dalla cui spedita attuazione dipendono le prospettive di crescita ed equità.

1.6 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il DPFP 2025 evidenzia che l'attuazione delle riforme strutturali previste dal PNRR costituisce una condizione essenziale per l'accesso alle rate successive del finanziamento europeo, e che il ritmo di avanzamento delle misure di riforma rimane uno dei principali fattori di valutazione da parte della Commissione europea.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il suo consenso alla revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano. Tale modifica comprende l'aggiunta di un nuovo capitolo dedicato a REPowerEU.

Attualmente, l'importo complessivo del piano è di 194,4 miliardi di euro, di cui 122,6 miliardi sono sotto forma di prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni.

Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, il Fondo Nazionale Complementare, che si affiancano alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

Il DPFP 2025 riporta che la quota residua del Fondo Nazionale Complementare sarà utilizzata per la prosecuzione dei progetti che non potranno essere completati entro la scadenza del PNRR, assicurando continuità agli investimenti avviati e integrando i programmi regionali finanziati con fondi strutturali europei 2021–2027.

Di seguito si riporta tabella esplicativa degli investimenti finanziati dal PNRR contraddistinti per Missione, Componente e Misura: le ultime colonne indicano i progetti dell'ente e il valore del finanziamento ottenuto:

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud.			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,50	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	E51C22000340006	121.992,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo			
M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA			
M1C1 - Investimento 1.4.1: Esperienza dei servizi pubblici			
MITD			
Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,40	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	E51F22000420006	155.234,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo

M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA

M1C1 - Investimento 1.4.3: Servizi digitali e cittadinanza digitale - Piattaforme e applicativi

MITD

Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,29	ADOZIONE APP IO	E51F24007170006	7.203,00
0,29	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	E51F24005290006	7.713,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo

M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA

M1C1 - Investimento 1.4.4: Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE

MITD

Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,10	ESTENSIONE UTILIZZO ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE ANPR - ADESIONE STATO CIVILE DIGITALE ANSC	E51F24002080006	8.979,20

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo

M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA

M1C1 - Investimento 1.4.5: Piattaforma notifiche digitali

MITD

Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,24	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - SEND	E51F22011200006	32.589,00

Missione 1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo

M1C1 - Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA

M1C1 - Investimento 2.2.3: Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)

MITD

Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
0,32	ADEGUAMENTO DELLE PIATTAFORME SUE	E51F25001920006	7.286,52
0,32	DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE)	E51F24000230006	8.132,73
0,32	DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE) ENTI TERZI	E51F25000140006	11.869,40

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica

M2C4 - Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (6,00 miliardi).

Interno

Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
6,00	MESSA IN SICUREZZA DI VIA SAN PIERO IN MERCATO INTERESSATA DA MOVIMENTO FRANOSO NEL CAPOLUOGO" - EX PNRR M2C4I2.2 *	E58H22000530001	1.125.000,00
6,00	MESSA IN SICUREZZA DI VIA BOTINACCIO INTERESSATA DA MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITÀ AGLIONE - EX PNRR M2C4I2.2*	E58H22000520001	105.000,00 FINANZIATI CON CONTRIBUTO PNRR SU UN TOTALE DI QUADRO ECONOMICO DI € 115.012,83 DOVE LA DIFFERENZA È FINANZIATA CON FONDI PROPRI DELL'ENTE

(*) Con comunicato della Finanza Locale del 18/03/2024 il Ministero dell'Interno, a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN del 08/12/2023, ha approvato una revisione del Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) italiano ed ha comunicato che la Misura M2C4L2.2, Piccole e Medie Opere all'interno della quale confluivano le risorse per il finanziamento degli interventi riportati nella tabella precedente, è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli stessi a valere sulle risorse nazionali.

Missione 4 - Istruzione e ricerca

M4C1 - Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università

M4C1 - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Ministero Istruzione, in partnership con Dipartimento della Famiglia della Presidenza del Consiglio

Valore (mld)	Progetti Finanziati	CUP	Valore in euro
4,60	REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO ALL'INTERNO DEL PLESSO SCOLASTICO DI MONTAGNANA MEDIANTE RICONVERSIONE DI SPAZI INTERNI	E58H24000300006	€ 600.000,00 FINANZIATI CON CONTRIBUTO PNRR SU UN TOTALE DI QUADRO ECONOMICO DI € 620.191,00 DOVE LA DIFFERENZA È FINANZIATA CON FONDI PROPRI DELL'ENTE
4,60	REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO - 2° STRALCIO FUNZIONALE "POLO PER L'INFANZIA 0-6"	E51B21009680001	€ 5.129.247,20 FINANZIATI CON CONTRIBUTO PNRR SU UN TOTALE DI QUADRO ECONOMICO DI € 5.215.196,57 DOVE LA DIFFERENZA È FINANZIATA CON FONDI PROPRI DELL'ENTE

1.7 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La predisposizione del DUP è solo marginalmente influenzata dalle linee di programmazione regionale ed in particolare con riferimento ai seguenti settori: scuola, interventi di supporto all'infanzia e Trasporto Pubblico Locale (TPL). Per tali servizi, vengono previsti interventi finanziati con contributi erogati dalla Regione Toscana.

Ad ogni buon conto, l'attività complessiva del Comune di Montespertoli è comunque espletata in coerenza con gli indirizzi e la programmazione regionale.

1.8 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.8.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 125		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 5	* Fiumi e Torrenti n° 8	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 140,00	* Comunali km. 122,35
* Vicinali km. 170,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.8.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2019)	n° 13.280
Popolazione residente al 31 dicembre 2024	
Totale Popolazione	n° 13.234
di cui:	
maschi	n° 6.504
femmine	n° 6.730
nuclei familiari	n° 5.867
comunità/convivenze	n° 5
Popolazione al 1.1.2024	
Totale Popolazione	n° 13.255
Nati nell'anno	n° 76
Deceduti nell'anno	n° 132
saldo naturale	n° -56
Immigrati nell'anno	n° 464
Emigrati nell'anno	n° 429
saldo migratorio	n° 35
Popolazione al 31.12.2024	
Totale Popolazione	n° 13.234
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 571
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 881

In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 2.016
In età adulta (30/65 anni)	n° 6.615
In età senile (oltre 65 anni)	n° 3.151

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	5,62%
	2021	5,84%
	2022	6,14%
	2023	6,09%
	2024	5,74%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	11,09%
	2021	10,94%
	2022	11,61%
	2023	10,45%
	2024	9,97%

La composizione demografica

La composizione demografica locale mostra una tendenza verso l'invecchiamento e una costante diminuzione delle nascite, dato che un'Amministrazione deve saper interpretare, al fine della pianificazione degli interventi. L'invecchiamento della popolazione è destinato a diventare una delle trasformazioni sociali più significative del XXI secolo, con implicazioni per quasi tutti i settori della società, dal mondo del lavoro al sistema economico (servizi finanziari, domanda di beni e servizi, come gli alloggi, i trasporti e la protezione sociale), fino ai fondamenti della società, come strutture familiari e legami intergenerazionali. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle scelte amministrative, che vanno dalla erogazione dei servizi alla politica degli investimenti. L'invecchiamento della popolazione è un dato rilevante, anche nel territorio di Montespertoli, per cui già da alcuni anni vengono incentivati gli interventi di assistenza specifica, anche domiciliare, con assistenza diretta, fornitura pasti a domicilio, accompagnamento in strutture diurne protette, interventi a supporto della popolazione senile in difficoltà. Nel territorio è forte la rete costituita da famiglie, servizi, come l'assistenza domiciliare e la residenza sociale assistita (RSA), i servizi della ASL e le associazioni di volontariato, che contribuiscono alla crescita della qualità della vita.

I dati demografici per il 2024 registrano di nuovo la tendenza al saldo negativo tra nascite e decessi:

- indice di natalità (Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti) 5,74
- indice di mortalità (Rappresenta il numero medio di morti in un anno ogni mille abitanti) 9,97

Situazione socio-economica

Le valutazioni relative alla situazione socio-economica delle famiglie risultano collegate all'andamento delle richieste di intervento sia per assistenza diretta, sia per agevolazione delle tariffe.

Il tessuto socio-economico delle famiglie insediate appare di livello medio, che, negli ultimi anni, ha visto crescere la domanda per agevolazioni o di assistenza a causa del perdurare della crisi economica. A partire dal 2020, la situazione socio-economica è stata influenzata dalla Pandemia che ha generato una crisi economica generale e che ha richiesto e richiederà interventi specifici finalizzati a contrastare gli effetti della perdita o della diminuzione del lavoro.

Sono stati, pertanto, aumentati e diversificati gli scaglioni ISEE per agevolare le famiglie a reddito medio-basso per ottenere le agevolazioni nei servizi scolastici e nell'assistenza sociale. La diversificazione degli scaglioni ISEE ha favorito l'aumento del numero delle richieste di agevolazione nei servizi socio-educativi e in quelli scolastici, nello stesso tempo sono aumentate anche quelle da parte dei cittadini appartenenti a categorie professionali, che fino a poco tempo fa non presentavano richieste di agevolazioni. Sono state riviste le tariffe del servizio mensa e dei servizi socio-educativi con l'introduzione, grazie ai fondi MIUR, di alcuni sconti per le famiglie che usufruiscono del nido d'infanzia.

L'operazione "Nidi Gratis" della Regione Toscana trova continuità anche per l'anno educativo 2025/2026 e trova un ulteriore potenziamento dei servizi educativi. Con la misura messa a disposizione dalla Regione Toscana, i nuclei familiari con bambini e bambine residenti a Montespertoli che presentano un ISEE entro i 40mila euro e iscritti al nido (sia comunale sia privato), possono ottenere il contributo "Nido gratis". Le famiglie potranno far domanda e ottenere il rimborso totale della retta.

Entro dicembre del 2025 verrà realizzato il Polo educativo 0-6. Il progetto prevede l'accoglimento di 180

bambini/e della Scuola dell'infanzia e 60 bambini/e per il Nido d'infanzia in una scuola aperta e modulabile, con aule ampie e spazi in comune che risponderà alle esigenze sia dei/delle bambini/e sia degli adulti che operano nei servizi educativi, garantendo la massima accessibilità.

La costruzione degli spazi fisici del nuovo Polo 0/6 sarà, parallelamente, accompagnata da un lavoro di progettazione pedagogica che dovrà essere da stimolo per educatori del Nido e Insegnanti della scuola dell'infanzia ed è per questo motivo che il Comune di Montespertoli ha proposto, insieme all'organismo di Coordinamento Pedagogico Zonale ed i Comuni della Zona Empolese-Valdelsa (Montelupo Fiorentino e Fucecchio) che hanno ottenuto eguale finanziamento, un tavolo tecnico di lavoro per predisporre, entro la fine dell'anno 2025, il progetto pedagogico dei Poli 0-6 con l'obiettivo di costruire una cornice condivisa di indirizzo dell'azione pedagogica nel territorio.

Sempre entro dicembre 2025, grazie ad un finanziamento di 600 mila sul PNRR "Nuovo Piano per Asili nido e scuole dell'infanzia, sarà realizzato alla scuola di Montagnana, che ad oggi accoglie scuola dell'infanzia scuola primaria, in un Polo 0/11 con la creazione di un nido d'infanzia con 30 nuovi posti sia per migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia sia per offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale.

Il C.I.A.F. , inaugurato nel 2019, si riconferma come luogo di aggregazione e di scambio culturale e continua a garantire tante attività rivolte alle famiglie e ai giovani del nostro territorio. Il Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia è diventato un concreto punto di riferimento per molte famiglie riuscendo a rispondere ai bisogni educativi, formativi e informativi del territorio di Montespertoli. Nei prossimi anni continueremo ad investire sui servizi del CIAF cercando di potenziare le attività. All'interno del Ciaf è stato attivato uno sportello decentrato di Arti (centro per l'impiego) con l'obiettivo di rendere sempre più capillare e diffusa la possibilità di accesso alle politiche attive del lavoro per cittadine, cittadini e imprese.

Per quanto riguarda le Politiche Giovanili, il progetto "Magnet", promosso dal Comune di Montespertoli e finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 – Priorità 3 "Inclusione Sociale" (quota FSE 70% pari a €12.767,07 e cofinanziamento comunale 30% pari a €5.500,00), nasce per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, dare una risposta alle necessità di luoghi di aggregazione sicuri per ragazzi, migliorare la sicurezza urbana, contrastare l'isolamento sociale e il degrado urbano, rafforzando la coesione e il senso di comunità. Con una durata fino al 31 dicembre 2025, "Magnet" prevede tre fasi:

1. Analisi dei bisogni e creazione di un tavolo sull'inclusione;
2. Attivazione di interventi di animazione, prevenzione e mediazione sociale;
3. Monitoraggio, valutazione e adattamento delle attività.

Inoltre, grazie al progetto Destinazione della Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa, in coprogettazione con l'ATS capofila CoeSo Empoli e altri nove soggetti del territorio, sarà possibile continuare a promuovere la crescita personale e sociale dei giovani, sviluppandone passioni, talenti e competenze.

Viene consolidato lo sforzo nell'incremento delle risorse da trasferire all'Unione dei Comuni per la gestione delle politiche sociali, abitative e migratorie. Si registra un forte aumento del numero di cittadini che riscontrano difficoltà nell'accedere al mercato immobiliare, in particolare per quanto riguarda la ricerca di alloggi in affitto. In questo contesto, il contributo affitti rappresenta una risposta importante, sebbene non ancora esaustiva rispetto alla complessità del problema abitativo. Prosegue inoltre l'impegno dell'Amministrazione nel monitoraggio dello stato degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), in stretta collaborazione con Publicasa.

Per quanto riguarda le politiche del lavoro, l'apertura sul territorio del nuovo Centro per l'Impiego rappresenta un passo significativo nel rafforzamento dei servizi di orientamento, formazione e accompagnamento all'inserimento lavorativo; l'amministrazione si impegna nel coordinare politiche di sinergia tra pubblico e privato ed altri enti per favorire l'occupazione dei cittadini, con particolare attenzione alle categorie più fragili e a rischio di esclusione sociale.

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2021	2022	2023	2024	2025
In età prescolare (0/6 anni)	621	506	587	571	535
In età scuola obbligo (7/14 anni)	956	899	903	881	863
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	2.000	2.036	2.023	2.016	2.053
In età adulta (30/65 anni)	6.782	6.668	6.650	6.615	6.567
In età senile (oltre 65 anni)	2.997	3.228	3.092	3.151	3.257

1.8.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Imprese registrate e attive, unità locali attive per tipologia e comune al 31/12/2024. Toscana (valori assoluti e percentuali)

Tavola 3. Imprese registrate e attive, unità locali attive per tipologia e comune al 31/12/2024. Toscana (valori assoluti e percentuali)							
Comune	Imprese				Unità locali		
	Registrate	Attive			Attive	di cui artigiane	% artigiane su attive
		Numero	di cui artigiane	% artigiane su attive			
Montespertoli	1.310	1.211	394	32,5%	1.496	404	27,0%

Tavola 6- Movimento anagrafico delle imprese per comune - Situazione al 31 dicembre 2024. Toscana (valori assoluti e percentuali)								
Comune	Imprese				Indicatori (%)			
	Registrate al 31/12/2024	Iscritte dal 01/01 al 31/12/2024	Cessate dal 01/01 al 31/12/2024	Saldo iscritte - cessate	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di turnover	Tasso di crescita
Montespertoli	1.310	55	97	-42	+4,1%	+7,2%	+11,3%	-3,1%

Relativamente all'agricoltura sono reperibili i dati del censimento 2020

Territori	Numero di aziende	Totale SAU	Superficie totale - ettari						TOTALE GENERALE
			Superficie agricola utilizzata(SAU) - ettari			Superficie a boschi e per coltivazioni arboreicole da legna	Superficie a funghi	Insieme della superficie agricola non utilizzata e altra superficie	
			Seminativi (a)	Prati permanenti e pascoli	Coltivazioni legnose agrarie				
Montespertoli	369	4.871	1.931	39	2.901	1.464	0	1.228	7.563

Relativamente agli addetti sono reperibili i seguenti dati al 2022 dal sito della Regione Toscana, elaborati sulla base dell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (Asia)

Tavola 7- Imprese e relativi addetti (media annua) per settore di attività economica e comune Toscana. Anno 2022 (valori assoluti)											
PROVINCIA	COMUNE	IMPRESE					ADDETTI				
		Attività economiche (a)				Totale	Attività economiche (a)				Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporti e alberghi	Altri servizi		Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporti e alberghi	Altri servizi	
FI	Montespertoli	177	174	298	425	1.074	1.151	324	848	578	2.902

Tavola 4 - Unità locali delle imprese attive e relativi addetti medi per settore di attività economica e comune Anno 2022 (valori assoluti)											
PROVINCIA	COMUNE	UNITÀ LOCALI					ADDETTI (medi)				
		Attività economiche (a)				Totale	Attività economiche (a)				Totale
		Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporti e alberghi	Altri servizi		Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, trasporti e alberghi	Altri servizi	
FI	Montespertoli	194	185	310	449	1.138	1.166	353	870	733	3.122

Economia insediata

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il settore primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.

- Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

- Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'economia del Comune è caratterizzata da una forte presenza di aziende agricole, con particolare connotazione per le aziende vitivinicole.

Il territorio di Montespertoli ha una larghissima parte coltivata a vigneti, con aziende medio piccole, ma anche grandi, una ampia diffusione di aziende agrituristiche e turistiche.

1.9 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2023	2024	2025	2026	2027	2028
E1 - Autonomia finanziaria	0,96	0,93	0,94	0,95	0,95	0,95
E2 - Autonomia impositiva	0,76	0,69	0,67	0,66	0,65	0,66
E3 - Prelievo tributario pro capite	741,96	567,96	522,80	517,59	517,84	515,82
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,19	0,24	0,27	0,29	0,29	0,29

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2023	2024	2025	2026	2027	2028
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,22	0,28	0,26	0,26	0,27	0,27
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,00	0,01	0,01	0,02	0,02	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,22	0,28	0,25	0,25	0,25	0,25
S4 - Spesa media del personale	36.170,10	37.529,41	41.735,56	36.728,40	37.039,03	36.422,27
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,05	0,08	0,06	0,05	0,05	0,05
S6 - Spese correnti pro capite	849,30	683,75	812,57	801,09	784,91	775,36
S7 - Spese in conto capitale pro capite	471,89	400,48	1.068,00	168,41	69,13	69,13

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale	2024	2025
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento*	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

* Si evidenzia che con delibera consiliare N. 57 del 31/07/2025 è stato provveduto al riconoscimento di un debito fuori bilancio per lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 191, comma 3, e dell'art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 267/2000, in relazione all'emergenza meteo del 14/15 marzo 2025 per il ripristino della sicurezza di Via Montelupo colpita da evento franoso, dell'importo complessivo di € 345.000,00, dal che potrebbe discendere il non rispetto del parametro indicato in sede di Consuntivo 2025.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Aree verdi parchi e giardini	80	140.686,00
Punti illuminazione pubblica	2.296	

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili nido	1	60
Scuole di Infanzia	2	260
Scuole Primarie	2	650
Scuole Secondarie Primo Grado	1	405

Si evidenzia che per l'anno scolastico 2026/2027 è prevista la seguente situazione:

- Scuola secondaria di primo grado con 405 posti;
- Scuola Primaria Machiavelli 390 posti;
- nascita del Polo 06 che prevede n.60 posti asilo nido + 156 posti infanzia;
- nascita del Polo 0-11 presso la scuola di Montagnana che prevede 260 posti primaria + 104 posti infanzia + 30 posti asilo nido.

Reti	Tipo	Km
Rete idrica distribuzione	Km	130,00
Rete idrica adduzione	Km	12,00
Rete fognaria mista	Km	35,30
Rete fognaria nera	Km	1,90
Rete fognaria nera in pressione	Km	1,63
Rete gas	Km	61,80

Attrezzature	Numero
Mezzi operativi	15
Veicoli	22
Personal Computer	80

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Anni
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			2025 2026 2027 2028

Anagrafe e stato civile	Diretta			2025 2026 2027 2028
Asili nido	Affidamento a terzi	Arca Cooperativa Sociale	30/07/2026	2025 2026 2027 2028
Colonie e soggiorni stagionali	Affidamento a terzi	Coop 21 cooperativa sociale	30/11/2026	2025 2026 2027 2028
Fontanelli acqua pubblica	Affidamento a terzi	FILDROP	2025 (In corso la nuova gara)	2025 2026 2027 2028
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Vivenda Spa	30/07/2026	2025 2026 2027 2028
Musei, gallerie e mostre	Affidamento a terzi	SOCIETÀ COOPERATIVA. CO&SO di EMPOLI	31/12/2026	2025 2026 2027 2028
Organi istituzionali	Diretta			2025 2026 2027 2028
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	Dal 2024 con il passaggio a Tariffa Corrispettiva, la gestione della tariffa è effettuata da Alia Servizi Ambientali Spa	2025 2026 2027 2028
Parcheggi custoditi e parchimetri	Affidamento a terzi	Siak Parcheggi Srl	30/09/2028	2025 2026 2027 2028
Polizia locale		Funzione trasferita all'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa		2025 2026 2027 2028
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	Sintesi Minerva Società Cooperativa Sociale	2029	2025 2026 2027 2028
Servizio di pre-scuola	Affidamento a terzi	Insieme Società cooperativa sociale Onlus	30/06/2027	2025 2026 2027 2028
Trasporti pubblici	Affidamento a terzi	Poggibus S.r.l.	31/12/2025	2025 2026 2027 2028
Ufficio tecnico	Diretta e Affidamento a terzi	BATTIONI LOGISTICA SRL (servizi di catalogazione, custodia e conservazione finalizzata alla digitalizzazione delle pratiche edilizie nonché gestione delle richieste di accesso agli atti)	14/12/2026	2025 2026 2027 2028
Uso di locali non istituzionali	Diretta			2025 2026 2027 2028
Viabilità ed illuminazione pubblica	Società del gruppo pubblico locale	Consiag Servizi SPA Servizio Illuminazione pubblica, videosorveglianza, gestione del verde pubblico.	01/01/2030	2025 2026 2027 2028

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Le funzioni sociali delegate sono trasferite all'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa. Le funzioni svolte su delega della Regione Toscana sono le seguenti:

- Erogazione contributi a scuole dell'infanzia private
- Erogazione buoni per frequenza scuole paritarie dell'infanzia
- Erogazione contributi per pacchetto scuola

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma di interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Ampliamento del Cimitero di Martignana	Altri strumenti	Attivo
Realizzazione della Casa della salute	Accordo di programma	Attivo
Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	Patti	Attivo
Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione in forma unificata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa	Patti	Attivo
Gestione in forma associata ex. L.R. 40/2001 delle funzioni relative alle attività di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei Primi Soccorsi	Patti	Attivo
Convenzione per la Gestione Associata della Centrale Unica di Committenza	Altri strumenti	Attivo
Gestione associata delle funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovracomunale	Altri strumenti	Attivo
Approvazione convenzione fra il Comune di Montespertoli ed il Circondario Empolese Valdelsa per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico del Circondario	Patti	Attivo
Piano Educativo di Zona (P.E.Z.)	Patti	Attivo
Convenzione per REA-NET - nuova convenzione approvata dal C.C con atto n. 106 del 29/12/23	Patti	Attivo
Convenzione per la gestione del Sistema Museale "Museo diffuso Empolese Valdelsa. Attivo con finalità di promozione delle varie realtà locali e per l'elaborazione di materiale pubblicitario comune	Altri strumenti	Attivo
Accordo di servizio per conservazione a norma dei documenti	Altri strumenti	Attivo
Convenzione per la Gestione dell'Ufficio del Segretario Comunale	Altri strumenti	Attivo
Accordo tra Comuni per gestione cimitero di Vallecchio nel Comune di Castelfiorentino	Altri strumenti	Attivo
Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. 241/90 con Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa per la gestione del finanziamento PNRR Misura 5 Azione 1.2. Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Altri strumenti	Attivo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Ampliamento del Cimitero di Martignana
Oggetto	L'attività è finalizzata alla realizzazione dell'ampliamento del cimitero di Martignana, collocato nel territorio del Comune di Empoli, ma utilizzato a servizio della frazione di Martignana nel Comune di Montespertoli
Soggetti partecipanti	Comune di Montespertoli
Impegni finanziari previsti	290.000,00
Durata	60 anni
Data di sottoscrizione	13/01/2015

Denominazione	Realizzazione della Casa della salute
Oggetto	Realizzazione della Casa della salute, in particolare dovranno essere attuate le procedure per la realizzazione di un capitolato per l'esecuzione della gara per la realizzazione della Casa della Salute.
Soggetti partecipanti	Azienda USL 11 Empoli
Impegni finanziari previsti	3.011.658,07
Durata	Fino al collaudo dell'opera
Data di sottoscrizione	18/05/2020

Denominazione	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Oggetto	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa ed Unione stessa
Impegni finanziari previsti	743,56
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	04/11/2004

Denominazione	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione in forma unificata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Oggetto	Gestione in forma associata ex L.R. 40/2001 delle Funzioni in materia di Gestione in forma unificata del catasto dei boschi percorsi dal fuoco e dei pascoli situati entro 50 metri dai boschi dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa ed Unione stessa
Impegni finanziari previsti	La ripartizione finanziaria delle risorse a carico dei singoli Comuni è calcolata sulla base dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> ◦ 50% in proporzione agli abitanti, in base al saldo demografico ultimo disponibile ◦ 50% in proporzione alla superficie del territorio comunale;
Durata	5 anni
Data di sottoscrizione	19/04/2023

Denominazione	Gestione in forma associata ex. L.R. 40/2001 delle funzioni relative alle attività di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei Primi Soccorsi
Oggetto	Gestione in forma associata ex. L.R. 40/2001 delle funzioni relative alle attività di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei Primi Soccorsi
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa e Unione stessa
Impegni finanziari previsti	22.700,00 per l'anno 2025 ed € 15.211,16 per ciascuno degli anni 2026 e 2027
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	21/12/2012

Denominazione	Convenzione per la Gestione Associata della Centrale Unica di Committenza
Oggetto	Gestione associata della Centrale Unica di Committenza
Soggetti partecipanti	Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa e Comuni facenti parte dell'Unione
Impegni finanziari previsti	Costi sulla base del n. gare espletate, della tipologia e dell'importo
Durata	31/12/2026
Data di sottoscrizione	19/04/2023

Denominazione	Gestione associata delle funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovracomunale
Oggetto	Gestione associata delle funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovracomunale
Soggetti partecipanti	I comuni del l'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa ed Unione Stessa
Impegni finanziari previsti	1.100,00 per l'anno 2025, ed € 4.500,00 per ciascuno degli anni 2026 e 2027
Durata	Fino al 30/06/2026
Denominazione	Approvazione convenzione fra il Comune di Montespertoli ed il Circondario Empolese Valdelsa per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico del Circondario
Oggetto	Approvazione convenzione fra il Comune di Montespertoli ed il Circondario Empolese Valdelsa per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino di traffico del Circondario
Soggetti partecipanti	Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa
Impegni finanziari previsti	€ 40.400,00 per l'anno 2025, € 43.320,00 per l'anno 2026 ed € 36.320,00 per l'anno 2027.
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	07/04/2010
Denominazione	Piano Educativo di Zona (P.E.Z.)
Oggetto	Si tratta di progetti relativi a interventi a sostegno dei minori, dell'istruzione, di attività di formazione e sostegno scolastico ed extra scolastico.
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa ed Unione stessa. Comune capofila Empoli il quale gestisce le risorse per conto dei comuni aderenti, pertanto non sono previsti oneri finanziari da parte dei singoli enti.
Impegni finanziari previsti	Trasferimento al comune di Empoli per la gestione associata PEZ scolare di € 2.916,10 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027.
Durata	Durata dell'Unione
Data di sottoscrizione	30/12/1999
Denominazione	Convenzione per REA-NET - nuova convenzione approvata dal C.C con atto n. 106 del 29/12/23
Oggetto	Servizi di prestito interbibliotecario, coordinamento di progetti per le biblioteche, la promozione e la diffusione della lettura e gli archivi
Soggetti partecipanti	Comuni dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa più altri in zone limitrofe della provincia di Pisa : S. Croce e Castelfranco di Sotto
Impegni finanziari previsti	€ 6.384,17 per l'anno 2025 ed € 6.450,29 per ciascuno degli anni 2026 e 2027.
Durata	18/12/2026
Data di sottoscrizione	18/12/2023
Denominazione	Convenzione per la gestione del Sistema Museale "Museo diffuso Empolese Valdelsa. Attivo con finalità di promozione delle varie realtà locali e per l'elaborazione di materiale pubblicitario comune
Oggetto	Convenzione per la gestione del Sistema Museale "Museo diffuso Empolese Valdelsa". Con finalità di promozione delle varie realtà locali e per l'elaborazione di materiale pubblicitario comune Il Comune Capofila è Montespertoli
Soggetti partecipanti	Comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montespertoli, Montelupo, Vinci
Impegni finanziari previsti	2.500,00
Durata	5 anni - fino al 2025
Data di sottoscrizione	09/07/2020
Denominazione	Accordo di servizio per conservazione a norma dei documenti
Oggetto	Accordo di servizio per conservazione a norma dei documenti, mediante adesione al Contratto di Città Metropolitana,
Soggetti partecipanti	Comune di Montespertoli, Città Metropolitana Regione Toscana
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	triennale
Data di sottoscrizione	02/01/2023

Denominazione	Convenzione per la Gestione dell'Ufficio del Segretario Comunale
Oggetto	Convenzione per la gestione dell'Ufficio del Segretario Comunale con convenzione al 50% con il Comune di Lastra a Signa, che è Comune capofila. Non comporta oneri aggiuntivi, ma anzi una riduzione del 50% rispetto all'utilizzo del Segretario Generale a tempo pieno.
Soggetti partecipanti	Comune di Montespertoli, Comune di Lastra a Signa
Impegni finanziari previsti	50% della spesa di personale complessiva
Durata	Fino al 31/07/2029
Data di sottoscrizione	06/11/2024

Denominazione	Accordo tra Comuni per gestione cimitero di Vallecchio nel Comune di Castelfiorentino
Oggetto	L'attività è finalizzata alla gestione associata del cimitero di Vallecchio, nel Comune di Castelfiorentino. La gestione verrà inclusa nella concessione della gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Montespertoli.
Soggetti partecipanti	Comune di Montespertoli - Comune di Castelfiorentino
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	3 anni
Data di sottoscrizione	01/05/2023

Denominazione	Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. 241/90 con Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa per la gestione del finanziamento PNRR Misura 5 Azione 1.2. Percorsi di autonomia per persone con disabilità
Oggetto	Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. 241/90 per la gestione del finanziamento di cui al D.M. n. 98 del 09/05/2022 - PNRR alla Misura 5 Azione 1.2. Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, abitazione, lavoro)
Soggetti partecipanti	Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa e Comune di Montespertoli
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	Fino al 30/06/2026
Data di sottoscrizione	24/01/2023

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 292 del 20/12/2024 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale. Tale ricognizione è stata poi aggiornata con deliberazione di Giunta n. 192 del 04/09/2025.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei siti internet dei singoli organismi, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA S.C.P.A	Società partecipata	3,72%	250.000,00
ATO TOSCANA CENTRO (Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani)	Ente strumentale	4,78%	0,00
AUTORITÀ IDRICA TOSCANA	Ente strumentale	0,13%	0,00
CONSIAG SERVIZI COMUNI S.R.L ***	Società partecipata	7,69%	70.683,20
FONDAZIONE DOPO DI NOI	Ente strumentale	2,94%	85.000,00
PUBLICASA S.P.A.	Società partecipata	6,04%	1.300.000,00
START SRL	Società partecipata	0,93%	69.557,00
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A	Società partecipata	0,73%	362.655.325,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA S.C.P.A	9.654,00	-10.022,00	-44.009,00
ATO TOSCANA CENTRO (Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani)	103.272,97	684.586,94	32.906,51
AUTORITÀ IDRICA TOSCANA	-192.618,02	249.580,18	60.033,50
CONSIAG SERVIZI COMUNI S.R.L	182.793,00	410.704,00	217.545,00
FONDAZIONE DOPO DI NOI	4.326,00	0,00	0,00
PUBLICASA S.P.A.	53.091,00	29.274,00	18.060,00
START SRL	11.834,00	27.246,00	29.950,00
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A	20.649.537,00	28.299.132,00	26.814.019,00

Denominazione	AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA S.C.P.A
Servizi gestiti	Gestisce servizi per la formazione dei dipendenti, se e in quanto affidati
Altre considerazioni	Con deliberazione n. 78 del 29/09/2022 il Consiglio Comunale ha approvato la trasformazione della società da società per azioni a società consortile per azioni, determinando una mutata natura giuridica non lucrativa che comporta una più ampia possibilità di partecipazione a bandi pubblici, di accedere a finanziamenti, a contributi e a risorse finanziarie utilizzabili per lo svolgimento di servizi a favore della collettività, necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dei soci pubblici. La società non è a totale capitale pubblico. L'Ente non vi esercita il controllo. Si tratta di una partecipazione

	inferiore al 20% e la società non è affidataria diretta di Servizi Pubblici Locali. La società è esclusa dal Gruppo di Amministrazione Pubblica.
--	--

Denominazione	ATO TOSCANA CENTRO (Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani)
Servizi gestiti	Attività assegnate dalla legge per il coordinamento e la gestione dei servizi relativi ai rifiuti
Altre considerazioni	Trattasi di ente non avente natura associativa e rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, istituito con Legge Regionale Toscana n. 69 del 28/12/2011, e dunque avente natura sovraordinata rispetto ai singoli comuni partecipanti. L'Ente è escluso dal Gruppo di Amministrazione Pubblica

Denominazione	AUTORITÀ IDRICA TOSCANA
Servizi gestiti	Attività assegnate dalla legge per il coordinamento e la regolazione del servizio idrico
Altre considerazioni	Trattasi di ente non avente natura associativa e rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, istituito con Legge Regionale Toscana n. 69 del 28/12/2011, e dunque avente natura sovraordinata rispetto ai singoli comuni partecipanti. L'Ente è escluso dal Gruppo di Amministrazione Pubblica

Denominazione	CONSIAG SERVIZI COMUNI S.R.L
*** Capitale sociale e quota	Con atto n.70 del 25/09/2025 del Consiglio Comunale è stato deliberato l'aumento del capitale sociale della società Consiag Servizi Comuni S.r.l. da Euro 65.634,40 a euro 70.683,20 Tale operazione, che prevede a breve l'ingresso di un nuovo socio nella compagine sociale, avrà effetto sulla quota di partecipazione, che passerà dal 7,69% al 7,14%
Servizi gestiti	La società si occupa della gestione di numerosi servizi di interesse pubblico, per il Comune di Montespertoli, la Società è affidataria in House di ILLUMINAZIONE PUBBLICA, VIDEOSORVEGLIANZA, CONTROLLO ZTL e MANUTENZIONE DEL VERDE
Altre considerazioni	Consiag Servizi Comuni s.r.l., è una società In House a totale partecipazione pubblica ed affidataria di servizi pubblici. Il Comune di Montespertoli esercita un controllo analogo congiunto assieme alle altre Pubbliche Amministrazioni socie, il che significa che espleta un controllo paritetico a quello esercitato sui propri servizi, oltreché un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società medesima. La società risulta inclusa nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP) del Comune di Montespertoli, in ottemperanza al principio contabile del Bilancio Consolidato cui P.to 2, Par.3.2 dell'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale "a decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione"

Denominazione	FONDAZIONE DOPO DI NOI
Servizi gestiti	Attività di tipo sociale relativa all'assistenza di soggetti diversamente abili
Altre considerazioni	Ha come obiettivo quello di operare a beneficio di persone svantaggiate, con priorità per quelle disabili i cui genitori o familiari siano impossibilitati a prendersi cura di loro per qualsiasi causa. Intende quindi rappresentare un punto di riferimento costante per dette persone, al fine di assicurare loro un'adeguata assistenza, sia morale che giuridica, nonché un'idonea soluzione residenziale in modo che esse possano avere una vita dignitosa e il più possibile serena. La Fondazione rientra nel Gruppo di Amministrazione Pubblica in quanto ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO ai sensi del P.to 2, par. 2.2 dell'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

Denominazione	PUBLICASA S.P.A.
Servizi gestiti	Gestisce il patrimonio dell'edilizia Economica e popolare, per il Comune di Montespertoli tutti gli alloggi di edilizia pubblica di proprietà del Comune sono assegnati in gestione alla Società, poiché la stessa opera quale gestore del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) di proprietà degli enti locali che partecipano alla Conferenza del L.O.D.E. Del Circondario dell'Empolese Valdelsa (costituita ai sensi dell'art. 5 della L.R. Toscana n. 77/1998)
Altre considerazioni	Si tratta di società In House, giacché interamente partecipata da Amministrazioni Pubbliche che su di essa esercitano un controllo analogo congiunto. Ai fini della regolazione dei reciproci rapporti, tra il L.O.D.E. e la società Publicasa S.p.a in data 30 giugno 2016 è stato stipulato il contratto di servizio con cui più precisamente sono stati attribuiti a quest'ultima: - la gestione amministrativa del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni costituenti il L.O.D.E. Empolese Valdelsa, quale risultante dai provvedimenti di affidamento della gestione a Publicasa S.p.A. adottati dai comuni suddetti nella vigenza dei precedenti contratti; - la gestione della manutenzione del patrimonio immobiliare E.R.P.; - la gestione delle attività di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia e di nuova realizzazione di immobili. La società rientra nel Gruppo di Amministrazione Pubblica

Denominazione	START SRL
Servizi gestiti	Gestisce il Gal per i fondi rurali europei
Altre considerazioni	Trattasi di società non a totale capitale pubblico e dunque non rientrante nel Gruppo Amministrazione Pubblica in ragione della norma di cui al punto 3.2 citato. L'Ente non vi esercita il controllo. Si tratta di una partecipazione inferiore al 20% e la società non è affidataria diretta di Servizi Pubblici Locali. <u>La società è quindi esclusa dal Gruppo di Amministrazione Pubblica</u>

Denominazione	ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A
Servizi gestiti	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani
Altre considerazioni	<p>Società a totale partecipazione pubblica, affidataria del Servizio Pubblico Locale di "Gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel territorio di ATO Toscana Centro" in forza del contratto di servizio stipulato in data 31.08.2017 della durata di 20 anni tra Alia Servizi Ambientali Spa e ATO Toscana Centro.</p> <p>In merito alla suddetta società, si evidenzia che il Comune di Montespertoli vi risulta socio a seguito e per effetto della fusione per incorporazione di Publiservizi S.p.A., Consiag S.p.A. e Acqua Toscana S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A. (atto ai rogiti Notaio Giovanni Cerbioni del 26.01.2023, Repertorio n. 16750, registrato a Firenze il 27.01.2023 al n. 3058 - serie 1T). Dalla data di efficacia della fusione, ai sensi degli artt. 2504 e seguenti c.c., Alia Servizi Ambientali S.p.A. è subentrata, senza soluzione di continuità ed a pieno titolo, in tutto il patrimonio attivo e passivo delle società incorporate.</p> <p>Tale fusione rientra nel più ampio progetto "Multiutility", approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 87 del 17/10/2022, che prevede la creazione, insieme ad altri Comuni della Toscana, di una Holding di servizi pubblici della Toscana. Tutto ciò nell'ottica di intraprendere un progetto comune di sviluppo, avente come obiettivo principale la condivisione di linee strategiche di crescita che possano creare le condizioni per migliorare i servizi pubblici e di pubblica utilità in genere, nonché le attività collaterali relative al soddisfacimento di bisogni e alle esigenze della collettività. Tale aggregazione favorisce inoltre lo sviluppo di sinergie con potenzialità di miglioramento della quantità e della varietà dei servizi offerti, con efficienze specifiche, tangibili e traslabili sui fruitori dei servizi pubblici locali.</p> <p>Per effetto di successivi aumenti di capitale, conseguenti ad ulteriori conferimenti all'interno della società Alia Servizi Ambientali S.p.A., la partecipazione detenuta dal Comune di Montespertoli in Alia è attualmente pari allo 0,734% del capitale sociale.</p> <p>Alia Servizi Ambientali S.p.A. è attualmente una società a totale partecipazione pubblica con regolazione della <i>governance</i> basata sui patti parasociali, che definiscono un articolato sistema di governance con l'elezione degli amministratori sulla base di liste. Oltre al "<i>patto parasociale generale</i>", i Comuni hanno costituito patti territoriali di secondo livello che declinano il sistema della governance sulla base di territori omogenei.</p> <p>Alia è inoltre concessionaria, per la durata di 20 anni di un pubblico servizio.</p> <p>Risultando Alia Servizi Ambientali S.p.A., a sua volta, parte di un gruppo di imprese nelle quali detiene il controllo e/o una mera partecipazione – e, dunque, a sua volta redigendo un bilancio consolidato di gruppo, in qualità di capogruppo – sono comprese nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Montespertoli anche tutte le società consolidate di Alia. Ai fini dell'eventuale consolidamento di Alia, sarà infatti assunto il suo bilancio consolidato di gruppo, in ottemperanza al p.to 2 par.3 dell'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 in base al quale:</p> <p><i>"In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo".</i></p> <p>Quanto alle partecipate di Alia (dunque, non controllate) che quindi risultano per l'Ente partecipate in via indiretta, che <u>non vengono</u> comprese del bilancio consolidato di Alia Servizi Ambientali Spa, le stesse non sono considerate nel Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Montespertoli in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ la percentuale è irrisoria per il Comune e, in ogni caso, irrilevante ai sensi del Principio Contabile 4/4 tenuto conto anche dell'effetto di demoltiplicazione ottenuto per il tramite della partecipazione in Alia (disponendo in quest'ultima il Comune, in via diretta, della percentuale dello 0,734); ◆ il Comune non ha affidato servizi pubblici locali alle suddette partecipate. <p><i>Alia Servizi Ambientali Spa è una società a totale partecipazione pubblica con regolazione della governance basata sui patti parasociali. <u>Rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica</u></i></p>

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Il Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo

alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

In particolare l'art. 19 al comma 5 prevede che *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale"*.

L'Ente, anche in considerazione delle modeste quote societarie possedute e conseguentemente della limitata capacità di incidere sulle scelte di tali organismi, non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società a controllo pubblico.

Tuttavia si evidenzia che, pur non essendo previsti indirizzi specifici da fornire alle società, verranno esercitati specifici controlli sui contratti in essere per la gestione dei servizi e attraverso gli strumenti previsti dai documenti societari per il controllo analogo congiunto.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2023	2024	2025 Presunto
Risultato di Amministrazione	8.674.161,87	8.959.094,79	9.125.678,85
di cui Fondo cassa 31/12	3.287.709,17	4.449.127,33	2.460.876,46
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2025, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2023/2028.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Avanzo applicato	1.559.514,38	1.531.088,02	963.588,78	288.643,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	4.741.175,37	9.490.184,95	6.160.204,77	828.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.834.697,06	7.516.420,31	6.940.234,65	6.871.048,00	6.874.300,00	6.847.500,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	571.745,56	756.973,60	641.358,78	559.863,44	556.609,13	535.137,13
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.473.730,84	2.660.053,17	2.774.411,38	3.024.479,84	3.073.641,17	2.979.584,65
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.501.657,86	1.802.841,96	5.748.129,01	1.577.611,23	1.125.000,00	1.125.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.354.530,00	0,00	590.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.354.530,00	0,00	1.418.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.877.263,00	5.399.157,57	1.753.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00
TOTALE	31.268.844,07	29.156.719,58	26.988.927,37	14.852.645,51	13.332.550,30	13.190.221,78

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2026	% Scostamento 2025/2026
	2023	2024	2025		
IMU	3.155.747,66	3.003.240,38	3.340.000,00	3.450.000,00	3,29%
IMU recupero evasione	992.465,21	1.028.901,27	900.000,00	900.000,00	0%
TASI	5.220,22	52,00	0,00	0,00	0%
Addizionale IRPF	1.001.157,76	904.938,31	955.000,00	970.000,00	1,57%
Imposta di soggiorno	163.863,78	175.905,07	172.000,00	170.000,00	-1,16%
TARES/TARI	3.137.312,59	1.004.757,84	250.000,00	50.000,00	-80,00%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2026	2027	2028
IMU	3.450.000,00	3.450.000,00	3.450.000,00
IMU recupero evasione	900.000,00	900.000,00	900.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00
Addizionale IRPF	970.000,00	970.000,00	970.000,00
Imposta di soggiorno	170.000,00	170.000,00	170.000,00
TARES/TARI	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Relativamente agli effetti sul Bilancio di Previsione 2026/2028, tenendo conto delle esenzioni e agevolazioni esistenti, quanto all'IMU ordinaria è stato quantificato un gettito presunto pari ad euro 3.450.000 su ciascun'annualità del triennio, anche tenendo conto della nuova valutazione delle aree edificabili, a seguito di adozione del Piano Operativo comunale, determinata con delibera GM n. 241 del 06/11/2025 dalla quale risultano, oltre a nuove aree edificabili, anche un incremento del valore (da tener conto ai fini IMU) di quelle esistenti. Ancorché gli effetti di tale rivalutazione si producano già a partire dall'anno di imposta 2025, è ragionevole supporre che gli effetti della maggior IMU dovuta si riflettano sul bilancio comunale

	principalmente a partire dall'anno 2026. Non si provvede all'accantonamento al FCDE in quanto le entrate vengono riscalate per autoliquidazione ed accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione di esso, ai sensi del principio contabile Allegato 4/2 par. 3.7.5.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le previsioni vengono effettuate dalla simulazione estratta dal programma di gestione dei singoli tributi, sulla base dei flussi pregressi. Con delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 18 giugno 2020, il Comune di Montespertoli ha approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU). Le aliquote dell'Imposta Municipale Propria sono state in ultimo aggiornate con delibera consiliare n. 137 del 19/12/2024 recante "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2025", con la quale è stato anche ottemperato l'obbligo di predisporre apposito prospetto su formato ministeriale da trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale <i>conditio sine qua non</i> per la validità delle aliquote stesse.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Alessia Bracciali

Denominazione	IMU recupero evasione
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Relativamente all'IMU derivante dall'attività di controllo e verifica si è fatto riferimento agli avvisi di accertamento - definitivi e/o incassati - emessi nel corso degli esercizi precedenti a quello di riferimento del Bilancio.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Il gettito previsto è connesso alle indicazioni soprastante, sarà effettivamente accertato sulla base degli accertamenti definitivi e viene adeguatamente svalutato attraverso il FCDE.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Alessia Bracciali
Altre considerazioni e vincoli	L'IMU derivante dall'attività di controllo e verifica è stata invece quantificata nell'importo di euro 900.000,00 su ciascun'annualità del triennio. Anche in questo caso, le stime si sono basate sull'effettivo ammontare degli accertamenti registrati nel corso degli ultimi esercizi (che risentono certamente dell'incremento delle aliquote a partire dal 2023), nonché dalla suddetta rideterminazione del valore di aree fabbricabili. Dal punto di vista prettamente contabile, gli accertamenti possono essere registrati "nell'esercizio di emissione dell'avviso di accertamento a condizione che la riscossione sia prevista entro il termine per l'approvazione del rendiconto" o, nel caso di rateazione, "nell'esercizio di concessione della rateazione, a condizione che la scadenza dell'ultima rata non sia fissata oltre i 12 mesi successivi" (cfr. paragrafi 3.7.1 e 3.5 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011).

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	A decorrere dal 2020 la TASI è abolita ed il relativo gettito risulta di fatto confluito nella nuova IMU. Restano solo le previsioni per il recupero del non pagato per le annualità pregresse.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con l'abolizione della TASI le relative previsioni per le categorie ancora interessate sono state incorporate, se e in quanto compatibili, nella nuova IMU. Non sono stati previsti stanziamenti sul triennio 2025/2027.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Alessia Bracciali
Altre considerazioni e vincoli	A partire dal 2020, e dentro i termini di prescrizione previsti, sono effettuati i controlli per il recupero del non pagato delle annualità pregresse.

Denominazione	Addizionale IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Rispetto a quanto stanziato nel Bilancio di Previsione assestato per l'esercizio 2025, si è operato un piccolo incremento delle previsioni fino all'importo di euro 970.000,00 su ogni annualità del triennio, tenendo conto delle riscossioni effettivamente conseguite nel corso degli anni precedenti, nonché delle risultante emerse dalla simulazione di gettito presunto "per cassa" compiuta attraverso il "simulatore fiscale" del portale dell'Agenzia delle Entrate. Anche in questo caso, si tratta di un'imposta riscossa in autoliquidazione da parte dei contribuenti, come l'IMU. Sul punto, il paragrafo 3.7.5 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2, dispone che "le entrate tributarie riscalate per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (...). Gli enti locali possono accertare l'addizionale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento e, comunque, non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in conto residui e del secondo anno precedente in conto competenza, riferiti all'anno di imposta".
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le aliquote, individuate per scaglioni, sono state riviste per adeguarle ai nuovi scaglioni previsti per l'IRPEF a partire dal 2022.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Alessia Bracciali
Altre considerazioni e vincoli	Relativamente all'addizionale comunale IRPEF, si evidenzia il contenuto nella Manovra di Bilancio 2025 a livello nazionale in ordine alla conferma dell'accorpamento su tre scaglioni delle aliquote IRPEF. L'imposta sul reddito delle persone fisiche si determina quindi applicando al reddito

	complessivo, al netto degli oneri deducibili, tre aliquote per scaglioni di reddito: fino a 28.000 euro, il 23%; oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, il 35%; oltre 50.000 euro, il 43%. La stessa Legge di Bilancio ha tuttavia consentito ai Comuni di poter derogare, fino all'anno di imposta 2027, all'adeguamento dell'addizionale agli scaglioni IRPEF; ed è ciò che il Comune di Montespertoli ha fatto, continuando a mantenere la spartizione delle aliquote sui (previgenti) 4 scaglioni di reddito.
--	--

Denominazione	Imposta di soggiorno
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	L'imposta di soggiorno è stata introdotta con l'applicazione di scaglioni di esenzioni e rapportata alla tipologia della struttura ospitante. Le previsioni di bilancio inerenti il triennio in oggetto sono dunque basate sul gettito presunto dalle aliquote suddette, nonché sull'andamento degli accertamenti che sono stati registrati dall'Ente nel corso degli ultimi esercizi, tenendo conto che, anche in questo caso, siamo di fronte ad un'imposta riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. E' stato quindi iscritto lo stanziamento di euro 170.000 su tutte le annualità del triennio.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'ultima modifica alle aliquote è stata apportata dal Comune di Montespertoli con deliberazione della Giunta Comunale n. 302 del 16 dicembre 2021, pubblicata sul Portale Federalismo Fiscale il 30 dicembre 2021.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Alessia Bracciali
Altre considerazioni e vincoli	Si ritiene che le entrate da Imposta di soggiorno, collegata alle presenze turistiche, possano raggiungere i risultati previsti, in coerenza con le previsioni, in relazione alla ripresa dell'attività turistica post pandemia.

Denominazione	TARES/TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Con delibera consiliare n. 33 del 30 marzo 2023, il Comune di Montespertoli ha approvato il passaggio dalla T A R I "tributo" alla tariffa corrispettiva (T A R I C), con decorrenza dal 1° gennaio 2024, esternalizzando completamente il servizio rifiuti al gestore Alia Servizi Ambientali S.p.A. che agisce nell'ambito dell'ATS1 dove è compreso anche il Comune di Montespertoli.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Operativamente, il passaggio alla tariffa corrispettiva comporta che la gestione del servizio rifiuti venga demandata interamente ad Alia S.p.A., la quale diventa responsabile direttamente anche dell'attività di recupero crediti, assumendosene il rischio e provvedendo direttamente alla sua effettuazione. Sul bilancio del nostro Ente resta quindi l'entrata derivante dall'attività di controllo per recupero evasione.
Funzionari responsabili	Dott.ssa Alessia Bracciali
Altre considerazioni e vincoli	Come noto, le entrate da recupero evasione non potranno che decrescere nel corso degli anni per effetto della decadenza del potere accertativo. Pertanto, gli stanziamenti fatti ammontano ad € 50.000,00 su ciascuna delle annualità 2026 e 2027, e ad € 20.000,00 sull'annualità 2028. Peraltro, trattandosi di un'entrata avente natura vincolata per legge, occorre tenere conto che l'importo che sarà definitivamente accertato alla fine di ogni esercizio, al netto dei costi inerenti la gestione del servizio oltreché del correlato accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, dovrà essere vincolato nel risultato di amministrazione e destinato alle gestioni successive, nel rispetto dei limiti di utilizzo imposti dalla legge.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2026	% Scostamento 2025/2026
	2023	2024	2025		
Amministrazione generale e elettorale	28.650,40	24.948,13	70.249,80	43.800,00	-37,65%
Anagrafe e stato civile	71.764,15	64.673,15	80.700,00	80.700,00	0%
Asili nido	339.095,50	250.718,25	345.536,89	385.597,36	11,59%
Colonie e soggiorni stagionali	41.335,52	45.422,04	45.563,57	44.078,00	-3,26%
Fontanelli acqua pubblica	4.171,80	3.992,45	5.000,00	3.000,00	-40,00%
Mense scolastiche	324.140,05	341.725,22	352.062,72	367.318,00	4,33%
Musei, gallerie e mostre	1.601,00	667,00	1.600,00	600,00	-62,50%
Nettezza urbana	3.137.312,59	1.384.047,01	770.000,00	690.000,00	-10,39%
Organi istituzionali	0,00	40.667,46	56.989,27	56.949,00	-0,07%
Parcheggi custoditi e parchimetri	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00	0%
Polizia locale	27.860,81	48.497,41	52.697,11	50.000,00	-5,12%
Servizi necroscopici e cimiteriali	118.910,00	87.031,62	95.000,00	130.000,00	36,84%
Servizio di pre-scuola	0,00	478,50	2.475,00	2.500,00	1,01%
Trasporti pubblici	32.707,72	35.537,75	36.666,23	35.145,00	-4,15%
Ufficio tecnico	346.879,32	82.325,92	77.800,00	77.800,00	0%
Uso di locali non istituzionali	6.283,32	1.738,19	4.020,00	4.960,00	23,38%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2026	2027	2028
Amministrazione generale e elettorale	43.800,00	43.800,00	43.500,00
Anagrafe e stato civile	80.700,00	80.700,00	80.700,00
Asili nido	385.597,36	455.498,83	455.498,83
Colonie e soggiorni stagionali	44.078,00	44.078,00	44.078,00
Fontanelli acqua pubblica	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Mense scolastiche	367.318,00	399.342,00	386.342,00
Musei, gallerie e mostre	600,00	600,00	600,00
Nettezza urbana	690.000,00	690.000,00	690.000,00
Organi istituzionali	56.949,00	56.949,00	56.949,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Polizia locale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Servizio di pre-scuola	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Trasporti pubblici	35.145,00	35.145,00	35.145,00
Ufficio tecnico	77.800,00	77.800,00	77.800,00
Uso di locali non istituzionali	4.960,00	4.960,00	4.960,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	Diritti stabiliti con deliberazione
Anagrafe e stato civile	Diritti stabiliti con deliberazione
Asili nido	Tariffe stabilite dalla GM
Colonie e soggiorni stagionali	Tariffe stabilite dalla GM
Fontanelli acqua pubblica	Tariffe stabilite dalla GM
Mense scolastiche	Tariffe stabilite dalla GM
Musei, gallerie e mostre	Tariffe stabilite dalla GM
Nettezza urbana	Dal 1/01/2024 il Comune di Montespertoli non gestisce più la TARI avendo effettuato il passaggio a tariffa corrispettiva. Di conseguenza, le entrate e le spese non sono più a carico del nostro bilancio. Sia il PEF che le relative tariffe sono stabilite da ATO Toscana Centro.

Parcheggi custoditi e parchimetri	Tariffe parcometro stabilite dalla GM
Polizia locale	Sanzioni stabilite dalla legge, funzione trasferita all'Unione dei Comuni
Servizi necroscopici e cimiteriali	Tariffe stabilite dalla GM
Servizio di pre-scuola	Tariffe stabilite dalla GM
Trasporti pubblici	Tariffe stabilite dalla GM
Ufficio tecnico	Tariffe stabilite dalla GM
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabilite dalla GM

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2026	% Scostamento 2025/2026
	2023	2024	2025		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.354.530,00	0,00	1.418.000,00	0,00	-100,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	2.354.530,00	0,00	1.418.000,00	0,00	-100,00%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2026	2027	2028
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2026	% Scostamento 2025/2026
	2023	2024	2025		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	557.932,70	300.000,00	350.000,00	16,67%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.896.429,94	174.032,48	4.496.376,48	393.431,75	-91,25%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	70.418,00	10.248,57	223.636,00	59.179,48	-73,54%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.534.809,92	1.060.628,21	728.116,53	775.000,00	6,44%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.501.657,86	1.802.841,96	5.748.129,01	1.577.611,23	-72,55%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2026	2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	393.431,75	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	59.179,48	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	775.000,00	775.000,00	775.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.577.611,23	1.125.000,00	1.125.000,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2023/2025 (dati da consuntivo per il 2023 e 2024, dati da bilancio di previsione per il 2025) e 2026/2028 (dati previsionali).

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Titolo 1 - Spese correnti	11.257.405,95	9.048.772,45	10.786.896,49	10.634.522,32	10.419.656,58	10.292.868,79
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.900.407,65	5.299.911,91	13.587.736,97	2.235.609,93	917.752,99	917.752,99
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.354.530,00	0,00	590.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	188.356,73	222.380,55	271.293,91	279.513,26	292.140,73	276.600,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.877.263,00	5.399.157,57	1.753.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00
TOTALE TITOLI	19.577.963,33	19.970.222,48	26.988.927,37	14.852.645,51	13.332.550,30	13.190.221,78

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.929.980,45	3.269.399,19	3.770.181,67	3.477.658,83	3.119.728,87	2.932.542,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	29.290,40	26.694,27	31.506,91	31.669,00	31.669,00	31.669,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	370.283,25	430.723,00	407.383,39	399.721,85	399.037,97	399.037,97
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.852.514,88	1.934.313,95	5.917.416,42	1.609.089,27	1.526.472,33	1.705.297,51
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	546.867,26	460.894,51	464.854,69	510.178,24	477.517,19	476.568,78
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	677.335,03	628.244,74	1.692.878,39	1.546.868,87	524.705,87	529.183,87
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	42.021,75	60.576,33	37.285,00	37.250,00	41.500,00	43.300,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	267.591,77	274.609,60	438.966,95	312.861,79	295.660,00	295.660,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.054.452,70	1.179.854,05	2.270.916,72	986.988,29	704.617,09	706.117,09
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.198.799,24	2.885.804,09	4.269.938,07	1.195.514,41	1.441.649,39	1.202.105,91
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	53.597,59	16.383,57	64.290,92	16.230,58	16.230,58	16.230,58
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.397.671,53	3.103.996,30	4.752.493,87	1.838.557,00	1.922.452,74	2.010.303,32
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	74.877,35	65.626,55	68.697,34	76.970,00	71.970,00	71.970,00

TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17.060,40	11.564,21	30.877,28	17.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	746.945,84	813.574,12	752.198,54	778.635,75
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	188.356,73	222.380,55	271.293,91	279.513,26	292.140,73	276.600,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.877.263,00	5.399.157,57	1.753.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00
TOTALE MISSIONI	19.577.963,33	19.970.222,48	26.988.927,37	14.852.645,51	13.332.550,30	13.190.221,78

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.880.982,71	3.077.735,05	3.656.199,53	3.070.060,83	3.114.728,87	2.922.542,00
MISSIONE 02 - Giustizia	29.290,40	26.694,27	31.506,91	31.669,00	31.669,00	31.669,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	370.283,25	398.150,90	397.955,49	399.721,85	399.037,97	399.037,97
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.297.391,03	1.304.863,97	1.356.449,57	1.459.089,27	1.463.472,33	1.474.108,51
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	536.846,99	448.142,61	462.072,42	477.178,24	477.517,19	476.568,78
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	461.196,94	486.072,38	517.739,95	533.868,87	519.705,87	519.183,87
MISSIONE 07 - Turismo	40.643,15	55.927,53	37.285,00	37.250,00	41.500,00	43.300,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	260.955,17	274.405,80	391.338,50	312.861,79	295.660,00	295.660,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.090.509,09	647.436,62	708.027,08	986.988,29	704.617,09	706.117,09
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	708.258,22	742.694,18	816.712,31	745.502,48	718.896,40	735.541,92
MISSIONE 11 - Soccorso civile	40.597,59	16.383,57	24.700,00	16.230,58	16.230,58	16.230,58
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.448.513,66	1.493.074,81	1.548.388,81	1.656.557,00	1.800.452,74	1.810.303,32
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	74.877,35	65.626,55	68.697,34	76.970,00	71.970,00	71.970,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17.060,40	11.564,21	22.877,74	17.000,00	12.000,00	12.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	746.945,84	813.574,12	752.198,54	778.635,75
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	11.257.405,95	9.048.772,45	10.786.896,49	10.634.522,32	10.419.656,58	10.292.868,79

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	48.997,74	191.664,14	113.982,14	407.598,00	5.000,00	10.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	32.572,10	9.427,90	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	390.223,85	629.449,98	3.970.966,85	150.000,00	63.000,00	231.189,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.020,27	12.751,90	2.782,27	33.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	216.138,09	142.172,36	1.175.138,44	1.013.000,00	5.000,00	10.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	1.378,60	4.648,80	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.636,60	203,80	47.628,45	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	963.943,61	532.417,43	1.562.889,64	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.300.911,02	2.143.109,91	3.453.225,76	450.011,93	722.752,99	466.563,99
MISSIONE 11 - Soccorso civile	13.000,00	0,00	39.590,92	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	949.157,87	1.610.921,49	3.204.105,06	182.000,00	122.000,00	200.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	7.999,54	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.900.407,65	5.299.911,91	13.587.736,97	2.235.609,93	917.752,99	917.752,99

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche è un processo fondamentale per pianificare e gestire lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi offerti alla comunità. Essa consiste nell'identificare, pianificare e organizzare le future iniziative di investimento pubblico, tenendo conto delle priorità, delle risorse disponibili e delle esigenze della collettività.

Per fare una programmazione efficace, è essenziale conoscere lo stato di attuazione e realizzazione delle opere pubbliche già in corso. Questo permette di valutare i progressi, di individuare eventuali criticità e di evitare sovrapposizioni o sprechi di risorse. In sostanza, conoscere bene il quadro attuale aiuta a pianificare in modo più realistico e sostenibile le nuove iniziative, garantendo che siano coerenti con le capacità di realizzazione e con le priorità strategiche.

A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere pubbliche in corso di realizzazione, considerando tra le stesse quelle di importo superiore ai € 40.000,00.

In particolare, vengono indicati:

- la fonte di finanziamento, così da capire da dove provengono le risorse;
- l'importo iniziale, per conoscere l'investimento previsto;
- l'importo dei SAL (Stati di Avanzamento Lavori) eventualmente pagati, per monitorare i pagamenti effettuati;
- lo stato di realizzazione di ciascun intervento, suddiviso in fasi come progettazione, gara/contratto, esecuzione, collaudo e utilizzo. Sono ricomprese nella tabella quelle opere per cui risultano ancora da effettuare pagamenti per saldo espropri e/o liquidazioni di incentivi, ma che di fatto sono concluse.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
REALIZZAZIONE COMPLESSO EDILIZIO SOCIO SANITARIO E RELATIVE OPERE DI URBANIZZAZIONE - CASA DELLA SALUTE	Contrazione di mutuo	(iniziale) 2.274.596,40 3.011.658,07	2.520.433,80	Esecuzione (6° sal STRAORDINARIO in approvazione)
CONSOLIDAMENTO DISSESTO FRANOSO DI VIA POPPIANO (ESECUZIONE LAVORI 2 LOTTO)	Destinazione vincolata	265.855,63	260.466,72	Utilizzo
REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E MOBILITÀ DOLCE NEL CENTRO ABITATO DI ANSELMO LOTTO II TRATTI DI VIABILITÀ ANSELMO - MELA - BONSAUTO	Apporti di capitali privati	(iniziale) 865.000,00 877.693,28	828.793,83	Utilizzo
REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO - 2° STRALCIO FUNZIONALE - REALIZZAZIONE POLO PER L'INFANZIA 0-6	Finanziamento PNRR	5.129.247,20	1.444.088,30	Esecuzione
REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO 1° STRALCIO FUNZIONALE OPERE DI URBANIZZAZIONE	Contrazione di mutuo	2.018.500,00	1.064.550,00	Esecuzione
REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE A MARGINE DI VIA MONTELUPO	Stanzamenti di bilancio	278.618,39	253.671,77	Esecuzione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA BENIAMINO GIGLI E DI UN'AREA DI SOSTA IN VIA MONTELUPO NEL CAPOLUOGO	Stanzamenti di bilancio	110.000,00	105.510,98	Utilizzo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA GIUSEPPE DI VITTORIO NELLA FRAZIONE DI MARTIGNANA	Stanzamenti di bilancio	95.000,00	92.168,58	Utilizzo
MESSA IN SICUREZZA DI VIA SAN PIERO IN MERCATO INTERESSATA DA MOVIMNTTO FRANOSO NEL CAPOLUOGO	Destinazione vincolata	1.125.000,00	710.829,42	Esecuzione
MESSA IN SICUREZZA DI VIA BOTINACCIO INTERESSATA DA MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITÀ AGLIONE	Destinazione vincolata	(iniziale) 105.000,00 115.012,83	113.459,15	Utilizzo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO BACCAIANO - VIA MONTEGUFONI	Stanzamenti di bilancio	149.960,26	148.233,15	Esecuzione
"È GIÀ DOMANI: UN MUSEO DIMENTICATO GUARDA AL FUTURO DEL TERRITORIO" RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE PER IL RECUPERO DEL CENTRO PER LA CULTURA DELLA VITE E DEL VINO "I LECCI" IN DUE LOTTI - LOTTO II	Stanzamenti di bilancio	(iniziale) 93.357,91 94323,91	94.323,05	Utilizzo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA LUCARDESE	Stanzamenti di bilancio	70.000,00	60.803,13	Utilizzo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA LUCCIANO	Stanzamenti di bilancio	125.000,00	120.698,32	Utilizzo
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA NEBBIANO	Stanzamenti di bilancio	90.000,00	87.362,32	Utilizzo
ASFALTATURA DEL TRATTO COMUNALE DI VIA COLLE SAN LORENZO	Stanzamenti di bilancio	195.000,00	190.363,57	Utilizzo
RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO DI MONTESPERTOLI: RIQUALIFICAZIONE E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE DI VIA SONNINO E VIA ROMA	Stanzamenti di bilancio	590.000,00	1.039,50	Esecuzione
REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO ALL'INTERNO DEL PLESSO SCOLASTICO DI MONTAGNANA MEDIANTE RICONVERSIONE DI SPAZI INTERNI	Finanziamento PNRR	600.000,00	299.001,08	Esecuzione
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO A LOCALI AD USO SPOGLIATOIO A SERVIZIO DEL CAMPO DI CALCIO NELLA ZONA SPORTIVA MOLINO DEL PONTE, LOC. BACCAIANO	Destinazione vincolata	102.000,00	97.942,05	Esecuzione
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MOBILITÀ DOLCE E LA SICUREZZA STRADALE DELLA STRADA PROVINCIALE N. 93 "CERTALDESE". REALIZZAZIONE NUOVI PERCORSI PEDONALI NELLA FRAZIONE DI FORNACETTE	Destinazione vincolata	200.000,00	10.404,16	Gara/Contratto

LAVORI DI REALIZZAZIONE PERCORSO PEDONALE DI COLLEGAMENTO TRA IL CAPOLUOGO E IL CENTRO PER LA CULTURA DELLA VITE E DEL VINO "I LECCI"	Stanziamenti di bilancio	395.000,00	6.901,84	Progettazione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA NEBBIANO ANNO 2025	Stanziamenti di bilancio	120.000,00	35,00	Esecuzione
LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLA SICUREZZA DI VIA MONTELUPO, COLPITA DA EVENTO FRANOSO ATTIVATOSI IL 15/03/2025	Stanziamenti di bilancio	345.000,00	16.758,43	Esecuzione
REALIZZAZIONE DI PALESTRA, RECUPERO FUNZIONALE IMPIANTI TENNIS ESISTENTI E CONVERSIONE CAMPO DI CALCETTO IN CAMPO DA TENNIS PRESSO IMPIANTO SPORTIVO MOLINO DEL PONTE A BACCAIANO	Contrazione di mutuo	1.220.000,00	34.380,15	Progettazione
LAVORI DI SOSTITUZIONE COPERTURA SCUOLA MEDIA RENATO FUCINI	Stanziamenti di bilancio	135.000,00	0,00	Progettazione

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Nella fonte di finanziamento è specificato, altresì, se trattasi di opere finanziate con fondi del PNRR:

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
RIQUALIFICAZIONE "PALAZZO FUTURA". STRALCIO 1: MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANO TERRA IMMOBILE EX CROCE D'ORO	355.000,00	Destinazione vincolata
Totale	355.000,00	
REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO PUBBLICO IN LOCALITÀ ORTIMINO VIA DELLE VIGNE	200.000,00	Destinazione vincolata
Totale	200.000,00	
REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO PUBBLICO IN VIA LUCIGNANO	200.000,00	Destinazione vincolata
Totale	200.000,00	
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIMITERO COMUNALE DI LUCARDO	200.000,00	Destinazione vincolata
Totale	200.000,00	
REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE IN VIA ROMITA A SAN QUIRICO IN COLLINA	200.000,00	Destinazione vincolata
Totale	200.000,00	

PROGETTI DA FINANZIARE

L'Amministrazione Comunale ha tra i propri obiettivi un progetto molto importante: la riqualificazione dell'area dell'ex campo sportivo di Piazzale Lotti a Montespertoli. L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è di trasformare questa zona in un polo culturale e ricreativo, includendo un teatro civico, un parco pubblico attrezzato e un parcheggio seminterrato con collegamenti carrabili e pedonali. Questo intervento mira a attrarre visitatori, rigenerare il tessuto urbano e rendere più vivace la comunità locale.

Per realizzare tutto ciò, il piano di sviluppo approvato con delibera della Giunta Comunale n. 66/2025 prevede un investimento totale di 12 milioni di euro, suddivisi in due lotti funzionali:

- il primo lotto, da 5.718.000 euro, riguarda l'autorimessa e i nuovi spazi esterni di relazione;
- il secondo lotto, da 6.282.000 euro, riguarda la costruzione del nuovo teatro civico;

Attualmente, una parte significativa dei fondi, pari a 2 milioni di euro, è già stata stanziata nel Bilancio della Regione Toscana grazie a un contributo straordinario previsto dalla Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 49. Questo significa che una quota importante delle risorse necessarie per il progetto è già disponibile, il che è sicuramente un passo avanti positivo verso la realizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'area di Piazzale Lotti.

L'Amministrazione sta collaborando con altri enti, sia pubblici che privati, per cercare di ottenere ulteriori finanziamenti, partecipando a bandi pubblici come quello per la selezione di Piani di Sviluppo in aree dismesse o in disuso (art. 1, comma 146 e seguenti, L. 178/2020). L'amministrazione continua quindi ad essere impegnata nella ricerca delle risorse finanziarie per la realizzazione di questo intervento.

L'Amministrazione, inoltre, sta lavorando attivamente alla riconversione dell'immobile di via Guido Martini, che attualmente ospita la Pubblica Assistenza Croce d'Oro di Montespertoli per cui con delibera n. 84/2022 ha approvato il documento preliminare alla progettazione dell'importo complessivamente stimato pari ad 1.811.036 euro, che dovrà essere aggiornato in base ai nuovi prezziari regionali delle opere pubbliche. Per finanziare il progetto, ha già inserito in bilancio, nell'annualità 2026, tra le opere da realizzare, 355.000 euro nel capitolo 3600. L'obiettivo è creare un nuovo spazio denominato "Palazzo Futura", collegato al Centro culturale "Le Corti". Questo spazio sarà pensato per adolescenti e giovani adulti con ambienti come un caffè letterario. Il progetto prevede una ristrutturazione completa dell'edificio, miglioramenti energetici e anche la modifica di alcune aree vicino al giardino del centro culturale, per ampliarlo e renderlo più accessibile e fruibile. È un intervento molto importante per l'Amministrazione che, anche in questo caso, si sta impegnando per reperire fondi pubblici e/o privati per completare il progetto.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Palazzo Comunale	P.zza del Popolo 1- Montespertoli	Municipio/Uffici comunali	
Ufficio Tecnico	Via Cafaggio 19 - Montespertoli	Uffici comunali	
Ufficio Scuola e Sociale	V.le Matteotti 40 - Montespertoli	Uffici comunali	
Centro Culturale Le Corti	Via Sonnino 1 - Montespertoli	Biblioteca, Centro Culturale e Auditorium	
Informagiovani	Via Sonnino 15 - Montespertoli	CIAF	
Comando di Polizia Municipale	V.le Matteotti 44 - Montespertoli	Polizia Municipale	
Centro Operativo Comunale	Via Montelupo 25/27 - Montespertoli	Centro Operativo Comunale	
Scuola Media "R.Fucini"	Via verdi 15 - Montespertoli	Scuola Secondaria 1° Grado	

Scuola Elementare "N.Machiavelli"	Via Gramsci 3 - Montespertoli	Scuola Primaria	
Scuola Materna "Don Milani"	Via Manzano1 -Aliano	Scuola d'infanzia	
Scuola "Rita Levi Montalcini"	Via Viuzzo - Montagnanana	Scuola Primaria e infanzia	
La Casaccia	Via Moro 11 - Montespertoli	Asilo Nido	
Caserma Carabinieri	P.zza Machiavelli 26 - Montespertoli	Affitto alla Prefettura quale Caserma Carabinieri	
Museo Amedeo Bassi	P.zza Machiavelli - Montespertoli	Museo	
Museo del Territorio	Via Lucardese 74 - Montespertoli	Museo ed Enoteca	
Immobile Il Chiuso	Via Lucardese 74 - Montespertoli	Immobile disponibile	
Immobile in condominio	Via Montelupo 1 - Montespertoli	Concessione in uso gratuito quale sede Filarmonica A.Bassi	
Ex Campo Sportivo Capoluogo	Piazzale M.Lotti - Montespertoli	Parcheggio	Progettazione teatro civico, parco pubblico e parcheggio
Immobile Via Martini n.27/29	Via Martini 29 - Montespertoli	Concessione in uso gratuito quale sede Pubblica Assistenza	Ampliamento Centro Culturale, archivio e sedi associazioni.
Immobile Via Sonnino	Via Sonnino 19 - Montespertoli	Concessione in uso gratuito quale Circolo Fotografico	
Parco Urbano	Via Moro - Montespertoli	Gestione in concessione a terzi Bar, servizi, spogliatoi, magazzini	
Albergo Molino del Ponte	Via Volterrana Nord 42 - Montespertoli	Concessione pluriennale a privati dell'albergo	
Ristorante Molino del Ponte	Via Volterrana Nord 42 - Montespertoli	Concessione pluriennale a privati dell'albergo	
Palazzo dell'Orologio	P.zza Machiavelli - Montespertoli	Sedi di associazioni	Sedi associazioni, Centro Culturale ed archivio
Palalessandro	Via Volterrana Nord 46 - Montespertoli	Palazzetto della sport e Palestra	
Stadio Comunale	Via Volterrana Nord 48 - Baccaiano	Campi calcio e spogliatoi- gestione in concessione	
Tennis	Via Volterrana Nord 44 - Baccaiano	Campi tennis e spogliatoi- gestione in concessione	
Calcetto	Via Volterrana Nord 44 - Baccaiano	Campo calcetto e spogliatoi- gestione in concessione	
Piscina	Via Volterrana Nord 44 - Baccaiano	Piscina e spogliatoi - gestione in concessione	
Campo Sportivo San Quirico	San Quirico in Collina - Montespertoli	Campo di calcio - gestione in convenzione	
Campo Sportivo di San Pancrazio	San Pancrazio Montespertoli	Campo di calcio - gestione in convenzione	
Immobile a Martignana	Piazza Fresu - Martignana	Concessione locale per ambulatorio medico e Seggio elettorale	
Immobile a Montespertoli Via Certaldese Fornacette	Fornacette - Montespertoli Via Certaldese	Parte dei locali in affitto ad attività di somministrazione. Parte dei locali concessi in comodato gratuito per ambulatorio medico e utilizzati per sede seggio elettorale	
Immobile Paolucci Covoni	Via Lucignano 75 - Lucignano	In ristrutturazione	Edilizia residenziale pubblica
Ex Scuola Montegufoni	Via Montegufoni 13 - Montegufoni	Concessione in uso gratuito a associazione culturale musicale	
Ex Scuola San Quirico	Via Poppiano 82 - San Quirico	Concessione in uso gratuito quale Associazione Prima Materia	
Cimiteri Comunali	n°22 cimiteri dislocati sul territorio comunale	Cimiteri	
Appartamenti di proprietà comunale	Vari alloggi dislocati sul territorio	Alloggi gestiti da Publicasa	

Immobile Lucignano ex Circolo	Via di Lucignano 97	Concessione a titolo gratuito in favore della Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa per la gestione delle due unità abitative con n.6 posti letto complessivi come da delibera della Giunta Comunale n.227 del 24/09/2024	
-------------------------------	---------------------	---	--

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale derivano, principalmente, da trasferimenti di parte corrente, contributi agli investimenti (anche a valere su fondi PNRR), proventi dei permessi a costruire, sanzioni per lotta all'abusivismo, *etc.*

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito al 1 gennaio	3.628.409,79	5.794.583,06	5.572.202,51	6.740.908,60	6.467.149,63	6.175.008,90
Nuovi prestiti	2.354.530,00	0,00	1.418.000,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	188.356,73	222.380,55	271.293,91	279.513,26	292.140,73	276.600,00
di cui :restituzione anticipata mutui in ammortamento (10% previsione cessione immobili)	0,00	0,00	22.000,00	5.754,29	0,00	0,00
di cui Debito rimborsato ***	188.356,73	222.380,55	249.293,91	273.758,97	292.140,73	276.600,00
Residuo debito al 31 dicembre	5.794.583,06	5.572.202,51	6.740.908,60	6.467.149,63	6.175.008,90	5.898.408,90

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2026	2027	2028
Spesa per interessi	177.372,89	191.967,77	184.628,04
Debito rimborsato ***	273.758,97	292.140,73	276.600,00

***nota: il debito rimborsato non tiene conto della previsione in bilancio relativa alla restituzione anticipata di prestiti pari al 10% della previsione di cessione di immobili previsti a bilancio

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia il saldo degli equilibri di parte corrente e cioè le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive il saldo degli equilibri di parte capitale e cioè le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta il saldo degli equilibri delle partite finanziarie e cioè quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza il saldo degli equilibri delle partite di giro e cioè posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2026	2027	2028
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	39.000,00	6.000,00	6.000,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-39.000,00	-6.000,00	-6.000,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2026.

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.460.876,46				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		288.643,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00			
Fondo pluriennale vincolato		828.000,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.389.248,00	6.871.048,00	Titolo 1 - Spese correnti	10.832.810,60	10.634.522,32
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	612.759,58	559.863,44			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.895.217,37	3.024.479,84	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.563.991,15	2.235.609,93
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.362.868,74	1.577.611,23	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.900.000,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	20.620.970,15	13.149.645,51	Totale spese finali	19.396.801,75	12.870.132,25
Titolo 6 - Accensione di prestiti	828.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	279.513,26	279.513,26
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.703.000,00	1.703.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.703.000,00	1.703.000,00
Totale Titoli	2.531.000,00	1.703.000,00	Totale Titoli	1.982.513,26	1.982.513,26
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.151.970,15	14.852.645,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	21.379.315,01	14.852.645,51
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.772.655,14				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Area	Profilo professionale	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE AMMINISTRATIVO ESPERTO	6	6	100,00%
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE TECNICO ESPERTO	10	10	100,00%
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO AUTISTA SCUOLABUS	7	7	100,00%
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	16	13	81,25%
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	3	3	100,00%
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE TECNICO	3	3	100,00%
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE INFORMATICO	1	1	100,00%
FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	1	1	100,00%
FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO IN COMUNICAZIONE	1	0	0%
FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	12	11	91,67%

FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	2	2	100,00%
FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO TECNICO	8	8	100,00%
FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO INFORMATICO	1	0	0%

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2025, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge n. 145/2018, come modificata dalla Legge n. 207/2024, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato della voce W2 Equilibrio di bilancio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2024, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"* si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è proceduto ai seguenti adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP:

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Gli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione comunale con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 148 del 19/12/2024, sono i seguenti:

1. Favorire "forme diffuse" di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Agevolare il rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino assicurando la conoscenza dei servizi e delle attività resi dall'amministrazione, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative e delle loro modalità di erogazione.
3. Promuovere la crescente informatizzazione dei servizi per agevolare l'accesso agli stessi da parte del cittadino e rendere i processi completamente tracciabili.
4. Rafforzare la comunicazione interna fra gli uffici, come premessa indispensabile per garantire al cittadino informazioni corrette e aggiornate, anche attraverso la previsione di nuovi strumenti, gestionali e strumentali, per incrementare e rendere più fluido il flusso informativo.
5. Attivare modalità organizzative interne efficaci e adeguate a minimizzare il rischio corruttivo, massimizzando la trasparenza interna e la collegialità delle decisioni e prevedendo forme e strumenti idonei di monitoraggio e controllo.

Tali obiettivi sono finalizzati a elevare i livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti dei dipendenti nonché allo sviluppo di una cultura della legalità e della integrità nella gestione delle risorse pubbliche.

Comune di MONTESPERTOLI (FI)

IDLinea	Linea Strategica	ID Strategia	Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Missione	Programma	Titolo Obiettivo	N.Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti						
T1	La casa dei Montespertolesi	1	Efficacia e qualità	1	Migliorare i servizi e valorizzare il personale	1	3	Programmare il bilancio	T1.1.1.a	Riorganizzare il processo di formazione del bilancio dell'Ente investendo sulla conferenza di direzione come luogo di condivisione dei fabbisogni e delle strategie, garantendo simmetria informativa tra i Servizi e modificando a tale scopo il regolamento di contabilità.	Controllo continuo della spesa e dell'entrata	Sindaco	Pierini	a) rapporto previsione/avanzo al netto di entrate e variazioni straordinarie b) indicatore diretto sulla spesa di funzionamento						
										1	10	Efficienza e dialogo tra settori	T1.1.1.b	Migliorare l'efficienza dei servizi interni attraverso il rafforzamento della collaborazione tra settori, l'accantonamento dei servizi interni, la qualificazione del personale dando continuità a specifici percorsi di formazione.	Aumentare la produttività a parità di spesa del personale attraverso la specializzazione	Sindaco	Pierini	a) n° atti svolti uffici centralizzati / sul totale b) ore formazione in competenze trasversali		
										4	6	Costi più bassi per i servizi a domanda	T1.1.1.c	Ottimizzazione e abbattimento dei costi dei servizi a domanda individuale attraverso una possibile riorganizzazione delle fermate degli scuolabus.	Aumentare il benessere economico dell'utenza	Di Lorenzo		% copertura costo servizio a tariffe costanti		
										1	5	Manutenzioni a tutto campo	T1.1.1.d	Migliorare la capacità di programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio pubblico attraverso (i) la condivisione dei piani di lavoro con gli operai e con l'amministrazione, (ii) la stipula di contratti di accordo quadro per le forniture, per la manutenzione degli immobili pubblici e delle strade comunali, (iii) il rafforzamento della capacità di raccogliere, gestire ed evadere le segnalazioni.	Aumentare la produttività a parità di spesa del personale, migliorando così anche la qualità e la sistematicità degli interventi e quindi la qualità dello stato delle infrastrutture	Pierini		numero totale segnalazioni e tempi risposta		
										1	11	Sportello Unico	T1.1.1.e	Definire una strategia finalizzata all'istituzione di uno sportello unico per l'accesso dei cittadini ai servizi degli uffici del Comune	Aumentare l'efficienza nel rapporto con i cittadini, le imprese, i tecnici	Sindaco	Pierini	Realizzazione del Piano		
					Rafforzare i servizi legati alle funzioni trasferite all'Unione dei Comuni	1	11	Unione efficiente	T1.1.2	Collaborare per rendere l'Unione dei Comuni un ente funzionale e che consenta ai comuni di gestire al meglio le funzioni trasferite, efficacia e prossimità del servizio erogato (con particolare riferimento alla funzione Sociale).	Aumentare la produttività, la qualità e la prossimità di servizi a parità di spesa attraverso la ricerca di economie di scala tra enti	Sindaco		Avanzamento						
										17	1	Immobili sostenibili	T1.1.3	Migliorare le prestazioni energetiche degli immobili comunali attraverso un progressivo efficientamento energetico delle strutture, con particolare priorità a (i) impianti sportivi e (ii) Palazzo Futura.	Ridurre la spesa energetica	Pierini	Sindaco	incidenza costi energia su totale spesa funzionamento		
										1	5	Un patrimonio di valore	T1.1.4	Migliorare la gestione del patrimonio pubblico attraverso (i) la valorizzazione anche in chiave economica degli immobili affidati in gestione a terzi, (ii) la cessione del patrimonio pubblico improduttivo, (iii) il monitoraggio degli interventi di manutenzione sugli immobili concessi, in locazione o comodato.	Conoscere e sfruttare le potenzialità del patrimonio	Pierini		Avvenuta realizzazione delle schede		
										1	1	Digitalizzare per semplificare	T2.1.1	Migliorare l'accesso dell'utenza ai servizi online del comune incrementando la trasparenza complessiva dell'ente. In particolare: a) pubblicare i documenti in formato standard aperto e definire un insieme di dataset da pubblicare sotto forma di open data b) ampliare l'offerta dei servizi online dell'ente c) ampliare l'offerta dei servizi comunali accessibili dall'app IO d) ampliare l'offerta dei pagamenti disponibili sulla piattaforma PagoPA e) potenziare il sistema delle piazze Wi-Fi pubbliche f) rendere funzionali i totem informativi	Incrementare la trasparenza e il rapporto con l'utenza	Pierini		Incremento del numero dei servizi offerti		
										2	Comunicazione	1	1	Migliorare le relazioni con i cittadini	T2.1.2	Prevedere un sistema di feedback rivolto all'utenza sulla qualità e sulla copertura della comunicazione istituzionale dell'ente.	Migliorare la comunicazione	De Toffoli	Pierini	Realizzazione del sistema di feedback
					Innovazione	1	11	Dematerializzare per semplificare	T2.1.3	Incrementare le attività di digitalizzazione previa analisi dei flussi di lavoro. In particolare: a) trasformazione digitale di tutti i procedimenti dell'ente e revisione della modulistica sulla base dell'analisi dei procedimenti già svolta b) continuo aggiornamento del sito web alle linee guida AGD c) rafforzamento delle modalità dematerializzate di interazione tra cittadino e PA, anche attraverso strumenti quali ricevimento in videoconferenza e prenotazione degli appuntamenti online d) sostegno al processo di migrazione in cloud	Garantire più modalità di accesso ai servizi per semplificare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione, garantendo elevati standard di sicurezza	Pierini	Sindaco	Avanzamento						
S1	Lavoro e ospitalità	1	Sviluppo Agricolo	1	Sostegno al comparto agricolo	16	1	Distretto Biologico della Valdesa	S1.1.1.a	Realizzare il Biodistretto della Valdesa con il coinvolgimento dei nove comuni (Montespertoli, Castelforentino, Certaldo, Gambassi Terme, Montaleone, San Gimignano, Casole d'Elsa, Poggibonsi, Colle di Val d'Elsa), delle aziende agricole e delle associazioni del territorio.	Sviluppare politiche agricole sostenibili	Sindaco		Avanzamento						
										16	1	Sostenere le aziende	S1.1.1.b	Individuazione di strumenti di supporto, anche attraverso l'esperienza del GAL Start, per le aziende agricole del territorio con l'amministrazione quale interfaccia tra il produttore e le opportunità.	Favorire sviluppo agricolo e competitività	Sindaco	Vignozzi	Avanzamento		
										16	1	Incentivazione delle filiere e delle associazioni di produttori	S1.1.1.c	Continuare il percorso di valorizzazione delle filiere agricole del territorio, promuovendo forme di aggregazione rafforzata tra i produttori anche attraverso le esperienze della Comunità del Cibo e di MontEspertOlio.	Favorire sviluppo agricolo e competitività	Sindaco		Avanzamento		
										16	1	Centro di formazione permanente i Lecci	S1.1.1.d	Lo spazio dei Lecci con il nuovo "Museo del Territorio" sarà lo spazio dove sarà attiva una formazione permanente degli agricoltori. Una formazione che possa sostenere gli agricoltori nelle sfide dei cambiamenti climatici e che offra anche occasioni per persone che vogliono lavorare in agricoltura. 1) prodotti del territorio e in particolare quelli che necessitano di maggiore valorizzazione; 2) la sostenibilità in campo agricolo al fine di incrementare la consapevolezza negli operatori del settore; 3) formazione in tema di agricoltura sociale;	Incrementare le conoscenze e cooperazioni per sviluppo e competitività	Sindaco	De Toffoli	Avanzamento		
										2	Mostra del Chianti	5	2	La festa di Montespertoli	S1.1.2	Mantenere una prospettiva pluriennale, anche attraverso la nomina del Comitato, sullo sviluppo della Mostra del Chianti, coltivare il rapporto con le aziende agricole, le associazioni di produttori e i consorzi.	Valorizzazione del territorio e delle proprie radici	Sindaco	De Toffoli	Avanzamento (anno successivo predisporre indicatore nel progetto) Numero aziende coinvolte
S1	Lavoro e ospitalità	2	Turismo	1	Promuovere l'offerta turistica	7	1	Montespertoli tutto l'anno	S1.2.1.a	Promuovere l'offerta turistica nel suo complesso favorendo il potenziamento dell'accoglienza, dei servizi e dell'organizzazione della domanda, attraverso: a) implementare servizi di incoming a livello di area b) potenziare l'offerta culturale e dei servizi museali c) dare continuità all'evento Veglia sulle ale cercando di coinvolgere nuovi partners d) aumentare l'offerta di trasporto turistico e) potenziare l'ufficio turistico f) entrare nella rete delle "Città Slow", una rete di paesi che promuovono il buon vivere e il turismo di qualità g) promuovere l'evento "Notte del Vino" come evento estivo settimanale nel Centro Storico	Aumentare la presenza turistica sul territorio e la sua incidenza sull'economia cogliendo anche nuovi flussi turistici	De Toffoli	Vignozzi	Presenza Turistica N° eventi						
										7	1	Più decoro per attrarre i turisti	S1.2.1.b	Promuovere l'offerta turistica e la fruibilità dei servizi attraverso il miglioramento del decoro urbano con particolare riferimento a: a) mappatura dei cartelli turistici e di segnaletica obsoleti e relativa sostituzione b) realizzazione di nuovi cartelli turistici che promuovano le eccellenze del territorio (olio, vino)	Valorizzazione del territorio e miglioramento della rete informativa per incrementare l'accessibilità e la fruizione da parte del turista	Pierini	De Toffoli	approvazione mappatura, sostituzione/realizzazione n° cartelli		
										7	1	Valorizzare il territorio	S1.2.2	Valorizzare il patrimonio territoriale in funzione turistica promuovendo la conoscenza la fruibilità, la comunicazione delle tante eccellenze del territorio: a) mappatura percorsi e sentieri in chiave turistica orientata allo sport, all'enogastronomia, al turismo ciclabile e naturalistico b) Promuovere la conoscenza di eccellenze territoriali poco conosciute ma di grande valore attraverso l'approfondimento storico, archeologico e naturalistico c) mappatura delle strutture disponibili ad accogliere eventi organizzati da associazioni o da altri soggetti	Aumentare la presenza turistica sul territorio e nuovi flussi turistici	De Toffoli	Vignozzi, Pierini	n° percorsi mappati e cartellati, n° iniziative organizzate		
S1	Lavoro e ospitalità	3	Commercio	1	Commercio 4.0	14	2	CCN che cambia	S1.3.1	Sviluppare attorno alle attività commerciali del Centro Commerciale Naturale un concetto di marketing territoriale che legghi insieme l'offerta commerciale per i residenti e quella per i turisti, alla collaborazione tra gli attori istituzionali, commerciali e associativi del territorio. Per farlo è importante: a) Promuovere l'esperienza del Mercapas del sabato mattina trovando un posizionamento nuovo e più attrattivo; b) Promuovere meccanismi di fidelizzazione della clientela e di promozione all'interno di una strategia di marketing territoriale c) Promuovere con continuità l'apertura di temporary shop d) Coinvolgere i commercianti nel proporre azioni coordinate con le strutture ricettive delle locazioni brevi.	Favorire lo sviluppo del commercio di prossimità anche integrandolo nella promozione turistica del territorio	Vignozzi	De Toffoli	Aperture nuovi negozi nel CCN						
										2	Servizi al Commercio e al Turismo	14	2	NCC	S1.3.2	Avere un servizio di Noleggio Con Conducente attivo sul territorio, strutturare un bando per il rilascio di nuove licenze che sia più legato al territorio.	Aumentare l'offerta della mobilità	Vignozzi		Numero di licenze rilasciate
										1	Sviluppo integrato e sostenibile	14	1	Sviluppo integrato e sostenibile	S1.4.1	Creare un sistema che favorisca lo sviluppo delle imprese con al centro: facilitazione e ammodernamento delle aree produttive, ricognizione esatta di tutti i servizi infrastrutturali necessari per uno sviluppo reale.	Promuovere lo sviluppo di una filiera locale dell'edilizia sostenibile	Vignozzi		n° interventi di riqualificazione realizzati
										1	Strutture scolastiche	4	2	Nuovo Polo 0-6	S2.1.1.a	Concludere il Polo d'infanzia 0-6 nei tempi previsti dal PNRR. Realizzare il giardino educativo del Polo ispirandosi all'outdoor education. Predisporre, in collaborazione con l'Istituto comprensivo, il progetto educativo annuale del servizio. Realizzare la formazione congiunta sui temi del pranzo educativo e sull'educazione all'aperto.	Creare un percorso educativo armonico e un progetto integrato che garantiscano ai bambini un'esperienza educativa di qualità.	Di Lorenzo	Pierini	Avanzamento
										4	2	Nuovo polo 0-11	S2.1.1.b	Realizzazione, nei tempi previsti dal PNRR, del Polo 0/11 nella scuola di Montagnana che accoglierà in un unico plesso il nido d'infanzia, la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria. Predisporre, in collaborazione con l'Istituto comprensivo, il progetto educativo annuale del servizio. Realizzare la formazione congiunta sui temi del pranzo educativo e sull'educazione all'aperto.	Sperimentare un modello innovativo di servizio per l'educazione dalla nascita agli 11 anni, realizzando un percorso educativo integrato e un progetto congiunto tra Comune Istituto comprensivo che garantiscono la qualità dell'esperienza educativa.	Di Lorenzo	Pierini	Avanzamento		
	La Comunità Educante	1	Istruzione e Formazione					4	2	Servizi scolastici - iscrizioni e trasporto	S2.1.1.c	Revisione dei regolamenti per il trasporto e per le graduatorie relative all'assegnazione dei posti, in vista dell'apertura dei due poli	Garantire la continuità educativa ai bambini iscritti ai due poli d'infanzia.	Di Lorenzo	Pierini	Revisione dei regolamenti entro l'apertura dei Poli				
										4	2	Polo delle Famiglie	S2.1.1.d	Predisporre un progetto per la realizzazione di nuove attività educative e di sostegno alla genitorialità all'interno della Cascacia che abbia come obiettivo l'ampliamento dell'offerta educativa. La progettazione deve prevedere la destinazione del piano inferiore ad attività di nidi d'infanzia e il piano primo all'apertura di un polo territoriale per le famiglie in collaborazione con la SDS Empolese Valdelsa Valdarno al fine di accogliere gli AS Minori e famiglie, all'interno del polo.	Potenziamento dell'offerta educativa per garantire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie. Sostegno alla genitorialità.	Di Lorenzo		Avanzamento		
										4	2	Nuova Scuola Primaria	S2.1.1.e	Co-progettare insieme alla comunità educante la nuova scuola primaria del capoluogo. Progettare una scuola aperta al territorio, che sappia offrire molteplici opportunità formative anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni sportive, culturali, di volontariato e alle famiglie.	Ammodernare le strutture scolastiche rendendole e adeguate ai bisogni formativi e educativi attuali.	Di Lorenzo	Pierini, Sindaco	Avanzamento		
										2	Miglioramento strutture scolastiche esistenti	4	2	Riqualificazione della scuola secondaria "Renato Fucini"	S2.1.2.a	Concentrare gli investimenti di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla scuola secondaria di primo grado "Renato Fucini" del capoluogo, con particolare attenzione a (i) spazi di studio e palestra, (ii) giardino, (iii) ingresso dell'immobile.	La scuola "R.Fucini" è l'unica che al momento non prevede uno spostamento in un nuovo edificio per questo è necessario investire ancora di più nella manutenzione e nell'ammodernamento di questa struttura	Di Lorenzo	Pierini	Avanzamento
										4	2	Outdoor education	S2.1.2.b	Riqualificare i giardini della scuola primaria Machiavelli, Rita Levi Montalcini e secondaria di primo grado secondo il modello dell'outdoor education.	Il giardino scolastico deve essere uno spazio didattico quotidiano che può garantire diversità al setting educativo attraverso la variabilità organizzativa che lo può caratterizzare.	Di Lorenzo	Pierini	Avanzamento		

Comune di MONTESPERTOLI (FI)

IDLinea	Linea Strategica	ID Strategia	Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Missione	Programma	TITOLO Obiettivo	N.Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti
				3	Formazione e educazione		4	2	S2.1.3	- Continuità verticale progetto senza zaino tra primarie e secondarie di primo grado. - Appalti che garantiscano la continuità dell'intervento educativo. - Implementare il rapporto tra PA e istituti comprensivi alla collaborazione costante, all'informazione reciproca e al coinvolgimento pieno delle famiglie, potenziando gli spazi di dialogo tra i soggetti. - Monitoraggio permanente del progetto senza zaino. - Campagna di informazione sul progetto senza zaino. - Coinvolgimento delle associazioni. - Attività rivolte non solo agli alunni ma anche alla cittadinanza. - Realizzazione di percorsi formativi in rete incentrati sul sistema integrato 0-6 (Bruno Ciari). - Creare alleanze educative orizzontali (scuola famiglia territorio). - dare continuità ai progetti integrati e condivisi da inserire all'interno del POF relativi a: Sicurezza e benessere, affettività, attenzione all'ambiente.	La Scuola deve rappresentare un vero e proprio polo civico: aperta, partecipata e condivisa che dialoga costantemente con la comunità territoriale e che possa aprirsi agli studenti, ai genitori, alle associazioni, al territorio.	Di Lorenzo		Avanzamento
				4	Servizi 0/6		12	1	S2.1.4	Rivedere criteri di assegnazione punteggi graduatoria in collaborazione con la conferenza zonale, con particolare riferimento alla condizione dei nonni, e aggiornare la Carta del Servizio. Con l'ampliamento dell'offerta educativa raggiungere il 33% proposto dall'UE. Lavorare sulle percentuali di assenze previste della Regione Toscana per aumentare il numero degli iscritti.	Ammodernare le strutture scolastiche rendendole e adeguate ai bisogni formativi e educativi attuali.	Di Lorenzo		n° utenti / totale dei posti - Avvenuto aggiornamento della carta dei servizi
				5	Sostegno alla genitorialità		12	1	S2.1.5.a	Aderire al Network nazionale dei "Comuni amici delle famiglie".	La certificazione identifica l'impegno del Comune nei confronti delle famiglie.	Di Lorenzo		n° utenti coinvolti
							12	1	S2.1.5.b	Promuovere e diffondere iniziative di formazione rivolte al sostegno delle competenze relazionali, genitoriali ed educative, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni familiari.	Creazione di luoghi e di spazi di incontro (CIAF) anche informali dove le famiglie possano condividere le proprie esperienze ed anche, in modo concreto, le funzioni genitoriali.	Di Lorenzo	Viti	Avanzamento
				6	Extra scuola		6	2	S2.1.6	Potenziare i servizi e le attività extra scolastiche anche estive rivolte ai ragazzi dai 3 ai 14 anni attraverso: a) l'offerta di centri estivi che valorizzino momenti di ludico-ricreativi e di socializzazione facilitando l'espressione di sé e la conoscenza dell'ambiente; b) il lavoro di collaborazione con la Rete Inclusiones per garantire il sostegno educativo a tutti gli utenti che partecipano a centri estivi sul territorio comunale; c) l'offerta di laboratori specifici per le varie fasce d'età che possano sollecitare interessi e spunti nuovi	Fornire spazi per sviluppare o potenziare al meglio abilità e interessi anche attraverso la socializzazione e l'intrattenimento	Di Lorenzo	Viti	N°utenti coinvolti
				7	Lavoro e Formazione		15	1	S2.1.7.a	Monitorare il servizio di prima accoglienza lavoro in maniera da garantire una risposta più efficace a chi è in cerca di occupazione attraverso l'orientamento e l'informazione sulle possibilità che il nostro territorio offre	Offrire migliori servizi per rispondere alla crescente richiesta e necessità di reperire lavoro	Vignozzi	Viti	n° utenti
							15	1	S2.1.7.b	Monitorare il lavoro del Centro per l'impiego a Montespertoli.	Aumentare e migliorare i servizi sul territorio	Vignozzi	Viti	Attivazione progetto
							15	1	S2.1.7.c	Mantenere all'interno del progetto "Giovani Sì" un progetto di tirocinio formativo per l'occupazione di 1 giovane.	Offrire opportunità di lavoro ai giovani facendo fare esperienza all'interno dell'Amministrazione Comunale.	Viti	Vignozzi	Attivazione progetto
							15	1	S2.1.7.d	Rafforzare, in collaborazione con il servizio sociale e la SDS, le politiche attive del lavoro attraverso il mantenimento e il rafforzamento di progetti di reinserimento lavorativo di persone svantaggiate, ampliando lo spettro di risposta in relazione al carattere differenziato del disagio da affrontare	Strutturare progetti di reinserimento lavorativo	Viti	Di Lorenzo	Avanzamento
S3	Prendersi cura di tutti	1	Sanità e sociale	1	Inclusione		12	6	S3.1.1.a	Individuare nell'ambito della funzione sociale trasferita all'unione dei comuni, soluzioni abitative all'interno del territorio comunale anche tramite convenzioni con enti del terzo settore. Realizzare una mappatura dettagliata degli immobili ERP a disposizione del Comune. Finalizzare la ricezione del contributo di Regione Toscana per la ristrutturazione dell'ex scuola di Lucignano per la realizzazione di alloggi ERP.	Rispondere all'emergenza abitativa dovuta alla crisi	Viti	Di Lorenzo	Avanzamento
							12	6	S3.1.1.b	Individuare un luogo dove realizzare la Residenza Sanitaria per Disabili.	Rispondere all'esigenza abitativa e sanitaria delle persone con disabilità	Viti	Pierini, Sindaco	Avanzamento
							12	6	S3.1.1.c	Fare campagna di sensibilizzazione e informazione riguardo ai temi dell'inclusione sociale e dei diritti, collaborando con le associazioni del territorio.	Per applicare i contenuti dell'articolo 3 della Costituzione Italiana.	Viti		Avanzamento
							12	6	S3.1.1.d	Offrire corsi di formazione e qualificazione professionale delle persone fragili, emarginate, disabili o disoccupati, in collaborazione con le imprese locali, il servizio sociale e il Centro per l'impiego.	Favorire l'occupazione dei soggetti fragili o emarginati	Viti		Avanzamento
							12	6	S3.1.1.e	a) valorizzare e pubblicizzare la Consulta degli Stranieri, ricreando una struttura organizzata. b) inserire la figura del mediatore culturale all'interno delle scuole. c) sperimentare sportelli unici di orientamento e accoglienza. d) fornire kit di benvenuto ai nuovi montespertolesi, illustrando in modo semplice le opportunità e i servizi del nostro territorio.	Favorire l'inclusione degli stranieri.	Viti	Vignozzi	n° contratti trasformati
							12	6	S3.1.2.f	Trovare le risorse, in collaborazione con la SDS, per dare continuità al progetto di vita adulta indipendente "Lucignano in Circolo".	Favorire l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità	Viti	Di Lorenzo	Realizzazione dei punti di informazione
							12	6	S3.1.2.g	Attivare servizi di supporto per le famiglie e i caregiver	Sostenere le famiglie e i caregiver di persone anziane o con disabilità	Viti	Di Lorenzo	Avanzamento
							12	6	S3.1.2.h	Migliorare l'accessibilità del trasporto pubblico locale	Garantire spostamenti a tutti è fatto qualificante della vita in una comunità	Viti	Vignozzi	n° progetti - convenzioni stipulate con associazioni N° ore volontariato attivate
							12	6	S3.1.2.i	Realizzare il progetto dei condomini solidali ovvero una forma innovativa di residenzialità per anziani autosufficienti che vogliono vivere in comune, con la presenza anche di giovani (nello stesso stabile) per garantire uno scambio di esperienze e di aiuto reciproco, realizzare interventi innovativi di residenzialità per le persone con disabilità (domotica) volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità in abitazioni, o gruppi-appartamento.	Rispondere ai nuovi bisogni sociali della comunità attraverso progetti specifici innovativi	Viti	Pierini, Sindaco, Di Lorenzo	N°utenti
							12	3	S3.1.2.j	Realizzazione dei punti Informa anziani con l'obiettivo di far conoscere il sistema di servizi destinati agli anziani.	Sostenere la sussidiarietà orizzontale	Viti	Di Lorenzo	n° eventi
							12	2	S3.1.3	Aggiornare il piano di abbattimento delle barriere architettoniche e inserire gli interventi individuati nella programmazione dei lavori dell'ente	Ridurre le barriere architettoniche	Pierini	Sindaco	avanzamento
							12	7	S3.1.4	Ripensare il gruppo Volontariato insieme attraverso l'apertura a nuove associazioni del territorio in modo da rafforzare la rete associativa e le iniziative	Rafforzare la rete delle associazioni	Viti	Di Lorenzo	Spesa sociale / totale
S4	Sport per tutti	1	Sport	1	Zona Sportiva "Molino del Ponte"		6	1	S4.1.1	Investire negli impianti sportivi attraverso: 1) la realizzazione del progetto di ampliamento degli impianti sportivi di Molino del Ponte; 2) la realizzazione di una nuova palestra per gli sport di squadra.	Aumentare l'offerta sportiva	Vignozzi	Sindaco, Pierini	Avanzamento
							6	1	S4.1.2	Continuare il progetto "Montespertoli palestra all'aperto", dando priorità al percorso di via Montelpeto, e promuovere escursioni sfruttando i nuovi sentieri e avvalendosi della collaborazione delle associazioni del territorio.	Aumentare la pratica sportiva all'aperto	Vignozzi	Sindaco, Pierini	n° eventi
							6	1	S4.1.3	Riqualificazione dell'illuminazione degli impianti sportivi di San Pancrazio e San Quirico	Aumentare la qualità dell'offerta sportiva	Vignozzi	Sindaco, Pierini	n° interventi effettuati
S5	Cultura per crescere	1	Cultura	1	Cultura in centro		5	2	S5.1.1	La biblioteca è il luogo di aggregazione e punto di riferimento per la vita culturale del paese ed è quindi necessario continuare con il coinvolgimento diretto di cittadini e associazioni, anche attraverso il potenziamento dell'offerta formativa e degli eventi culturali e sociali. Continuare a valorizzare gli spazi della Biblioteca e del Palazzo degli orologi attraverso un piano di ristrutturazioni ed ampliamenti come per esempio con il nuovo Palazzo Futura.	Rafforzare il ruolo della biblioteca comunale come punto di riferimento culturale di Montespertoli	De Toffoli		ore di apertura, n. Utenti e tempo medio di permanenza
							5	2	S5.1.2.a	Continuare la promozione del calendario unico. Progettare, sviluppare e attrezzare spazi idonei alla realizzazione di eventi sia estivi che invernali, in particolare il centro culturale "Le Corti", il parco urbano, il museo "Amedeo Bassi", il Centro Lecci.	Aumentare e ottimizzare l'offerta culturale	De Toffoli	Vignozzi	Spesa cultura / totale
							5	2	S5.1.2.b	Incrementare le occasioni di promozione culturale attraverso mostre e percorsi espositivi valorizzando gli artisti e le eccellenze locali anche attraverso l'incremento del numero degli eventi, la promozione di nuove forme di gestione, la valorizzazione degli spazi pubblici disponibili.	Incrementare e migliorare la programmazione e la promozione dei percorsi espositivi e culturali	De Toffoli		n° eventi
							5	2	S5.1.2.c	Valorizzare la storia e la cultura locale attraverso la promozione dei personaggi storici del territorio	Valorizzare la cultura locale	De Toffoli		Spesa cultura / totale
							5	1	S5.1.3.a	Incentivare l'accesso ai musei da parte delle scuole per una maggiore conoscenza del territorio attraverso la realizzazione di laboratori specifici e percorsi formativi anche in occasione delle feste civili	Incentivare l'accesso ai musei da parte delle scuole per una maggiore conoscenza del territorio	De Toffoli	Viti	n° utenti
							5	1	S5.1.3.b	Promuovere attraverso visite e iniziative specifiche il nuovo Museo del Territorio. a) notti al museo b) percorsi didattici c) mostre e convegni	Valorizzare le potenzialità dei "1 Lecci" per far crescere il territorio	De Toffoli		n° iniziative organizzate e n° persone coinvolte
								4	S5.1.4	Scuola e cultura per i gemellaggi	Valorizzare le esperienze dei gemellaggi e creare occasioni di conoscenza e relazioni	De Toffoli	Di Lorenzo	iniziative realizzate
S6	Un Paese di Paesi	1	L'urbanistica dello sviluppo	1	Strumenti di pianificazione territoriale		8	1	S6.1.1	Attuare il nuovo Piano Operativo Comunale tenendo conto sia delle connessioni con l'Empolese Valdelsa, sia di quelle con i comuni del Chianti Fiorentino, dando centralità all'equilibrio tra tutela paesaggistica e necessità di sviluppo del territorio dal punto di vista turistico-ricettivo, agricolo, artigianale e commerciale, riservando attenzione allo sviluppo edilizio a fini residenziali ai margini dei centri abitati.	Ampliare lo sguardo strategico del nostro comune	Sindaco	Pierini	Avanzamento
							8	1	S6.1.2	Riorganizzare razionalizzare e definire gli indicatori di leggibilità del territorio, dalle strade ai centri, ai numeri civici anche attraverso: a) revisione del reticolo stradale b) revisione toponomastica	Incrementare la leggibilità e quindi la fruibilità del territorio	Sindaco	De Toffoli - Pierini	Avanzamento
S6	Un Paese di Paesi	2	Ambiente	1	Cittadinanza attiva		9	2	S6.2.1	Promuovere la diffusione della cultura della cittadinanza attiva, incentivando la collaborazione con associazioni e privati al fine di mantenere e valorizzare il territorio, tutelare l'ambiente e promuovere senso civico.	Favorire la crescita della cittadinanza attiva e del senso civico	Pierini	Di Lorenzo - De Toffoli	n° interventi attivati N° eventi
							9	3	S6.2.2	Nell'ambito delle gara esistenti promuovere progetti innovativi volti a: a) l'introduzione di pratiche ulteriormente innovative rispetto alla raccolta dei rifiuti differenziati b) il contrasto al fenomeno degli abbandoni di rifiuti di concerto con il gestore e la polizia municipale c) promuovere la cultura del riuso e del riciclo attraverso specifici eventi d) efficientare la gestione dei fontanelli di acqua pubblica e) promuovere iniziative "plastic free" con le realtà associative del territorio e le scuole	Ridurre gli abbandoni, migliorare ulteriormente la raccolta differenziata, aprire a nuove buone pratiche e fare di Montespertoli un Comune "plastic free"	Pierini	Di Lorenzo - De Toffoli	q Abbandoni q differenziata
							9	3	S6.2.3.a	Monitorare il passaggio a tariffa corrispettiva per la nostra TARI, valutando gli scenari prospettati dal soggetto gestore ALIA Servizi Ambientali e dall'ATO Toscana Centro e previa coinvolgimento del Consiglio Comunale, nell'ottica di costruire meccanismi premianti per chi produce meno rifiuti e per chi differenzia molto. Proporre al gestore iniziative nuove di recupero evasione.	Ridurre le tariffe tenendo standard elevati di tutela ambientale	Sindaco	Pierini	Introduzione della tariffazione e sconsistifica
							9	3	S6.2.3.b	Revisione del sistema di utilizzo dell'Identità di Disagio Ambientale cercando di creare premialità in tariffa, considerando sia la situazione socioeconomica dell'utenza sia la percentuale di raccolta differenziata.	Rendere più efficace l'utilizzo di questa indennità	Sindaco	Pierini	
							9	3	S6.2.4.a	Trasformare il polo impiantistico di Casa Sartori in un luogo attrattivo dal punto di vista culturale ed educativo, in grado di accogliere visitatori, sia attraverso iniziative più marcatamente culturali sia attraverso incontri permanenti di scoperta dell'impianto (con visite guidate, open day, accoglienza delle scolaresche ecc.).	Avere impianti all'altezza della sfida ambientale che stanno vivendo	Pierini	Sindaco	
							9	3	S6.2.4.b	Sollecitare il soggetto gestore affinché i lavori di realizzazione del nuovo ecocentro di Casa Sartori si conducano nel più breve tempo possibile.	Minimizzare il disagio dovuto all'assenza di un ecocentro sul territorio comunale			

Comune di MONTESPERTOLI (FI)

ID Linea	Linea Strategica	ID Strategia	Strategia generale	ID Obiettivo	Obiettivi Strategici Pluriennali	Missione	Programma	Titolo Obiettivo	N. Ordine	Descrizione obiettivo	Perché? Finalità bisogno	Capofila	Assessori coinvolti	Indicatori proposti
				5	Area fluviale	9	6	Parco Fluviale	56.2.5	Valorizzare il patrimonio naturalistico attorno all'alveo del torrente Virginio e all'alveo del torrente Turbone, in sinergia con il Consorzio di bonifica Medio Val d'Arno e con il Contratto di fiume Pesa	promuovere la tutela, la corretta gestione e la fruibilità delle aree fluviali	Pierini	Sindaco	Avanzamento
				6	Dissesto idrogeologico e protezione civile	11	1	Una nuova sede per la Protezione Civile	56.2.6.a	Coordinare lo spostamento del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile all'interno dell'attuale sede della scuola d'infanzia di Aliano.	Migliorare il Centro Operativo Comunale	Vignozzi	Sindaco, Pierini	Avanzamento
						9	1	Prevenzione del rischio idrogeologico	56.2.6.b	Mantenere il sistema di controllo e il monitoraggio delle aree sottoposte a rischio idrogeologico nel territorio	Rafforzare il monitoraggio sul aree a maggior rischio	Vignozzi	Sindaco, Pierini	Realizzazione del progetto
						9	1	Contrasto al dissesto idrogeologico	56.2.6.c	Progettare e realizzare interventi di messa in sicurezza dei versanti franosi avvalendosi di bandi e risorse esterne, al fine di consolidare i versanti con particolare riferimento al capoluogo (San Ripoli, Ribaldaccio, via Montelupo) e alle strade di aperta campagna, seguendo un elenco di priorità che rispecchi la situazione sul campo e le interazioni con l'Autorità di Bacino.	Mettere in sicurezza il territorio	Pierini	Sindaco	
				7	Patrimonio arboreo	9	5	Un Comune amico degli alberi	56.2.7	Incrementare il numero di alberi presenti all'interno delle aree verdi comunali.	Ridurre le isole di calore e partecipare alle politiche di contrasto al cambiamento climatico	Pierini		n° alberi piantati
				8	Pulizia e decoro	9	3	Pulizia e decoro	56.2.8	Monitorare i servizi richiesti per la pulizia stradale e gli altri interventi di igiene urbana, al fine di renderli sempre più aderenti alle necessità dei luoghi, anche attraverso: a) un potenziamento dei servizi in termini di frequenza e qualità degli interventi b) la riorganizzazione dei cestini presenti nel capoluogo e nelle frazioni c) la promozione degli strumenti di cittadinanza attiva finalizzati a questo scopo	Migliorare il decoro urbano	Pierini		n° segnalazioni
56	Un Paese di Paesi	3	Viabilità e sicurezza stradale	1	Sicurezza	10	5	Percorribilità del territorio e sicurezza stradale	56.3.1	Realizzare interventi di messa in sicurezza stradale dei borghi e delle frazioni del territorio comunale, avvalendosi prevalentemente di risorse derivanti da sanzioni al Codice della strada (Ortignano, capoluogo di Montespertoli, Lucardo, San Pancrazio, Fornacette, Trecento, Voltigiano, Marignana, Montagnana, via Falagiana, Poppiano). Per quanto concerne le località al di fuori dei centri abitati su strade provinciali, mantenere un livello di interruzione con la Città metropolitana di Firenze affinché prenda in carico e risolva analoghi problemi di sicurezza stradale.	Migliorare la sicurezza e la fruibilità pedonale e ciclabile	Pierini	Sindaco	Avanzamento
				2	Piste ciclabili e collegamenti	10	5	Piste ciclabili e collegamenti pedonali	56.3.2	Migliorare la percorribilità pedonale o ciclabile all'interno dei centri abitati, con particolare riferimento a (i) via Lucardese (fino al "Lecci"), (ii) Fornacette, (iii) Baccalano, (iv) San Pancrazio-Lucignano-San Quirico-Poppiano, (v) Lucardo e (vi) capoluogo.	Migliorare la sicurezza e la fruibilità pedonale e ciclabile	Pierini	Sindaco, Vignozzi	Avanzamento
				3	Videosorveglianza	3	2	Targa system	56.3.3	Ampliare il sistema di videosorveglianza aumentandone la diffusione anche nelle frazioni e nelle aree rurali, dando priorità alle telecamere a lettura targa.	Garantire maggiore sicurezza	Pierini	Vignozzi, Sindaco	n° telecamere installate n° varchi attivati
				4	Trasporti e viabilità	10	2	Trasporto Pubblico	56.3.4.a	Incrementare i collegamenti tra frazioni e capoluogo in particolare in favore di utenti deboli quali anziani e giovani, anche attraverso l'attivazione di nuovi servizi nell'ambito della gara del TPUs. Inserimento del territorio di Montespertoli nel biglietto integrato Pegaso, l'incremento dei servizi a chiamata, forme innovative di coinvolgimento dell'utenza, la collaborazione con il volontariato e le associazioni	Incrementare i collegamenti tra i centri	Vignozzi	Sindaco	n° tratte attivate
						10	2	Strade Metropolitane	56.3.4.b	Concordare una serie di investimenti pluriennali sul reticolo stradale provinciale insieme a Città metropolitana di Firenze, monitorandone l'andamento con riunioni cadenzate in modo continuativo.	Migliorare la sicurezza stradale e la viabilità	Pierini	Vignozzi, Sindaco	
				5	Strade bianche	10	5	Rete viaria: secondaria, ma al primo posto	56.3.5	Messa in sicurezza definitiva del reticolo di strade bianche del territorio attraverso: a) la progressiva messa in sicurezza permanente delle strade comunali bianche, dando priorità a via Tresanti, via Voltigiano, via Bignoli, via San Piero in Mercato, via Trecento, via Montelupo, via Poppiano, via S. Antonio a Polvereto, via Montebetti, via Falagiana. b) la promozione della creazione di consorzi di strade vicinali	Migliorare le infrastrutture del territorio riducendone al contempo i costi di manutenzione	Pierini		km strade trattate km strade vicinali ammesse a contributo
56	Un Paese di Paesi	4	Il Centro Storico	1	Funzioni del Capoluogo	10	5	Un Teatro Civico in un parco	56.4.1.a	Proseguire con la progettazione di dettaglio e il reperimento delle risorse al fine di realizzare le infrastrutture viarie (lotto 1), gli spazi di relazione, parco e parcheggio (lotto 2) e il Teatro Civico di Montespertoli (lotto 3) nell'area dell'ex campo sportivo del capoluogo, avvalendosi anche delle risorse di Regione Toscana tramite sottoscrizione e attuazione di apposito accordo. A tal fine Promuovere un "concorso" tra la cittadinanza per dare il nome alla nuova struttura e: a) organizzare un tavolo sul futuro Teatro Civico: tutte le ETS locali saranno invitate a fornire un contributo progettuale, coinvolgere le migliori professionalità per avere una maggiore qualità offerta b) Fare un censimento degli artisti e professionisti dello spettacolo residenti nel territorio in modo da inserire anche loro nel tavolo del Teatro Civico c) Progettare "I mestieri del Teatro", un progetto di formazione professionale per qualificare il futuro personale del Teatro Civico d) Pensare al Teatro Civico come sede di una Residenza Teatrale Artistica (che faccia produzione, programmazione, formazione, promozione)	Dare a Montespertoli un'infrastruttura culturale che non ha eguali tra i comuni limitrofi, in grado di attrarre visitatori, rigenerare il tessuto urbano e garantire vicinanza alla società civile	Sindaco	Pierini, De Toffoli, Viti	
						10	5	Area ex Campo Sportivo	56.4.1.b	Dare attuazione a strumenti urbanistici che consentano la compartecipazione dei privati alla riqualificazione dell'area, adottando soluzioni appetibili per gli investimenti sugli immobili perimetrali all'area dell'ex campo sportivo del capoluogo.	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Sindaco	Pierini	Avanzamento
						10	5	Depavimentare per rigenerare	56.4.1.c	Redigere progetti di rigenerazione urbana e di riqualificazione del tessuto urbano avendo l'obiettivo di "depavimentare", al fine di ridurre le isole di calore e rendere le zone antropizzate del territorio sempre più resistenti al cambiamento climatico (cominciando dalla progettazione di un viale alberato al posto dell'attuale viale Risorgimento).	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Pierini	Sindaco	Avanzamento
						14	2	Rigenerazione del centro storico	56.4.1.d	Completare il progetto di riqualificazione del centro storico, comprensivo di ripavimentazione e pedonalizzazione di via Roma e via Sonnino e di parte di piazza Machiavelli, avvalendosi anche del progetto per trasformare il centro di Montespertoli in una galleria di arte muraria a cielo aperto, reperendo risorse dall'esterno e stimolando la partecipazione privata all'iniziativa.	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Pierini	Sindaco	
										Progettare e realizzare l'intervento di riqualificazione di "Palazzo Futura", l'edificio pubblico di via Guido Martini, affinché possa diventare parte del Centro culturale "Le Corti" attraverso uno spazio all'aperto condiviso tra il giardino dell'auditorium e il retro dell'immobile, e prevedere al suo interno spazi adatti alla fruizione da parte di adolescenti e giovani adulti (compreso un caffè letterario).	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Sindaco	Vignozzi, Pierini, De Toffoli	Avanzamento
						9	5	Parco Urbano: non più periferico	56.4.1.e	Definire un progetto complessivo di riqualificazione del Parco Urbano che lo renda attrattivo ed effettivamente fruibile, tenendo comunque conto delle realtà associative del territorio che vi operano. Tra le funzioni e gli aspetti da tenere in considerazione per la definizione del progetto: a) accessibilità pedonale; b) presenza di campi polivalenti; c) presenza di aree pic-nic; d) ammodernamento e miglioramento delle strutture esistenti; e) potenziamento dei parcheggi limitrofi; f) pannello coperto; g) percorso vita "ad anello"	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Pierini	Vignozzi	Avanzamento
56	Un Paese di Paesi	5	Le Frazioni	1	Aumento standard e riqualificazione urbana	10	5	Nuovi parcheggi per maggiore vivibilità	56.5.1.a	Incrementare il numero dei posti auto disponibili laddove carenti, con particolare riferimento a via Volterrana, via Bassi, via don Milani (nel capoluogo), via Virginio (Anselmo), via Certaldese (Fornacette), via Lucignano (Lucignano), via Poppiano (loc. Il Poggio), via Fezzana (Fezzana), Ortignano, via Lungagnana (loc. San Paolo). In questo senso, monitorare anche lo stato di avanzamento di quei piani di iniziativa privata che prevedono il potenziamento dei parcheggi a Lucardo.	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Pierini	Sindaco	n° posti auto
						9	5	Area verdi più vivibili	56.5.1.b	Migliorare le aree pubbliche verdi nei centri sia attraverso investimenti mirati, sia attraverso strumenti di cittadinanza attiva.	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Pierini		Avanzamento
						6	1	Area gioco e sportive	56.5.1.c	Migliorare le aree gioco e sportive nei centri attraverso investimenti mirati e il più possibile continuativi.	Migliorare la qualità e la fruibilità degli spazi urbani	Pierini	Vignozzi	Avanzamento
56	Un Paese di Paesi	6	Servizi essenziali	1	Banda larga	14	4	FTTH: non una cosa per pochi	56.6.1	Monitorare l'estensione della rete attualmente prevista, con particolare riferimento al piano di estensione previsto da OpenFiber sul territorio comunale, anche e soprattutto dialogando con Regione Toscana e operatori.	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorare l'infrastruttura sul territorio	Pierini		% territorio coperto
				2	Wi - Fi pubblico	1	8	Wi-Fi Italia	56.6.2	Uniformare e potenziare il servizio di Wi - Fi pubblico in modo da garantire accesso soddisfacente nelle principali aree di aggregazione e di interesse pubblico	Avere connettività disponibile e accessibilità alla rete	Pierini		Avanzamento
				3	Gas	17	1	Estendere la rete gas	56.6.3	Concordare con il gestore un piano pluriennale degli investimenti sul territorio che porti all'estensione della rete del gas in via Montelupo, via Trecento, via Tresanti e Voltigiano.	Incrementare la copertura dei servizi essenziali e migliorarne l'infrastruttura sul territorio	Pierini		Avanzamento
				4	Acqua e depurazione	9	4	Depurazione nelle frazioni	56.6.4.a	Definire di concerto con il gestore e l'ente regolatore un piano realistico di risoluzione dei problemi della depurazione nelle frazioni, dando priorità alla frazione di Ortignano.	Migliorare il sistema fognario del territorio comunale al fine di ridurre l'impatto dell'attività umana sull'ambiente	Sindaco	Pierini	Avanzamento
						9	4	Rete dell'acquedotto: più investimenti, meno sprechi	56.6.4.b	Mantenere un rapporto di costante dialogo col gestore del servizio idrico integrato al fine di concordare su base pluriennale interventi di miglioramento della rete acquedottistica del territorio comunale e di estensione della rete stessa, laddove necessario.	Evitare gli sprechi della risorsa idrica.	Sindaco	Pierini	Avanzamento
						9	4	Un nuovo deposito per contrastare gli effetti della siccità	56.6.4.c	Monitorare la progettazione del nuovo deposito comunale dell'acqua, finalizzato a fronteggiare periodi di scarsità idrica sostituendo l'attuale deposito sopraelevato in loc. Poggio Galli.	Migliorare la gestione della rete idrica del territorio	Pierini	Sindaco	Avanzamento
				5	Illuminazione pubblica	10	5	Illuminazione pubblica sostenibile	56.6.5	Razionalizzare la gestione della pubblica illuminazione, anche prevedendo il completamento della sostituzione a led dei punti luce presenti sul territorio comunale.	Aumentare il numero di punti luce a LED sul territorio	Pierini		N° punti luce
				6	Cimiteri	12	9	Verso un coerente Piano Cimiteri	56.6.6	Prevedere nella programmazione pluriennale del bilancio di previsione risorse per la messa in sicurezza e il restauro dei cimiteri del territorio nella misura di almeno uno per ciascuna annualità, con particolare riferimento ai cimiteri di Castiglioni, Tresanti, Lucardo.	Migliorare le manutenzioni dei cimiteri	Pierini		Avanzamento
				7	Comunità Energetica di Montespertoli	12	9	CER	56.6.7	Sostenere il processo di istituzione di una Comunità energetica rinnovabile (CER) sul territorio comunale di Montespertoli, promuovendolo con realtà economiche, sociali e culturali del territorio.	Sostenere la transizione energetica e ecologica di Montespertoli	Pierini	Sindaco	Sottoscrizione dell'atto costitutivo

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 26/06/2024 con Deliberazione del Consiglio Comunale n.41, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sottoscritta dal Sindaco in data 23/07/2024, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale/altro

Delibera di approvazione del Piano Strutturale:	C.C.n. 108 del 29/11/2023
Delibera di approvazione del Regolamento Urbanistico:	C.C. n. 22 del 31/03/2016
Delibera di avvio procedimento nuovo Piano Operativo:	C.C. n. 127 del 28/10/2021
Delibera di adozione del Piano Operativo Comunale:	C.C. n. 7 del 27/02/2025

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente
	Totale
Nuovo ambito della pianificazione	74.250 mq **

* Superficie edificabile espressa in metri quadri

** Superficie edificabile da dimensionamento totale di nuova edificazione di tutte le destinazioni da nuovo Piano Operativo.

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati/bloccati	37.533,00	97,13%	1.859,00	88,57%
Progetti Unitari convenzionati	1.109,00	2,87%	240,00	11,43%
Totale	38.642,00	100,00%	2.099,00	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro biennio 2026/2027, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2025 e la previsione 2026.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Entrate Tributarie (Titolo 1)	9.834.697,06	7.516.420,31	6.940.234,65	6.871.048,00	-1,00%	6.874.300,00	6.847.500,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	571.745,56	756.973,60	641.358,78	559.863,44	-12,71%	556.609,13	535.137,13
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	2.473.730,84	2.660.053,17	2.774.411,38	3.024.479,84	9,01%	3.073.641,17	2.979.584,65
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.880.173,46	10.933.447,08	10.356.004,81	10.455.391,28	0,96%	10.504.550,30	10.362.221,78
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	150.200,00	268.506,66	268.870,00	214.470,00	-20,23%	224.470,00	224.470,00
Avanzo applicato spese correnti	359.154,46	344.164,58	216.615,52	288.643,00	33,25%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	343.941,49	327.299,60	273.005,33	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	13.733.469,41	11.873.417,92	11.114.495,66	10.958.504,28	-1,40%	10.729.020,30	10.586.691,78
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	557.932,70	300.000,00	350.000,00	16,67%	350.000,00	350.000,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	3.896.429,94	174.032,48	4.496.376,48	393.431,75	-91,25%	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	70.418,00	10.248,57	223.636,00	59.179,48	-73,54%	0,00	0,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	1.384.609,92	792.121,55	459.246,53	560.530,00	22,05%	550.530,00	550.530,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	2.354.530,00	0,00	590.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	2.354.530,00	0,00	1.418.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	1.200.359,92	1.186.923,44	746.973,26	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.397.233,88	9.162.885,35	5.887.199,44	828.000,00	-85,94%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	15.658.111,66	11.884.144,09	14.121.431,71	2.191.141,23	-84,48%	900.530,00	900.530,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.456.374,23	6.118.991,80	5.617.650,00	5.540.500,00	-1,37%	5.540.500,00	5.510.500,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	18,81	2.345,30	7.000,00	7.000,00	0%	7.000,00	7.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.378.304,02	1.395.083,21	1.315.584,65	1.323.548,00	0,61%	1.326.800,00	1.330.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.834.697,06	7.516.420,31	6.940.234,65	6.871.048,00	-1,00%	6.874.300,00	6.847.500,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	553.131,61	753.660,22	634.123,52	556.063,44	-12,31%	545.209,13	523.737,13
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	3.613,95	3.313,38	3.452,99	2.800,00	-18,91%	2.800,00	2.800,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	3.782,27	1.000,00	-73,56%	1.000,00	1.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	7.600,00	7.600,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	571.745,56	756.973,60	641.358,78	559.863,44	-12,71%	556.609,13	535.137,13

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.302.498,33	1.306.250,67	1.400.606,25	1.529.456,58	9,20%	1.628.982,05	1.615.982,05
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	315.664,72	56.818,60	64.967,11	62.000,00	-4,57%	62.000,00	62.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	64.489,15	139.246,99	79.550,00	83.050,00	4,40%	78.050,00	73.050,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	187.994,16	242.976,91	252.000,00	250.000,00	-0,79%	250.000,00	250.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	603.084,48	914.760,00	977.288,02	1.099.973,26	12,55%	1.054.609,12	978.552,60
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.473.730,84	2.660.053,17	2.774.411,38	3.024.479,84	9,01%	3.073.641,17	2.979.584,65

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	557.932,70	300.000,00	350.000,00	16,67%	350.000,00	350.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.896.429,94	174.032,48	4.496.376,48	393.431,75	-91,25%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	70.418,00	10.248,57	223.636,00	59.179,48	-73,54%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.534.809,92	1.060.628,21	728.116,53	775.000,00	6,44%	775.000,00	775.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.501.657,86	1.802.841,96	5.748.129,01	1.577.611,23	-72,55%	1.125.000,00	1.125.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	2.354.530,00	0,00	590.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.354.530,00	0,00	590.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.354.530,00	0,00	1.418.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.354.530,00	0,00	1.418.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua 2026	% Scostam. 2025/2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025			2027	2028
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel triennio 2026-2028.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2026	2027	2028
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	288.643,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	828.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.871.048,00	6.874.300,00	6.847.500,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	559.863,44	556.609,13	535.137,13
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	3.024.479,84	3.073.641,17	2.979.584,65
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.577.611,23	1.125.000,00	1.125.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00
TOTALE Entrate	14.852.645,51	13.332.550,30	13.190.221,78
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	10.634.522,32	10.419.656,58	10.292.868,79
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.235.609,93	917.752,99	917.752,99
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	279.513,26	292.140,73	276.600,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00
TOTALE Spese	14.852.645,51	13.332.550,30	13.190.221,78

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2026/2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	9.529.929,70
MISSIONE 02 - Giustizia	2	95.007,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	1.197.797,79
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	4.840.859,11
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	1.464.264,21
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	2.600.758,61
MISSIONE 07 - Turismo	1	122.050,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	904.181,79
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	2.397.722,47
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	3.839.269,71
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	48.691,74
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10	5.771.313,06
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	220.910,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	41.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	2.344.408,41
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	848.253,99
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	5.109.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Le tabelle che seguono riportano le dimensioni finanziarie previste per la realizzazione della missione.

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.070.060,83	3.114.728,87	2.922.542,00	9.107.331,70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	407.598,00	5.000,00	10.000,00	422.598,00
TOTALE Spese Missione	3.477.658,83	3.119.728,87	2.932.542,00	9.529.929,70

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	281.062,93	282.012,93	282.012,93	845.088,79
Totale Programma 02 - Segreteria generale	258.667,50	257.729,83	256.840,00	773.237,33
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	278.155,33	269.936,00	269.969,00	818.060,33
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	271.000,00	270.500,00	274.300,00	815.800,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	690.085,70	286.409,40	294.409,40	1.270.904,50
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	470.730,69	516.603,45	477.607,56	1.464.941,70
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	155.578,40	152.878,40	133.266,40	441.723,20
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	185.892,41	178.605,89	178.605,89	543.104,19
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	175.000,00	173.500,00	173.500,00	522.000,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	711.485,87	731.552,97	592.030,82	2.035.069,66
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.477.658,83	3.119.728,87	2.932.542,00	9.529.929,70

MISSIONE 02 - Giustizia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	31.669,00	31.669,00	31.669,00	95.007,00
TOTALE Spese Missione	31.669,00	31.669,00	31.669,00	95.007,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	31.669,00	31.669,00	31.669,00	95.007,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	31.669,00	31.669,00	31.669,00	95.007,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	399.721,85	399.037,97	399.037,97	1.197.797,79
TOTALE Spese Missione	399.721,85	399.037,97	399.037,97	1.197.797,79

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	379.038,80	379.038,80	379.038,80	1.137.116,40
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	20.683,05	19.999,17	19.999,17	60.681,39
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	399.721,85	399.037,97	399.037,97	1.197.797,79

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.459.089,27	1.463.472,33	1.474.108,51	4.396.670,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	150.000,00	63.000,00	231.189,00	444.189,00
TOTALE Spese Missione	1.609.089,27	1.526.472,33	1.705.297,51	4.840.859,11

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	37.084,20	56.461,41	67.463,41	161.009,02
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	294.927,59	221.569,40	384.111,20	900.608,19
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.252.961,38	1.224.325,42	1.229.606,80	3.706.893,60
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	24.116,10	24.116,10	24.116,10	72.348,30
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.609.089,27	1.526.472,33	1.705.297,51	4.840.859,11

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	477.178,24	477.517,19	476.568,78	1.431.264,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	33.000,00	0,00	0,00	33.000,00
TOTALE Spese Missione	510.178,24	477.517,19	476.568,78	1.464.264,21

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	510.178,24	477.517,19	476.568,78	1.464.264,21
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	510.178,24	477.517,19	476.568,78	1.464.264,21

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	533.868,87	519.705,87	519.183,87	1.572.758,61
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.013.000,00	5.000,00	10.000,00	1.028.000,00
TOTALE Spese Missione	1.546.868,87	524.705,87	529.183,87	2.600.758,61

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	1.491.639,87	474.839,87	478.939,87	2.445.419,61
Totale Programma 02 - Giovani	55.229,00	49.866,00	50.244,00	155.339,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.546.868,87	524.705,87	529.183,87	2.600.758,61

MISSIONE 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	37.250,00	41.500,00	43.300,00	122.050,00
TOTALE Spese Missione	37.250,00	41.500,00	43.300,00	122.050,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	37.250,00	41.500,00	43.300,00	122.050,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	37.250,00	41.500,00	43.300,00	122.050,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	312.861,79	295.660,00	295.660,00	904.181,79
TOTALE Spese Missione	312.861,79	295.660,00	295.660,00	904.181,79

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	312.861,79	295.660,00	295.660,00	904.181,79
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	312.861,79	295.660,00	295.660,00	904.181,79

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	986.988,29	704.617,09	706.117,09	2.397.722,47
TOTALE Spese Missione	986.988,29	704.617,09	706.117,09	2.397.722,47

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	203.453,89	200.582,69	200.582,69	604.619,27
Totale Programma 03 - Rifiuti	621.530,00	341.530,00	341.530,00	1.304.590,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	52.598,40	52.598,40	53.598,40	158.795,20
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	93.406,00	93.406,00	93.406,00	280.218,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	16.000,00	16.500,00	17.000,00	49.500,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	986.988,29	704.617,09	706.117,09	2.397.722,47

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	745.502,48	718.896,40	735.541,92	2.199.940,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	450.011,93	722.752,99	466.563,99	1.639.328,91
TOTALE Spese Missione	1.195.514,41	1.441.649,39	1.202.105,91	3.839.269,71

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	61.920,00	61.920,00	61.920,00	185.760,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.133.594,41	1.379.729,39	1.140.185,91	3.653.509,71
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.195.514,41	1.441.649,39	1.202.105,91	3.839.269,71

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	16.230,58	16.230,58	16.230,58	48.691,74
TOTALE Spese Missione	16.230,58	16.230,58	16.230,58	48.691,74

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	16.230,58	16.230,58	16.230,58	48.691,74
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	16.230,58	16.230,58	16.230,58	48.691,74

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.656.557,00	1.800.452,74	1.810.303,32	5.267.313,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	182.000,00	122.000,00	200.000,00	504.000,00
TOTALE Spese Missione	1.838.557,00	1.922.452,74	2.010.303,32	5.771.313,06

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori	501.355,11	32.281,65	37.277,65	570.914,41
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	120.786,00	121.300,00	121.300,00	363.386,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	4.600,00	4.600,00	4.600,00	13.800,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.900,00	2.900,00	2.900,00	8.700,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	725.900,00	764.331,00	764.523,00	2.254.754,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	121.920,92	120.981,42	120.214,00	363.116,34
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	211.761,45	151.761,45	231.761,45	595.284,35
Totale Programma 11 - Interventi per asili nido	149.333,52	724.297,22	727.727,22	1.601.357,96
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.838.557,00	1.922.452,74	2.010.303,32	5.771.313,06

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	76.970,00	71.970,00	71.970,00	220.910,00
TOTALE Spese Missione	76.970,00	71.970,00	71.970,00	220.910,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	37.650,00	32.650,00	32.650,00	102.950,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	39.320,00	39.320,00	39.320,00	117.960,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	76.970,00	71.970,00	71.970,00	220.910,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	17.000,00	12.000,00	12.000,00	41.000,00
TOTALE Spese Missione	17.000,00	12.000,00	12.000,00	41.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	17.000,00	12.000,00	12.000,00	41.000,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17.000,00	12.000,00	12.000,00	41.000,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	813.574,12	752.198,54	778.635,75	2.344.408,41
TOTALE Spese Missione	813.574,12	752.198,54	778.635,75	2.344.408,41

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	93.022,66	43.647,08	68.084,29	204.754,03
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	617.000,00	605.000,00	597.000,00	1.819.000,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	103.551,46	103.551,46	113.551,46	320.654,38
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	813.574,12	752.198,54	778.635,75	2.344.408,41

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	279.513,26	292.140,73	276.600,00	848.253,99
TOTALE Spese Missione	279.513,26	292.140,73	276.600,00	848.253,99

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	279.513,26	292.140,73	276.600,00	848.253,99
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	279.513,26	292.140,73	276.600,00	848.253,99

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00	5.109.000,00
TOTALE Spese Missione	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00	5.109.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00	5.109.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.703.000,00	1.703.000,00	1.703.000,00	5.109.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2026/2028; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE	2026	2027	2028
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	2.607.716,47	2.626.770,96	2.585.981,13
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	0,00	0,00	0,00
Totale Fabbisogno	2.607.716,47	2.626.770,96	2.585.981,13

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La copertura del turn over (per pensionamenti, cessazioni e mobilità) è compresa nel fabbisogno del personale in servizio.

Relativamente alle scelte politiche in merito al personale dipendente, si rinvia alle deliberazioni della Giunta Comunale n. 48 del 13/03/2025 con cui sono stati approvati il PIAO e il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale per il triennio 2025/2027 e alla deliberazione della Giunta Comunale n. 108 del 08/05/2025 con cui è stato in ultimo aggiornato il PIAO e modificato il Fabbisogno di Personale per il triennio 2025/2027, nel rispetto dei limiti e dei vincoli di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019.

In particolare, sulla base di quest'ultima norma i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa

complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Con il D.M. 17 marzo 2020 sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia. La soglia per la fascia demografica del Comune di Montespertoli è il 27%.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2026/2028, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2026	Stimato 2027	Stimato 2028
Alienazione Terrazza in Viale Matteotti n.44/46	Alienazioni	11.000,00	0,00	0,00
Alienazione terreno in via Bignola	Alienazioni	11.987,39	0,00	0,00
Alienazione terreno via della chiocciolaia Loc. Martignana	Alienazioni	22.489,25	0,00	0,00
Alienazione porzione area verde pubblico via Suor Niccoina	Alienazioni	12.066,25	0,00	0,00
Cessione in permuta relitto stradale via Cellole	Alienazioni	1.636,59	0,00	0,00

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approviglionerà l'ente nel triennio 2026/2028.

ACQUISTI SUPERIORI A 140.000							
Descrizione dell'acquisto	Durata contratto in mesi	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					Tipologia risorse
		Primo anno 2026	Secondo anno 2027	Terzo anno 2028	Annualità successive	totale	
Servizio di pulizia degli immobili comunali	60	€ 51.865,00	€ 51.865,00	€ 51.865,00	€ 103.730,00	€ 259.325,00	fondi propri stazione appaltante
Concessione della gestione della piscina comunale	48			€ 185.104,00	€ 555.312,00	€ 740.416,00	capitale privato da concessione
Concessione della gestione del parco urbano	60			€ 45.750,00	€ 259.250,00	€ 305.000,00	capitale privato da concessione per € 206.371,55 e fondi propri della stazione appaltante per € 98.628,45
Servizi assicurativi – Responsabilità civile	48		€ 20.280,00	€ 20.280,00	€ 40.560,00	€ 81.120,00	fondi propri stazione appaltante
Servizi assicurativi – All risks	48		€ 22.300,00	€ 22.300,00	€ 44.600,00	€ 89.200,00	fondi propri stazione appaltante
Servizi assicurativi – Infortuni	48		€ 2.380,00	€ 2.380,00	€ 4.760,00	€ 9.520,00	fondi propri stazione appaltante
Servizi assicurativi – Tutela legale	48		€ 7.300,00	€ 7.300,00	€ 14.600,00	€ 29.200,00	fondi propri stazione appaltante
Servizi assicurativi – Responsabilità patrimoniale	48		€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 13.000,00	€ 26.000,00	fondi propri stazione appaltante
Servizi assicurativi – RC Auto e Rischi diversi	48		€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 46.000,00	€ 92.000,00	fondi propri stazione appaltante
Servizi assicurativi – Kasko	48		€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 4.000,00	€ 8.000,00	fondi propri stazione appaltante
Concessione del servizio di catalogazione, custodia e conservazione finalizzata alla digitalizzazione delle pratiche edilizie nonché gestione in outsourcing delle richieste di accesso agli atti da terze parti	60		€ 21.306,00	€ 34.656,00	€ 118.408,00	€ 174.370,00	capitale privato da concessione per 123.480,00
Servizio museali e IAT	45	€ 49.400,00	€ 60.528,00	€ 60.528,00	€ 56.544,00	€ 227.000,00	fondi propri stazione appaltante
Concessione servizio di promozione del territorio	60		€ 173.346,00	€ 173.346,00	€ 520.041,00	€ 866.733,00	capitale privato da concessione
Servizi Extrascolastici	60	€ 7.645,71	€ 105.728,82	€ 111.296,77	€ 352.415,38	€ 577.086,68	fondi propri stazione appaltante

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

Il nostro Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro, come indicato nella successiva tabella:

ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000							
Descrizione dell'acquisto	Durata contratto in mesi	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					Tipologia risorse
		Primo anno 2026	Secondo anno 2027	Terzo anno 2028	Annualità successive	totale	
Servizio di refezione scolastica	61	€ 206.603,00	€ 601.740,00	€ 601.740,00	€ 1.912.143,00	€ 3.322.226,00	fondi propri stazione appaltante
Servizi educativi prima infanzia	88	€ 242.155,71	€ 665.536,81	€ 677.277,29	€ 4.282.832,10	€ 5.867.801,91	fondi propri stazione appaltante

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art.1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.

Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, vengono definiti, di seguito gli obiettivi del piano triennale dell'informatica:

OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE

Obiettivi	Risultati Attesi	Tempistiche di realizzazione
Open Data	Definizione strategia Open Data e pubblicazione dataset	entro dicembre 2027
WiFi pubblico	Revisione del servizio WiFi pubblico e miglioramento della connettività	entro dicembre 2026
Notifiche digitali	Attivazione dell'interfacciamento con la Piattaforma Notifiche Digitali	entro marzo 2026
Cloud NextCloud	Migrazione in cloud soluzione NextCloud	entro dicembre 2025 (avvio)
Cloud DC	Migrazione in cloud Domain controller	entro dicembre 2026 (avvio)

SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER OGNI ANNUALITÀ DEL PIANO

	2026	2027	2028
Spesa complessiva prevista per ogni annualità	10.000,00	14.500,00	14.500,00

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2026/2028. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2026	2027	2028	Totale
Destinazione vincolata	355.000,00	400.000,00	400.000,00	1.155.000,00
TOTALE Entrate Specifiche	355.000,00	400.000,00	400.000,00	1.155.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2026	2027	2028	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	355.000,00	0,00	0,00	355.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	400.000,00	200.000,00	600.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
TOTALE	355.000,00	400.000,00	400.000,00	1.155.000,00

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESPERTOLI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	355,000.00	400,000.00	400,000.00	1,155,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	355,000.00	400,000.00	400,000.00	1,155,000.00

Il referente del programma

MANCINI SERGIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESPERTOLI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
MANCINI SERGIO

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESPERTOLI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

MANCINI SERGIO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESPERTOLI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L01175300480202600001		E52F25000330004	2026	MANCINI SERGIO	Si	No	009	048	030		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	RIGUALIFICAZIONE "PALAZZO FUTURA" STRALCIO 1: MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANO TERRA IMMOBILE EX CROCE D'ORO	2	365.000,00	0,00	0,00	0,00	365.000,00	0,00		0,00			
L01175300480202600004		E51B25000540004	2027	MANCINI SERGIO	Si	No	009	048	030		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO PUBBLICO IN LOCALITÀ ORTIMINO VIA DELLE VIGNE	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L01175300480202600005		E51B25000530004	2027	MANCINI SERGIO	Si	No	009	048	017		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO PUBBLICO IN VIA LUCIGNANO	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L01175300480202600002		E52F25000340004	2028	MANCINI SERGIO	Si	No	009	048	030		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIMITERO COMUNALE DI LUCARDO	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L01175300480202600003		E51B25000520004	2028	MANCINI SERGIO	Si	No					01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE IN VIA ROMITA A SAN QUIRICO IN COLLINA	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
Note:															365.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00	1.155.000,00	0,00		0,00			

Note:
(1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato 1.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) all'allegato 1.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato 1.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.5 al codice

Il referente del programma

MANCINI SERGIO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESPERTOLI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (*) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L01175300480202600001	E52F25000330004	RIQUALIFICAZIONE "PALAZZO FUTURA". STRALCIO 1: MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIANO TERRA IMMOBILE EX CROCE D'ORO	MANCINI SERGIO	355,000.00	355,000.00	MIS	2	Si	Si	5				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'AILI.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

MANCINI SERGIO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMS - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MONTESPERTOLI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
MANCINI SERGIO

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO DEI PAESI DELL'AREA EURO	4
1.2	IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE PRESENTATO DAL GOVERNO ITALIANO	7
1.3	IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA 2025: QUADRO STRATEGICO E MACROECONOMICO	8
1.4	LINEE PROGRAMMATICHE DELLA MANOVRA ED I RIFLESSI SUI BILANCI DEGLI ENTI LOCALI	10
1.5	FOCUS SULLA SITUAZIONE REGIONALE	12
1.5.1	CONDIZIONE ABITATIVA IN TOSCANA	12
1.5.2	CONGIUNTURA E LEGGE DI BILANCIO: I RIFLESSI SULLA TOSCANA	17
1.6	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	21
1.7	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	24
1.8	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	24
1.8.1	Analisi del territorio e delle strutture	24
1.8.2	Analisi demografica	25
1.8.3	Occupazione ed economia insediata	28
1.9	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	29
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	30
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	30
2.1.1	Le strutture dell'ente	31
2.2	I SERVIZI EROGATI	31
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	33
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	33
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	37
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	37
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA	40
2.5.1	Le Entrate	40
2.5.1.1	Le entrate tributarie	41
2.5.1.2	Le entrate da servizi	44
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	45
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	45
2.5.2	La Spesa	46
2.5.2.1	La spesa per missioni	46
2.5.2.2	La spesa corrente	47
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	47
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	48
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	50
2.5.3	La gestione del patrimonio	51
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	53
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	53
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	54
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	54
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	55
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	56
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	57
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	57
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CORSO	61
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	62
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	62

5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	62
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	63
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	63
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	64
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	64
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	65
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	65
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	66
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	66
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	67
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	67
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	67
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	68
5.3.1	La visione d'insieme	68
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	68
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	69
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	77
6.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	77
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	78
6.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	78
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO	78
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	80
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	80
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	82